

C.B.: dai primordi dei social media al volontariato di Protezione Civile

Dopo cinquant'anni il riconoscimento
della radio come mezzo individuale di
espressione

A cura di Enrico Campagnoli



#fircblavocedellemergenza

#dallaradioalfuturo



<http://www.fircb.org>



<http://tiny.cc/fircb>



<http://www.facebook.com/FIRCB>

**Nel cinquantesimo dalla fondazione
della
Federazione Italiana Ricetrasmissioni
CB
il riconoscimento del diritto di usare della
radio come mezzo individuale di
espressione.**

**La Citizen Band:
dai primordi
dei
Social Media
al
Volontariato
di
Protezione Civile**

**Nella pubblicazione il fac/simile per
richiedere la restituzione dei contributi
versati dai CB, non dovuti fin dal 2003.**

**A cura di
Enrico Campagnoli**

L'attività della Federazione contribuì a passare da un mondo dove era penalmente rilevante usare della radio per comunicare, dove non esistevano nè il volontariato della Protezione Civile, nè i social media di oggi. Fu il frutto del lavoro di un largo gruppo di persone; questa pubblicazione vuole essere un riconoscimento a tutti loro.

Non è possibile ricordare, come vorrei, il contributo, di tutti i CB, di tutti quei Dirigenti della Federazione Nazionale, delle Strutture Regionali e dei Circoli Federati, dei Segretari Generali e dei Segretari Operativi, di tutti che assieme hanno fatto essere la FIR-CB una realtà importante.

La storia della Federazione nel cinquantenario avrebbe meritato per ogni regione, ogni provincia, ogni città, per ogni

associazione e direi per molti amici CB un capitolo a parte.

Avrebbe meritato un particolare specifico ricordo per quanti oggi non ci sono più.

Mi scuso per le numerose omissioni, tanto dell'attività delle molteplici realtà territoriali, quanto delle singole persone. E' doveroso precisare anche che prima della costituzione della FIR-CB esistevano varie realtà clandestine sul territorio, che qui non sono ricordate per la scarsa documentazione che ho reperito al proposito.

Questa pubblicazione è dedicata a mia moglie, Adriana Sala, che minorenne è stata co-fondatrice della FIR-CB e che mi è stata vicina e supportata in questi cinquant'anni.

Enrico Campagnoli

Prefazione.

In occasione del cinquantesimo anniversario dalla fondazione della FIR-CB, nel 2021, come presidente per quasi quarantanni di quest'organizzazione ed attualmente come presidente onorario, mi è stato chiesto da alcuni amici di ricordare a grande linee l'avventura di questo movimento, di questa organizzazione nel cinquantesimo della sua fondazione.

Da un lato quest'anno, nell'assoluto silenzio della stampa (con due righe dell'art. 38 punto 1, comma g, del DL semplificazioni, convertito con legge 120/2020) viene riconosciuto finalmente, quando l'avanzamento tecnologico fa ormai sembrare la cosa ovvia, il diritto di usare la radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, che era l'obiettivo sin dalla nascita di questo movimento, che ha determinato profonde modificazioni nella struttura di comunicazione, non solo nel nostro Paese.

Dall'altro l'emergenza Covid 19 ha mostrato quest'anno la grande rilevanza del ruolo sociale della nostra organizzazione nelle emergenze: la dirigenza, che dal 2011 ha guidato la Federazione, la ha portata ad essere una delle maggiori organizzazioni di volontariato di PC, tanto da risultare nel 2019 l'attuale Presidente

FIR-CB, cav. Patrizio Losi, eletto Presidente del Consiglio Nazionale del Volontariato di Protezione Civile.

Questa organizzazione, nata nel '71, dopo vivaci scontri con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni (PTT), è riuscita, incidentalmente, a determinare la fine del monopolio RAI con la Sentenza n. 225 del 9 luglio del 1974 e non incidentalmente a contribuire alla formazione ed allo sviluppo del volontariato di Protezione Civile, oltre che a far riconoscere formalmente il diritto, previsto dall'art. 21 della Costituzione, di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.



La solidarietà di questa primordiale comunità virtuale ha portato il 12 novembre 2019 l'attuale presidente della FIR-CB alla presidenza del Comitato Nazionale di Volontariato.



Il cav. Patrizio Losi, Presidente FIR-CB, presiede Il Comitato Nazionale di Volontariato, riunito in persona prima dell'emergenza Covid 19.

Oggi il diritto di diffondere e ricevere informazione con qualsiasi mezzo è per ogni cittadino un fatto quasi scontato.

Non era allora così.

L'uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione era un reato punito con sei mesi di reclusione.

Oggi il volontariato di Protezione Civile è una realtà con un ruolo significativo nel Paese.

Allora non esisteva e non era nemmeno consentito dalla legge.

Nonostante la Sentenza 225/74 della Corte Costituzionale riguardasse centinaia di CB, per la dura opposizione del Ministero, questo fatto dovette essere confermato dalla Sentenza n.1 del 14 gennaio 1976 e si dovette giungere a due ulteriori Sentenze della Corte Costituzionale, la 235 del 1985 e la 1030 del 1988, perché

fosse resa incostituzionale la concessione per i CB.

Ogni mezzo burocratico fu usato per impedire una legge che consentisse davvero il libero uso della CB, perfino dopo la Direttiva Europea n. del 2002, che esplicitamente lo richiedeva agli Stati membri.

Il principio garantito dall'art. 21 della Costituzione italiana è infatti anche riconosciuto dalla Carta Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, pertanto se è vero che la FIR-CB, fonte di questa vittoria in Italia nel 1974, promosse la costituzione della European CB Federation e della World CB Union per avere il riconoscimento di questo principio a livello europeo e mondiale, è altrettanto vero che fu una Direttiva Europea, anche su pressione della European CB Federation, oggi European CB Union che, all'inizio del nuovo millennio, fece al proposito chiarezza in tutta Europa.

Nel 2002 la Unione Europea con la Direttiva n.20 impegnava gli Stati membri a consentire il libero uso della CB.

L'Italia li riconosceva "ob torto collo" nel Codice delle Comunicazioni Elettroniche del 2003, il libero uso della CB, ma in contrasto con la Direttiva e con la vivace opposizione della Federazione, ha preteso fino al 2020 per il libero uso il pagamento di un contributo annuo, pur modesto, di 12 euro.

Ora, 17 anni dopo, il Ministero, quando il diritto e la possibilità di ogni uomo di comunicare con tutti gli altri e viceversa, è considerato un dato di fatto con i social media e con le nuove tecnologie, e la CB è ridotta ad un ruolo marginale la CB, a fronte del rischio di un'infrazione comunitaria, ha tolto il balzello e l'obbligo di denuncia di detenzione con il DL Semplificazioni.

Il cinquantenario della Federazione è l'occasione, con questa

pubblicazione, per ricordare, specie ai più giovani, l'impatto che ha avuto nel passato questa organizzazione.

In Italia con la fine del monopolio RAI, in Europa nell'emissione della Direttiva 2002/20/CE, a livello mondiale nell'aver costituito un primordiale social media che fosse terreno fertile per il via, negli anni 80 al primo social media telematico, il "CB simulator" di CompuServe, prima dell'arrivo, negli anni 90, di Internet, delle le nuove tecnologie digitali, gli odierni social media.

Questo movimento fin dall'inizio fu impegnato con il neodeputato Giuseppe Zamberletti ed altri, pur senza stabilire una dipendenza politica, a contribuire alla sicurezza prima e poi in azioni di carattere umanitario e sociale quando ancora la Protezione Civile non esisteva.

La FIR-CB ha fatto poi parte attiva della Protezione Civile sin dal 1980 e nel 1985 ha proposto al Ministero per usi di Protezione Civile la Stazione Automatica Multifunzione, prima dell'arrivo di Internet, usando la CB con la tecnologia usata da CompuServe.

Oggi la FIR-CB è un' importante associazione di volontariato di Protezione Civile, che ha l'onore di avere un ruolo di tutto rilievo nel settore.



Il cav. Patrizio Losi, Presidente FIR-CB, presiede Il Comitato Nazionale di Volontariato, riunito in persona prima dell'emergenza Covid 19.

Il cinquantenario è certo l'occasione per guardare al passato, ma soprattutto per guardare al presente: per celebrare le 30.000 giornate uomo dei nostri volontari impegnati nell'emergenza COVID 19, di volontari, professionalmente preparati, impegnati con abnegazione per il bene degli altri; per celebrare la qualità e l'efficienza dei mezzi e delle strutture che l'organizzazione ha oggi a disposizione.

E' forse oggi anche l'occasione di togliersi un sassolino dalle scarpe e chiedere il rimborso del contributo annuo di 12 euro non dovuto: in fondo a questa pubblicazione vi è un facsimile al proposito.

E' anche però soprattutto l'occasione per guardare al futuro, ad un mondo ove le tecnologie sembrano portarci sempre più vicini alla visione che Guglielmo Marconi ebbe ad esprimere nel 1937, poco prima di morire.

Alle radici del movimento italiano per la CB libera vi fu la previsione di Marconi nel 1937, incredibile per quel tempo. In sintesi Marconi disse: oggi la radio serve a pochi per comunicare a tanti, ma verrà un giorno che servirà a ciascuno per comunicare con tutti gli altri e viceversa. La CB fu un passo in questa direzione.

Marconi espresse la sua visione sul futuro delle comunicazioni radio nel suo discorso al "Chicago Tribune Forum", il giorno 11 marzo del 1937, pochi mesi prima della sua morte; fu assieme in un certo senso una sorta di testamento ed un'incredibile previsione.

Disse:

"La radiodiffusione con tutta l'importanza che ha raggiunto (ndr nel marzo 1937) non è la parte più significativa delle moderne comunicazioni in quanto è una comunicazione a "senso unico".

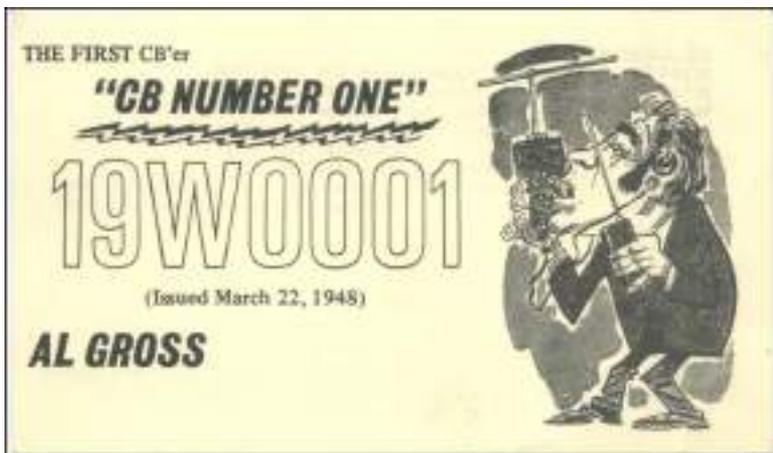
"Una maggiore importanza è legata a mio avviso alla possibilità

data alla radio di scambiare comunicazioni ...

La peculiarità dell'uomo, la caratteristica che segna la sua differenza e la sua superiorità sugli altri esseri viventi ... è costituita penso dalla sua capacità di scambiare con i suoi simili i suoi pensieri, i suoi desideri, i suoi ideali, le sue preoccupazioni ... ogni cosa che faciliti e sviluppi questa veramente superiore capacità deve essere salutata come vero mezzo del progresso dell'umanità".

A pochi chilometri di distanza un giovane cittadino americano, Al Gross, costruiva poco dopo il primo apparato radio ricetrasmittente ad uso personale e dava vita, dopo la seconda Guerra Mondiale, negli Stati Uniti alla Citizen Band, alla CB.

Come vedremo Al Gross, particolarmente legato alla FIR-CB, all' European CB Federation, divenne al Congresso di Las Vegas del 1982 della World CB Union (WCBU) Presidente mondiale dell'organizzazione.



La QSL di All Gross, del primo CB del 22 marzo 1948.



Al Gross presenta i primi apparati CB, da lui realizzati ed usati dai servizi segreti americani durante la seconda guerra mondiale, a Ginevra alla Unione Internazionale delle Telecomunicazioni durante il Congresso della European CB Federation del 1995.



Il Congresso della European CB Federation del 1995 svoltosi a Ginevra in una sala della Unione Internazionale delle Telecomunicazioni.



Al Congresso della European CB Federation del 1995 svoltosi a Ginevra in una sala della Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, il Segretario Generale della UIT, All Gross, Bruno Laverone, oltre al sottoscritto.

IL "RETAGGIO SPIRITUALE" DI MARCONI

e la nascita della CB negli Stati Uniti

Enrico Campagnoli - Presidente nazionale della FIR-CB

*Enrico Campagnoli
Maggio 1996*

Il congresso della Federazione Europea della Citizen's Band (FECB), che si svolgerà a Ginevra il 20 e 21 maggio '96 presso la sede della Unione internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), sarà aperto con la commemorazione, promossa dalla FIR-CB, del centenario della prima trasmissione radio effettuata da Guglielmo Marconi nel 1895.

Morto il 20 luglio 1937 a Roma, vi è chi ritiene che l'inventore della radio abbia affidato il suo "retaggio spirituale" ad un suo invento in trasmissione radiofonica in America, al "Chicago Tribune Forum" l'11 marzo 1937, pochi mesi prima di morire.

Si tratta di Marino Bartolo, Presidente dell'Accademia delle Scienze autore di "Omaggio a Guglielmo Marconi", scritto nel 1987 in occasione del cinquantesimo della morte.

"La radiodiffusione con tutte le sue importanti che la raggiunta ed i campi insospettabili che restano ancora aperti - disse tra l'altro Marconi in occasione di quell'intervento - non è la parte più significativa delle moderne comunicazioni, in quanto è solo una comunicazione a "senso unico". Una maggiore importanza è legata a mio avviso, alla possibilità data dalla radio, di "scambiare" comunicazioni... La peculiarità dell'uomo, la caratteristica che regna la sua differenza e la sua superiorità sugli altri esseri viventi... è costituita, penso, dalle sue capacità di scambiare con i suoi simili, i pensieri, i desideri, gli ideali, le preoccupazioni... Ogni cosa che faciliti lo sviluppo esiste veramente superiore capacità di sviluppare, arricchire, proporre, valutata come il vero mezzo per il progresso dell'umanità."

La CB ha comunque un motivo particolare per celebrare il centenario della prima trasmissione radio.

Proprio perché, comunque, all'uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, del quale la CB è stata ed è la bandiera, sono destinate le ultime parole dell'inventore della radio, alla vigilia della Conferenza Mondiale delle Telecomunicazioni (MARC) della Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, scopi più particolare significata la richiesta da parte della Federazione Europea CB e della Unione Mondiale CB del riconoscimento internazionale di questo particolare modo di intendere la radio, proprio nel centenario marconiano.

Pochi mesi dopo il discorso al Chicago Tribune Forum, sempre nel 1937, Al Gross, un americano residente poche centinaia di chilometri da dove fu effettuata quella trasmissione radiofonica, mise a punto il primo apparato CB, coperto dalla C.I.A. come segreto militare fino al termine della guerra. Quale relazione fra i due eventi?

Fu per caso che gemoglobin USA il sero che il grande inventore aveva lanciato?

Ho cercato di rispondere a questa domanda.

"Non esiste una relazione diretta", mi dice al telefono Gross, 83 anni, il padre della CB, presidente onorario della Unione Mondiale CB (W.C.B.U.), oggi impegnato nel lancio di satelliti per le telecomunicazioni. "Non ho ascoltato la trasmissione radio in questione ma non escludo una relazione indiretta, perché le parole di Marconi possono avere influenzato l'ambiente nel quale io ho potuto sviluppare la mia realizzazione".

La storia non sempre si presta a certezze, ma che alla vigilia della guerra le idee di Marconi trovarono negli Stati Uniti orecchie attente e particolari attenzioni, non è proprio da escludere.

In Italia la CB è stata un primo passo verso la visione del 1937 di Marconi.

In Italia la CB è nata come movimento per affermare un diritto costituzionale: il diritto all'uso individuale della radio, come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

La Citizen Band, la CB, è nata dopo la seconda guerra mondiale negli Stati Uniti nel 1946 e solo nel 1956 divenne come l'abbiamo poi conosciuta nel nostro Paese.

In Italia già negli anni 60 il dibattito nel mondo universitario prima, durante e dopo il 1968 ha portato a confrontare idee, schemi culturali in modo vivace e dialettico.

Fu messo in discussione che, come previsto dalla logica marxista, l'economia ed il capitale avessero davvero la prevalenza su altri fattori, come per esempio la struttura della comunicazione e la conoscenza.

L'art. 156 del cosiddetto Nuovo Codice Postale di allora cozzava con l'art. 21 della Costituzione che recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

La radio quindi secondo la Costituzione Italiana era un mezzo che ogni cittadino aveva il diritto di utilizzare per diffondere il proprio pensiero.

L'art. 156 del Nuovo Codice Postale, che peraltro assicurava alla RAI il monopolio delle telecomunicazioni radio e televisive, colpiva invece penalmente qualunque cittadino usasse della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

Il diritto di ogni uomo di usare di qualunque mezzo, quindi anche delle radiazioni radioelettriche, per diffondere le proprie idee, dichiarato tanto dall'art. 21 della Costituzione Italiana, quanto dall'art.19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, sostenuto dalla Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (LIDU) dell' ONU e dalla sua Sezione Italiana era dunque in palese contrasto con legge allora vigente.



Corriere della Sera - 18 gennaio 1973 - La Sezione Italiana della Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo, organo consultivo delle Nazioni Unite conferma i dirigenti impegnati nel movimento.

E' vero che esistevano da molto tempo i radioamatori, ma la concessione della licenza di radioamatore escludeva che questi potessero usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione: potevano e dovevano parlare solo di questioni tecniche o relative al tempo o tali che, per la loro importanza,

non giustificassero l'uso del mezzo pubblico di comunicazione, ovvero del telefono.

Infatti il "Servizio radioamatoriale" era così definito dall'art.1, paragrafo 78, del Regolamento Internazionale delle Telecomunicazioni, annesso alla Convenzione Internazionale UIT di Ginevra, legge per 157 Stati ed anche per l'Italia:

" Servizio di istruzione individuale, di intercomunicazione e di studi tecnici, effettuato da radioamatori, cioè da persone debitamente autorizzate, che si interessano alla tecnica della radioelettricità a titolo unicamente personale e senza fini di lucro "

Continua poi l'art. 41 del paragrafo 1561:

"Quando sono permesse, le trasmissioni fra stazioni di radioamatori fra Paesi differenti devono essere effettuate in linguaggio chiaro e si devono limitare a dei messaggi di ordine tecnico avendo carattere sperimentale ed ad affermazioni di carattere puramente personale, che a motivo della loro modesta importanza, non giustificano il ricorso al mezzo pubblico di telecomunicazione".

Questo contrasto a Milano nel 70, fra il diritto garantito dall'art. 21 della Costituzione e l'art. 156 del Nuovo Codice Postale, non poteva passare inosservato e non essere oggetto di attenzione e di opportune iniziative da parte di svariati ambienti, fra i quali quelli della Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo (LIDU), presieduta allora da Riccardo Bauer, e del Circolo della Stampa di Milano, presieduto allora dall'avv. Giovanni Bovio, direttore responsabile di Tribuna Stampa , ove particolarmente significativa era l'affermazione del diritto di ogni uomo di essere soggetto ed oggetto d'informazione.

Il consenso era presente trasversalmente in svariate formazioni politiche ed alcuni parlamentari illuminati, anche non milanesi, iniziarono a sostenere l'opportunità di modificare il quadro norma-

tivo, tra questi la medaglia d'oro al valore militare Luigi Durand de la Penne, che recepi le istanze sempre più pressanti e presentò in Parlamento una prima legge al proposito e subito dopo la manifestazione all'Arengario a Milano un giovane parlamentare di Varese, Giuseppe Zamberletti, allora molto attento, in un clima di Brigate Rosse, alla sicurezza del Paese.

A Milano, all'Arengario, il 19 febbraio 1971, è nata la FIR-CB, come organizzazione per liberalizzare l'uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

La Citizen's Band, dall'americano Banda Cittadina, meglio banda ad uso dei cittadini, è usata dal 1946 in America, sia pure per usi e per scopi un pò diversi dai nostri. In Italia cominciano ad arrivare dopo il 1958 apparati C.B. nei porti a Genova, a Livorno etc.

La CB si diffonde rapidamente anche per il basso costo delle apparecchiature in uso sulla Banda Cittadina rispetto a quelle radioamatoriali, ma soprattutto, la C.B. si diffonde a macchia d'olio, pur clandestinamente, perché rappresenta un modo di comunicare molto diverso, non consentito all'attività radioamatoriale; significa più libertà di espressione e comunicazione, più amicizia e soprattutto consente di creare delle vere e proprie comunità virtuali: è un promo primordiale social media.

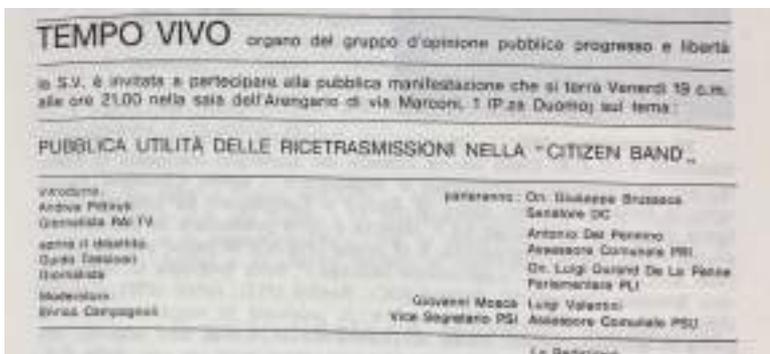
La C.B. diventa un fenomeno di massa quando un apparato diventa alla portata di tutti; tanto come reperibilità, quanto come prezzo, ma soprattutto perché consente di realizzare delle vere e proprie comunità virtuali, con un proprio linguaggio e proprie regole.

Siamo agli anni '70. La Convenzione di Ginevra, che è legge della Repubblica, consente l'attività radioamatoriale sulla 27 Mhz in America, in Australia ed in altri posti ma non in Europa; l'uso radioamatoriale differisce totalmente dall'uso C.B. della frequenza. Nel '71 nella Conferenza di Lisbona le amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni di Europa raccomandano a tutti gli Stati europei di liberalizzare la C.B. pur con particolari limitazioni. In Italia i « pirati dell'etere » vivono nella più assoluta clandestinità, braccati spesso da funzionari troppo zelanti che vedono talvolta nella C.B. qualcosa che insidia la loro possibilità di spadroneggiare per qualsiasi cosa che riguardi le comunicazioni via etere, grazie ad una legge vecchia e particolarmente carente.



Nel salone dell'Arengario, a lato del Duomo, oltre 500 "sostenitori" dei CB, il 19 febbraio 1971 hanno dato vita a Milano alla FIR-CB

Qui si riporta tanto l'invito alla manifestazione del 19 febbraio 1971 all'Arengario in Piazza Duomo a Milano, quanto l'articolo apparso il giorno dopo, il 20 febbraio 1971, sul Corriere della Sera, che riporta la notizia della manifestazione.



Il periodico Tempo Vivo invita alla riunione dell'Arenario del 19/02/1971.

19 febbraio 1971 - All'Arenario in Piazza Duomo a Milano il periodico « Tempo vivo » diretto da Enrico Campagnoli, allora Segretario della Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo, organismo consultivo dell'O.N.U. organizza una pubblica manifestazione per la liberalizzazione della C.B.

Sono presenti 500 persone: questa manifestazione in realtà promossa da tutti i gruppi C.B. organizzati allora esistenti nel Paese; l'evento segna l'inizio dell'azione a livello nazionale della C.B. organizzata, intesa come movimento.

La manifestazione ha avuto luogo subito dopo le perquisizioni in casa di numerosi C.B. Milanesi; l'Escopost aveva fatto irruzione in casa di un'amica della frequenza, fra l'altro segretaria di Redazione di « Tempo Vivo », ed aveva sequestrato un taccuino contenente gli indirizzi e le sigle di molti amici C.B.

Da questa manifestazione è nato l'impegno comune fra tutti i gruppi C.B. allora esistenti in Italia di unirsi tutti quanti insieme e di iniziare una battaglia a livello nazionale per ottenere una legge che liberalizzasse e tutelasse la C.B.; da questa manifestazione è scaturita la decisione di costituire la F.I.R.-C.B. (Federazione Italiana Ricetrasmisioni sulla Citizen's Band).

Sette persone sono state indicate dai 500 C.B. presenti all'Arenario a rappresentare la Federazione e a promuovere l'organizzazione del Congresso nei modi che sarebbero stati previsti nell'Atto Costitutivo e dallo Statuto della Federazione.

Legittimare l'uso dei «Walkie-Talkie»

**Numerosi interventi al dibattito
sugli apparecchi ricetrasmittenti**

Sul tema della cosiddetta « Citizen Band », o meglio dell'uso dei famosi « Walkie-Talkie » e della pubblica utilità delle ricetrasmissioni con questi apparecchi, si è svolto ieri sera, nel salone dell'Arengario, un appassionato dibattito al quale ha partecipato un folto pubblico. È noto, infatti che, avendo la Corte costituzionale sancito la legittimità della libera vendita di simili apparecchi, la loro diffusione fra il pubblico è oggi vastissima. Mentre, in base ad una ormai anacronistica norma del codice postale del 1936, l'uso privato della banda dei 27 megacicli (la « Citizen Band », per dirla con termine in uso negli Stati Uniti) sulla quale appunto sono sincronizzati quegli apparecchi, è severamente vietato. Perquisizioni, sequestri, processi pendono sul capo dei disgraziati amatori di questa radiotelefonìa privata, anche oggi che pure qualche concessione è stata fatta, ad esempio, per coloro che li usano su talune imbarcazioni. Eppure, oltre che essere, per molti, un innocente divertimento oppure un mezzo per mantenersi collegati, ad esempio, durante gite o escursioni in montagna, queste ricetrasmittenti private hanno già reso moltissimi servizi.

A questo proposito, il 9 novembre 1970, l'onorevole Durand de la Penne ha presentato una proposta di legge tendente a dare una disciplina moderna a questi apparecchi ricetrasmittenti portatili di limitata potenza. E ieri sera, dopo una introduzione del giornalista Andrea Pittiruti, della RAI-TV, il dibattito, di cui è stato moderatore Enrico Campagnoli, si è sviluppato per merito di documentate relazioni del senatore Giuseppe Brusasca, del giornalista Guido Tassinari e dello stesso onorevole Luigi Durand de la Penne, il quale ha illustrato il suo disegno di legge.

Si è giunti alla conclusione che i tempi sono ormai maturi perché anche l'Italia venga ad annoverarsi tra i Paesi più progrediti che tale problema hanno da tempo risolto. Occorrono nuove norme giuridiche ed amministrative che disciplinino l'attività dei radioamatori e soprattutto occorre che venga finalmente riconosciuta la pubblica utilità ad un servizio che si è innumeri volte dimostrato prezioso. Una commissione si recherà a Roma a discutere tecnicamente il problema mentre verrà costituita una unica associazione nazionale.

Corriere della Sera del 20 febbraio 1971.

Atto Costitutivo e Statuto che, come si decise all'Arengario, furono depositati al più presto, ovvero il 5 marzo 1971 avanti notaio e registrati presso il Tribunale di Desio il 19 marzo 1971.

Il 20 settembre 1971 al Palazzo dei Congressi di Firenze il primo Congresso Nazionale.

Il 20 settembre 1971 è stato convocato al Palazzo dei Congressi

a Firenze un Convegno Nazionale che venne considerato il primo Congresso Nazionale FIR-CB.

Circa 40 avvocati che difendevano centinaia di CB in tutta Italia, riuniti durante il Congresso, decisero di richiedere la trasmissione alla Corte Costituzionale dei procedimenti in corso a carico dei CB perché non era manifestamente infondata la incostituzionalità.



Figura 5.1: Il 45 giri "Siam CB", che è l'inno della Federazione: Il QRC consente di ascoltare il brano.

INNO DELLA FEDERAZIONE

LA BALLATA DEL C.B. (*)

(parole di Renato Caparrini)

*Siamo cento, siamo mille
siamo qui, ci siamo tutti,
tutti belli, niente brutti
siam C.B....*

*Innalziamo la bandiera
della libera parola
di C.B. ce n'è una sola
e la vogliam*

*La ventisette è la nostra frequenza
chiamiamo gli angeli col C.Q.
con tanti amici la vita è più bella,
dai ROGER anche tu.*

*Alta nel cielo svetta l'antenna,
più in alto il cuore volerà,
rifletti amico, il MICRO è la penna
di questa umanità.*

*Corre il pensiero e valica i monti,
corre sui mari, sulle città,
siamo gli anelli, noi siamo i ponti,
la solidarietà...*

*Siamo cento, siamo mille,
siamo qui, ci siamo tutti,
tutti belli, niente brutti
siam C.B....*



Figura 5.3: Una delle 2200 tessere FIR-CB del 1971.

Si legge, sia pure con difficoltà in calce alla seconda pagina della tessera “Il titolare della presente qualora richiesto da Pubblici Funzionari ovvero in stato di emergenza (ex art 54 CP) o di pubblica calamità, qualora le forme di comunicazione ordinaria siano meno efficienti, è atto a stabilire comunicazioni di emergenza”. Uno dei primi iscritti alla FIR-CB fu Andy Capp, alias Francesco Cossiga, parlamentare, professore dei Diritto Costituzionale e poi futuro Presidente della Repubblica.

I fatti che hanno portato il 9 luglio 1974 alla Sentenza n. 225 della Corte Costituzionale, che liberalizzò la CB e le trasmissioni radioelettriche, ponendo fine al monopolio della RAI.



Il 20 settembre 1971 al Palazzo dei Congressi di Firenze Convegno Nazionale FIR-CB: si decide di sollevare questione di costituzionalità nei numerosissimi processi a carico dei CB.

20 Settembre 1971 – Palazzo dei Congressi - Firenze - Convegno Nazionale F.I.R.- C.B. Dopo alcune riunioni del Consiglio Nazionale la Federazione ha incaricato Campagnoli di organizzare il primo Convegno Nazionale; la Federazione per opera di Anzani e Campagnoli ha preparato una bozza di proposta di legge ed è riuscita a farla presentare in Parlamento, sia pure con qualche variazione rispetto alla proposta.

E' la prima proposta di legge che consente l'uso dell'apparato C.B. « per civico impiego»: della proposta di legge furono firmatari Zamberletti, Arnaud (DC), Baslini (PLI), Artali (PSI), Cariglia (PSDI), Mammì (PRI) ed altri ancora.

Proseguono ad ogni livello, parlamentare e ministeriale, le iniziative per accelerare l'iter della proposta di legge.

23 gennaio 1972 – Nella suggestiva cornice della Sala del Grechetto in Milano si è svolta una riuscitissima Tavola Rotonda su « La realtà C.B. in Italia » con la partecipazione di parlamentari, giornalisti, uomini di cultura.

Proseguirono e si moltiplicarono analoghe iniziative in tutta Italia per liberalizzare la C.B. Si aggiunsero altre proposte di legge, vuoi di singoli partiti, vuoi di gruppi misti.

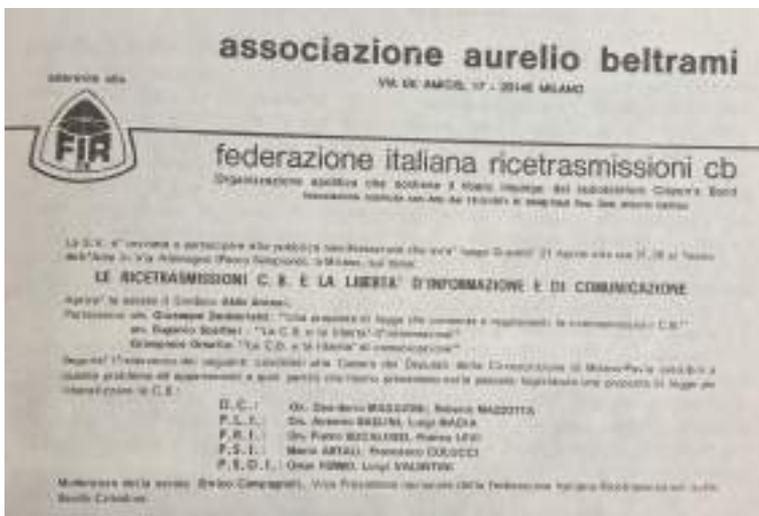
La magistratura ordinaria comincia a dimostrarsi sensibile ai problemi di costituzionalità che la C.B. solleva.

Numerosi sono i magistrati che rinviando gli atti alla Corte Costituzionale, perché, a riguardo dei C.B., non è manifestamente infondata l'eccezione di incostituzionalità: basti pensare alle ordinanze dei Pretori di Macerata, di Sestri Levante, di Sampierdare-

na, di Bologna, di Assisi, di Torino, etc.

Il pretore di Milano, Pescarzoli, il 15 marzo 1972, rimette anch'egli gli atti a carico dei numerosissimi C.B. milanesi sotto processo alla Corte Costituzionale.

27 aprile 1972 – Teatro dell'Arte - Milano - Pubblica manifestazione con oltre 1.000 C.B. sul tema: Le ricetrasmissioni C.B. e la libertà di informazione e di comunicazione, con la partecipazione del Sindaco di Milano Aldo Aniasi e di uomini politici e parlamentari di quasi tutti i partiti.



A Milano ed a Pavia il Circolo Beltrami ed il Circolo Provinciale Pavese, di fronte al peggiorare della situazione, impegnano due candidati di ogni partito a fare interpellanze parlamentari in caso di sequestro ed ad appoggiare il passaggio della legge che liberalizzi la C.B.

Diffondono capillarmente circa 500.000 seguenti facsimili:

CIRCOSCRIZIONE MILANO - PAVIA
FAC-SIMILE DA PORTARE NELL'URNA

Rossini 24 Leonardi 25	PER LA C.B. VOTA COSI'	
Falcone 17 Pedrotto 37		Degli Occhi 21 Mazzoni 33
Bastini 3 Matta 29		Levi 23 Pizzetti 37
		Finco 18 Veronesi 45
Arzuffi 7 Cottarelli 19		Mazzotta 16 Maggiore 9

COME VOTARE PER LIBERALIZZARE LA C.B.

Non cerchiamo di convincerti a votare per un altro Partito. Vota per il Tuo Partito! Ti preghiamo solo di aggiungere sulla scheda per la Camera dei Deputati i nomi dei due candidati del Tuo Partito, segnati su questo fac-simile. Fai un piacere ad un amico che, come un milione e mezzo di Italiani, rischia fino a sei mesi di carcere per una legge assurda, dandogli una mano per far passare in Parlamento una legge che consente, regolamentandole, le ricetrasmisioni sulla Banda Cittadina per fini civili e sociali, ricetrasmisioni che piu' volte hanno salvato vite umane. Ti chiediamo solo un piccolo sacrificio perche' Tu hai a disposizione 4 preferenze, quindi oltre ai due nomi che Ti indichiamo, se vuoi, puoi votare per altri due candidati del Tuo Partito. Se accetti di fare questo piacere ad un amico, porta questo tagliando nell'urna e vota come indica il fac-simile. Oltre che un amico, Ti ringraziano i 30.000 C.B. di Milano e Pavia.

ASSOCIAZIONE AURELIO BELTRAMI DI MILANO - ASSOCIAZIONE C.B. PAVESE
 Organizzazioni apertiche che sostengono il libero impiego dei radiotelefonii della Citizen's Band.

15 giugno 1972. É lo scontro decisivo.....

Alle ore 6.30 del mattino di giovedì 15 giugno 1972, carabinieri e funzionari dell'Escopost, fanno irruzione contemporaneamente in 37 diverse abitazioni di C.B. milanesi.

Sono stati mobilitati oltre 250 uomini e quasi 100 automezzi.

Sequestrano molte apparecchiature dopo minuziose perquisizioni. Scambiano normali apparecchi radio, impianti HI-FI con apparecchiature C.B..

Non trovano molti baracchini grazie alle norme di sicurezza, opportunamente studiate e che tutti ben conoscevano: si custodivano gli apparati nelle abitazioni di vicini, etc, etc. Le 37 perquisizioni erano state fatte contemporaneamente perché il Circolo Beltrami era in grado a fronte di una sola perquisizione di avvisare immediatamente tutti i suoi 600 soci.

Nello stesso periodo vengono effettuate numerose perquisizioni pure a Genova, a Grosseto ed in altre località.

... e vi è la reazione decisiva.

15 giugno 1972 – giovedì – ore 21 – Manifestazione al Circolo Beltrami – Sono presenti circa 500 persone; si decide cosa fare: una manifestazione al Piccolo Teatro, la proposta alla F.I.R. di una manifestazione di piazza a Roma; possibilmente una qualche clamorosa iniziativa, diffusione capillare di centinaia di migliaia di adesivi (Giustizia per i C.B. — Parlamentari annunciano Trasmis-

sione Radio Abusiva).

18 giugno 1972 – Piccolo Teatro: Manifestazione di protesta
Numerosi parlamentari si impegnano ad usare pubblicamente dell'apparato C.B. rinunciando all'immunità parlamentare. Si decide, con l'assenso della Federazione, di organizzare una Giornata Nazionale C.B. ed una manifestazione di protesta a Roma.

GLI APPASSIONATI DEI RADIOTELEFONI SUI 27 MHz PROTESTANO

GIUSTIZIA PER I C.B.!

LA LEGGE CONTRASTA LA COSTITUZIONE

GLI AMATORI DELLA CITIZEN'S BAND
SI BATTONO PER LA LIBERTÀ D'AZIONE



FEDERAZIONE
ITALIANA
RICETRASMETTENTI
CITIZEN'S BAND

CORRIERE DELLA SERA

Lunedì 19 giugno 1972

DOPO LE PERQUISIZIONI IN CASA DEI RADIOTELEFONISTI DILETTANTI

I parlamentari useranno la radio per difendere l'impiego dei «walkie-talkies»

Da varie città essi si serviranno delle «bande» dei 27 megacili per spiegare al ministro Basco l'importanza di un «bobby» che interessa un milione di italiani - Anche il sindaco di Milano è stato colto possessore di rice-trasmittenti - Manifestazione di protesta al Piccolo Teatro milanese

Un gruppo di parlamentari, residenti in varie città italiane, nei prossimi giorni inizierà ufficialmente una serie di conversazioni attraverso l'etere, utilizzando la famosa «banda cittadina» dei 27 megacicli, per «spiegare al ministro Bosco ed ai burocrati del ministero delle poste e telecomunicazioni, cosa sia, tecnicamente e praticamente, questo hobby che ormai interessa oltre un milione di italiani». Lo ha annunciato ieri mattina, nel corso di una manifestazione svoltasi al Piccolo Teatro di Milano, l'onorevole Giuseppe Zamberletti. Il parlamentare democristiano, presentatore a suo tempo, come l'onorevole liberale Durand de la Penne, di un progetto di legge mirante a rendere legale questo innocente svago di possessori di walkie-talkies, ha ora ripresentato, col numero 182, lo stesso progetto che era stato arenato dall'ultima crisi di governo.

Giovedì sera, gli appassionati di questo hobby — per il quale gli apparecchi vengono liberamente importati e sono in libera vendita e la cui detenzione deve essere regolarmente denunciata all'autorità di P.S. mentre una legge assurda, in contrasto con il dettato della Costituzione repubblicana, ne vieta poi l'uso — si riuniranno nella sede della loro associazione «Aurelio Beltrami», in via De Amicis 17, a Milano, per decidere le modalità di una gran-

de «Giornata nazionale» dedicata a sensibilizzare il pubblico sulle ricetrasmissioni C.B.

Queste iniziative, annunciate ieri mattina nel corso della manifestazione promossa appunto dall'associazione «Aurelio Beltrami», aderente alla Federazione italiana ricetrasmissioni C. B., appaiono come una conseguenza delle numerose ed improvvise perquisizioni effettuate contemporaneamente, all'alba di giovedì scorso, da circa duecento uomini dell'Arma dei carabinieri e dell'Escopost, nelle abitazioni milanesi di dilettanti radiotelefonisti sulla «banda cittadina», con relativi sequestri di apparecchiature. Ha detto il giornalista Mario Luzzato Fogiz — uno dei denunciati per tale attività ritenuta illegale — che l'operazione, secondo suoi calcoli, dovrebbe essere costata allo Stato circa 15 milioni di lire, dato l'imponente apparato burocratico e di forze impiegate. Ha poi negato che i «baracchini» (o radiotelefonisti) sequestrati, fossero sintonizzati sulle frequenze usate dalle forze dell'ordine ed ha ricordato che i dilettanti come lui si limitano a svolgere pacifiche conversazioni, la sera, attraverso l'etere, senza alcuna finalità politica, mentre spesso cooperano nella ricerca di medicinali, in operazioni di soccorso per salvare vite umane.

Tema della manifestazione era la «libertà d'informazione nel dettato costituzionale» e lo

avvocato Laredo de Mendoza te. telegramma. Gli onorevoli ha sottolineato, con chiare ar- Antonio Baslini (PLI) e Mario gomentazioni giuridiche, l'inco- Artali (PSI), presenti nei tea- stituzionalità della legge del tro, hanno calorosamente plau- 1952 che vieta l'uso dei walkie- dito alle iniziative annunziate. talkies di potenza fino a 5 watt, Il segretario nazionale della Fe- che trasmettono sulla frequen- derazione ricetrasmissioni C.B., za di 27 megacicli, mentre l'ar- Giuseppe Balbo, ha detto che ticolo 21 della Costituzione re- altre perquisizioni sono state pubblicana sancisce il diritto effettuate a Genova, a Grosseto per ogni cittadino di manife- ed in altre località ed ha dato stare il proprio pensiero con lettura di una lettera inviata qualsiasi mezzo di diffusione. dal segretario generale del mi- Per questo i pretori chiamati a nistero della difesa, generale giudicare parecchie persone de- Girardo, al presidente del con- nunziate nei mesi scorsi, hanno siglio, cui si dichiara ufficial- chiesto il parere della Corte Co- mente che la « banda cittadi- stituzionale. Tutti gli altri Pae- na » non interferisce in alcun si, a cominciare da quelli più modo sulle trasmissioni delle progrediti, consentono piena li- forze dell'ordine per cui « nulla bertà a questo vero e proprio osta al riconoscimento giuridico hobby mentre soltanto l'Italia di tale attività ».

imponere ammende e pene defen- Perché, allora, le perquisizio- tive o chi lo pratici, consen- ni ed i sequestri? Ha risposto tendo però la libera vendita del- l'ingegner Enrico Campagnoli, le apparecchiature che fruttano presidente della Associazione « Aurelio Beltrami »: « L'offen- siva contro di noi ha chiari sco- pi intimidatori. Si vuol fare in modo che le nostre voci taccia- no prima che la nuova propo- sta di legge vada in commisio- ne al Parlamento e quindi sia sulla linea del varo, come stava avvenendo mesi addietro se non fosse sopravvenuta la crisi di governo ». Accusa grave, che tuttavia ha trovato una eco nel- l'interrogazione che oggi - - co- me ha ieri annunziato lo stesso parlamentare socialista - ri- volgerà l'onorevole Mario Artali al ministro delle poste e teleco- municazioni senatore Bosco.

Raffaello Romano

Domenica 24 settembre 1972

In occasione della giornata nazionale di protesta indetta dagli appassionati radiofilattanti della « Banda Cittadina » contro la legge che vieta l'uso dei radiotelefonati sulla frequenza dei 27 megaceli, oggi alle 16.30, al Circolo della Stampa in corso Venezia 16, si terrà un dibattito sul tema « La Citizen's Band e la libertà di parola in Europa ». La manifestazione sarà aperta dal sindaco Aldo Aniasi. Parteciperanno mesonagi di solidarietà Roland Nonis, presidente del CB francese SNAC e Gian Mario Orsini per i CB d'oltralpe. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'onorevole Giuseppe Zamberletti che illustrerà la proposta di legge presentata in parlamento per la liberalizzazione delle trasmissioni sui 27 megaceli.

L'onorevole Renato Marsari sottosegretario alle poste e telecomunicazioni illustrerà la posizione del governo ed il disegno di legge di iniziativa governativa sulla « Citizen's Band ».

Interverranno sul tema gli onorevoli: Mario Artali, Enrico Rizzi, Desiderio Maggioni.

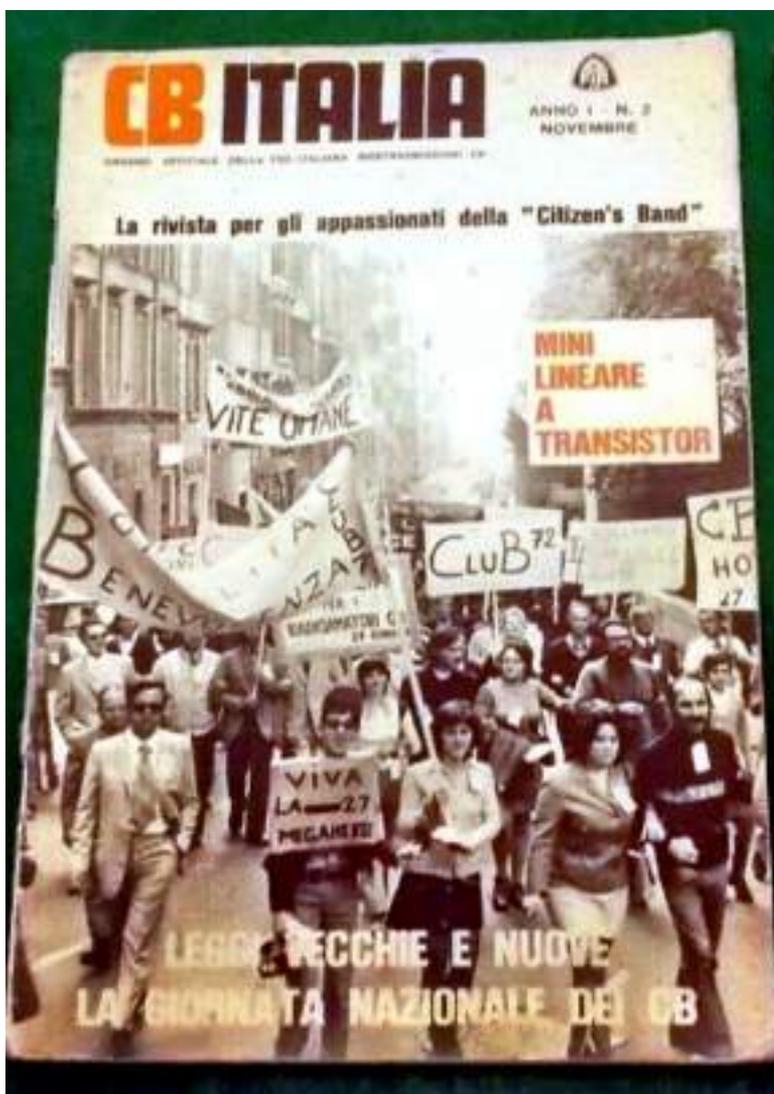
L'ingegner Enrico Campagnoli, vice-presidente nazionale della Federazione Italiana Ricetrasmittenti CB, presenterà il nuovo notiziario ufficiale « CB Italia ». L'avvocato Giovanni Bevio sarà il moderatore della manifestazione.

Stasera alle 22 avrà luogo una trasmissione pirata, che verrà irradiata contemporaneamente da Roma e da Milano, sulle frequenze di 27.975 e 27.165 megaceli (canali 7 e 11) e che verrà ritrasmessa in tutta il territorio nazionale da 46 trasmettitori collegati in ponte radio. Autori della trasmissione saranno a Milano gli

onorevoli Zamberletti, Artali e Baslini, a Roma Mammi ed altri. La trasmissione potrà essere ascoltata anche sui radiotelefonati giocattolo purché sintonizzati sulle frequenze sopra indicate, oppure su una buona radio munita delle onde corte o anche su alcuni canali liberi dell'apparecchio televisivo.

A proposito di questa emissione l'incognita maggiore è costituita dall'atteggiamento delle autorità. Esse infatti hanno avuto nei giorni scorsi attraverso la stampa la « notizia criminia » e, in linea puramente teorica sarebbero obbligate ad intervenire non appena i trasmettitori cominceranno a funzionare. A questo proposito negli ambienti dell'Escopost di Milano (l'organismo tecnico delle poste a cui è affidato il compito di reprimere eventuali abusi in materia di installazioni radioelettriche e di telecomunicazioni), vige il più assoluto riserbo. Si fa tuttavia notare che l'organismo in genere non si muove autonomamente, ma solo su richiesta o del Ministero, da Roma, o su richiesta del magistrato, dei carabinieri o della polizia.

Dal canto loro gli abusi dell'etere sono intenzionali a portare in ogni caso a compimento la loro clamorosa iniziativa. « Se ferma un trasmettitore — dicono — ve ne sono altri 10 con i discorsi già registrati in precedenza pronti a partire immediatamente in funzione ». In tutta la giornata di ogni varie manifestazioni di CB sono previste in 12 città italiane.



CB Italia di novembre 1972 riporta ampiamente la manifestazione a Roma del 30 settembre 1972, dove circa tremila persone sfilano per la CB libera.

30 settembre 1972– sabato – Manifestazione a Roma

Dal Colosseo un imponente corteo si dirige in via Nazionale al Cinema Quirinale.

Partecipano circa 3.000 C.B.

Sono venuti in pullman, in auto, in treno C.B. da tutt'Italia: da Milano un treno speciale riservato unicamente ai C.B. opportunamente addobbato all'esterno ed all'interno, con i simboli della Federazione e con scritte inneggianti la C.B. libera raggiunge Roma alle 7 del mattino con oltre 600 persone.

E' il giorno della prima grossa vittoria.

I giornali del pomeriggio riportano che il Consiglio dei Ministri al mattino ha approvato un disegno di legge per liberalizzare la C.B. Il Governo stesso cioè e lo stesso Ministero delle Poste si facevano promotori di una legge per liberalizzare la C.B.: questa data ha segnato nel nostro Paese un momento determinante per la vita della C.B. e per la libertà di espressione individuale via radio: da questo momento da parte delle autorità competenti c'è in genere maggior comprensione: i C.B. non sono più considerati « delinquenti abituali ».

Dopo la manifestazione di Roma tutte le proposte di legge ed il disegno di legge Governativo vanno all'esame della X Commissione parlamentare, la quale incarica una commissione ristretta: noto il disegno di legge la Federazione predispone una serie di proposte di emendamento.

L'iter parlamentare si preannuncia particolarmente lento.

Hanno luogo numerose altre iniziative.

FS		FERROVIE DELLO STATO		Dep. Personale Viaggiante		D' N° 05413		CI 804	
ROMA TERMINI									
TRENNO N.		D. A. T. A.		CARREZZA N.		POSTO N.			
5112		ROMA OST. 30 Set. 1972							
CLASSE	ADULTI	RAGAZZI		BILIEE SIGARI		TARIFFA			
1	100			30		6			
Da MILANO C - ROMA OST.									
x ROMA OST. MILANO C LE									
Via Verulia Km. 639									
Capo C. - Campagna di Guerra 639									
Nota									
Distanza di ritorno		Mancanza biglietto		TRENNO		1		1	
Sostituito		Pl. Quota		SPEC. LE		2		2	
N. A. = 923085		Riduzione di classe		FORMATO		3		3	
Supplimento di		Completamento di tariffa		N. N° 6		4		4	
la tariffa		Riduzione di tariffa		e N° 2BC		5		5	
Sottotassa		Previdenza Stato - Imp. di Roma		Partenza		6		6	
N. 29		Imp. di Roma - Roma		29/9/72		7		7	
biglietto		Imp. di Roma - Roma		Ritorno		8		8	
Applicato		Fogario		30/9/72		9		9	
emesso da		prodotta		1		1		1	
Milano		N. 400		2		2		2	
la dolo		Soprittasca o pesante		3		3		3	
per		Mancanza per mezzi supplementari		4		4		4	
Somma		TOTALE LIRE		5		5		5	
10000		XXXX		6		6		6	
Distanza		Distanza non percorsa Lire		7		7		7	
10000		2.240.000		8		8		8	
Distanza percorsa Lire		2.240.000		9		9		9	
10000		2.240.000							
C.T. 2-11-72 Roma 3/5.18.									
114. CILIERO AVVENTURA									

Circa seicento persone sono venute a Roma da Milano con un treno speciale per la manifestazione: ecco il biglietto.

18 novembre 1972 — Fiaccolata C.B. per le vie di Milano indetta dal Circolo Beltrami.



14 aprile 1973 – Piccolo Teatro a Milano – Manifestazione per far sì che gli emendamenti proposti dalla Federazione al disegno di legge vengano accolti. Partecipano gli onn. Artali (PSI), Baslini (PLI), Del Pennino (PRI). Giunge un telegramma di solidarietà dell'on. Maggioni (DC).

La stampa ne parla. Vengono mandate comunicazioni o vengono contattati personalmente tutti i parlamentari della X Commissione, presieduta dall'on. Catella.

L'on. Gioia, Ministro delle Poste, si presenta alla commissione ristretta della X Commissione ed in sostanza dice che sarebbe disposto ad inserire nel nuovo codice postale degli articoli che ci consentano temporaneamente di esistere, fermo restando che il Decreto Ministeriale, che avrebbe a suo tempo definito la materia fosse stato esaminato dalla commissione ristretta. Il 3 maggio esce il nuovo Codice Postale con l'art. 334 che espressamente ci

riguarda.

Vi è anche un art. transitorio, l'art. 409, che pure temporaneamente, per un anno, ci regola.

Il colpo di mano durante l'estate del 1973.

Durante l'estate vi è un colpo di mano da parte del Ministero, che con una interpretazione particolarmente restrittiva della legge, impartisce disposizioni ai compartimenti per consentire solo 100 milliwatt, apparecchi solo portatili, con alimentazione entrocontenuta, «proibisce: l'uso della sigla, meglio dello pseudonimo, etc. e tenta di imporre altre limitazioni arbitrarie.

A Milano ove l'Escopost è particolarmente solerte a queste indicazioni ministeriali – da fonti bene informate a settembre risultavano pronte cento perquisizioni.

Pronta la risposta.

6 settembre 1973 – Piazza Duomo – Milano – Manifestazione di Protesta. Convocata d'urgenza con solo due giorni di anticipo, vi partecipano oltre 500 CB.

Oltre 1.000 circolari del Ministero vengono bruciate sul sagrato del Duomo.

La Stampa ne parla.

Il Ministero dà disposizioni perché quest'azione ed altre simili vengano sospese.

Si fanno svariate riunioni del Consiglio Nazionale FIR-CB.

Si decide di indire per il 21 ottobre la Giornata Nazionale CB.



21 ottobre 1973 – Il Giornata Nazionale C.B.

In questa giornata oltre ad iniziare una raccolta di firme per una petizione al Presidente della Repubblica e a svolgere presso tutti i circoli federati iniziative e dibattiti, tutti i circoli sono stati invitati a mettere a fuoco i punti minimali che dovevano essere contenuti, secondo la Federazione, nel Decreto Ministeriale che avrebbe dovuto essere emanato entro il 3 maggio 1974.

Il Ministero non dà garanzie, « a causa dell'instabilità politica » , nemmeno che il Decreto Ministeriale venga emesso.

Tutti i C.B. – se così fosse – ripiomberebbero nell'illegalità.

In seguito ad una nuova richiesta della Federazione ed una mancata risposta soddisfacente del Ministero, il Consiglio Nazionale della Federazione decide di organizzare, mentre proseguono ovunque iniziative e dibattiti, una seconda manifestazione nazionale per la CB libera a Roma.

**La CB diventa un fenomeno molto diffuso:
queste le copertine di perodici organo della FIR-CB.**



Il Sorpasso CB di dicembre 1971: organo della FIR-CB.

IL SORPASSO DI MARZO



UNIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
VEICOLI AUTOMOBILISTICI

CB

ANNO QUARTO
NUMERO 3 / 1972
L. 200



**CB TUTTI ASSOLTI A GENOVA
COSA VI DICE L'S-METER
IL DINAMICO DYNA COM 23**

Il Sorpasso CB di marzo 1972.

CB ITALIA

ORGANO UFFICIALE
della FEDERAZIONE
RICETRASMISSIONI CB
Anno 1 - N.1 OTTOBRE 72

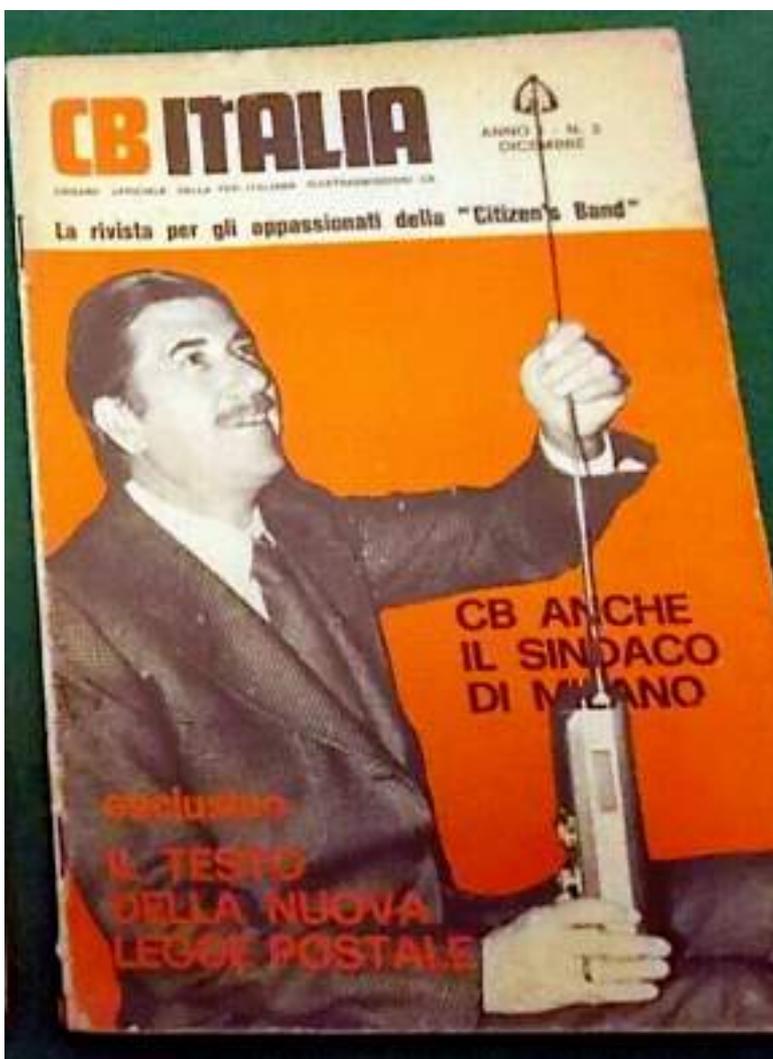


La rivista per gli appassionati della "Citizen's Band"

24
SETTEMBRE
**GIORNATA
NAZIONALE**

**GIUSTIZIA PER I CB
RICETRASMITTENTE PER AUTO E NATANTI
L'USO CIVICO DELLA FREQUENZA**

CB Italia - Ottobre 1972.



CB Italia - Dicembre 1972 - Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, Mister X, si dichiara pubblicamente CB.



CB Italia - Novembre 1973.

I «CB» si rivolgono a Leone

Raccolte le firme per una petizione

Solidali il sindaco e i parlamentari

Come in tutta Italia, anche a Milano i «CB» — gli amatori delle rice-trasmissioni sulla Banda cittadina dei 27 megahertz — sono scesi sul piede di guerra: chiedono di poter liberamente usare i loro apparecchi, così come avviene in tutto il mondo e come garantisce l'articolo 21 della Costituzione.

In questi giorni è in corso una raccolta di firme per inviare una petizione al Presidente della Repubblica, dopo la manifestazione di protesta svoltasi domenica scorsa, quando un corteo di oltre duemila persone ha percorso le vie del centro cittadino, innalzando cartelli e striscioni.

Al termine del corteo i «CB» si sono riuniti al Circolo Beltrami, presenti il sindaco Aniasi e gli onorevoli Artali, Baslini e Maggioni. Aniasi ha avuto parole di solidarietà e di compiacimento per l'azione unanitaria svolta dai «CB» che nella giornata, grazie alle loro rice-trasmittenti, avevano organizzato in collaborazione con l'AVIS una raccolta di sangue per il Sud ed in particolare per la città di Napoli.

firmato: 21-10-73

Il Giorno del 23 ottobre 1973.

• Troppe limitazioni
nelle ricetrasmissioni •

Corteo di protesta di 2000 C.B.

Oltre duemila persone hanno partecipato a un corteo di protesta per una circolare ministeriale « che impone — è detto in un comunicato — a nuove vessazioni gli amatori delle ricetrasmissioni sulla banda cittadina.

« I radioamatori — continua il comunicato — chiedono una giusta regolamentazione della « Citizen's Band » che non leda quel diritto di libera espressione che la costituzione riconosce a ogni cittadino ».

Durante la manifestazione, gruppi di ragazzi hanno raccolto firme per una petizione al presidente della Repubblica.

Al termine del corteo, i manifestanti si sono riuniti presso il circolo Beltrami in via De Amicis, dove il sindaco Aniasi e gli onorevoli Artali, Baslini e Maggioni hanno espresso la loro solidarietà ed il loro compiacimento per l'azione unitaria che spesso gli amatori della « banda cittadina », chiamati brevemente C. B., svolgono. Durante tutta la domenica inoltre i partecipanti alla manifestazione si sono prodigati per raccogliere sangue per il Sud, ed in particolare per Napoli. Centinaia di persone, anche trasportate con un servizio gratuito simile a quello di radiocaccia, costituito da una cinquantina di auto collegate via radio, si sono sottoposte al prelievo di sangue presso un centro predisposto dall'Avia in via De Amicis.

La Notte del 22 ottobre 1973.

Giorno 21-10-73

Domani Giornata Nazionale CB

SANGUE all'AVIS dai radio amatori

41. e. G. - Ex. P. 23

Per Anonimi, Spettatori, «Giornata Nazionale Nazionale CB», la Federazione Italiana Radioamatori (F.I.R.A.), in collaborazione con l'AVIS, ha organizzato una manifestazione che avrà come scopo «Fare in CB una goccia di sangue per il tuo».

Ore 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30 presso l'Associazione «Aureo Bolognese», in via De Amicis 21, martedì e mercoledì dell'AVIS, saranno indicati e disponibili nei CB attivati e di servizio alle radiostazioni mentre un po' del proprio sangue. Con la manifestazione sarà offerta una goccia della popolazione di Napoli e città adiacenti, è necessario accettare il sangue in quanto i «donatori» hanno una protezione per un certo tempo, negli ospedali e nei punti di pronto soccorso, ed è dalla unità di sangue di cui il CB opera, con la loro delimitazione di riserva a parte, il sangue.

I radioamatori italiani hanno inoltre organizzato per la manifestazione di domenica un servizio di servizio telefonico gratuito ed indispensabile presso le stazioni CB attive, con una telefonata, richiesta di essere accompagnata in via De Amicis il CB che risponde, al telefono intercomunicato, infatti la richiesta agli altri CB che nella loro sede hanno l'apparecchio installato e, in caso di emergenza, il radioamatore potrà essere chiamato durante la notte di sera, il numero di emergenza è 02-83820.

Nel pomeriggio, in piazza Cavour, i CB si ritroveranno per presentare anche la nuova legge concernente la radio che, per consentirne, loro di trasmissione, potrà essere installata da coloro gratuitamente a loro la loro attività.

La Notte del 22 ottobre 1973.

27 aprile 1974 – Una seconda manifestazione per la C.B. libera a Roma.

Sono presenti oltre 3.500 C.B. affluiti da tutt'Italia.

Un imponente corteo, nonostante il tempo impietoso, parte dal Colosseo e si snoda per via dei Fori Imperiali in Piazza S.S. Apostoli. Intervengono numerosi parlamentari e rappresentanti C.B. contro gli equivoci del Decreto Ministeriale. Comincia il carosello da parte del Ministero delle Circolari a chiarimento. In questa manifestazione sono stati buttati per le vie di Roma 1.000.000 volantini.

I volantini diffusi per le vie di Roma.

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI C. B.
IN COLLABORAZIONE CON TUTTI I C. B.



ROMA 27 aprile 1974
al "COLOSSEO", ore 14,30

MANIFESTAZIONE PER LA C. B. LIBERA

Quasi due milioni di cittadini che ogni giorno parlano fra loro via radio, usando dei piccoli apparati ricetrasmittenti C. B., si battono perchè venga riconosciuto loro, finalmente in modo non equivoco, quanto la Costituzione riconosce a tutti i cittadini cioè il diritto di poter liberamente "con ogni mezzo,, comunicare.

FIR - C. B. SEDE LEGALE: 20146 MILANO VIA FRUA 19

Premie e Concorsi

Premio giornalistico nazionale indetto dalla FIR-CB

Citizen's band: libertà di espressione e funzione sociale

Scritto in pieno quattro apparecchi ricetrasmittenti che si possono installare nella propria autovettura

Primo premio: quello attribuito dalla Federazione Italiana Giornalisti (FIR) al premio "Citizen's Band".

Una cura i ricetrasmittenti, perché siano sicuri di ricevere e trasmettere, e non solo di parlare e ascoltare.

oltre due milioni in Italia. Oggi sono 100.000 gli abbonati al servizio.

La FIR-CB per la stampa di oggi, ha organizzato una serie di iniziative per la diffusione della stampa di oggi.

La FIR-CB per la stampa di oggi, ha organizzato una serie di iniziative per la diffusione della stampa di oggi.

Oggi il C.R. (Confederazione Italiana Giornalisti) organizza una serie di iniziative per la diffusione della stampa di oggi.

Per questo si possono installare nella propria autovettura quattro apparecchi ricetrasmittenti che si possono installare nella propria autovettura.

Per questo si possono installare nella propria autovettura quattro apparecchi ricetrasmittenti che si possono installare nella propria autovettura.

Per questo si possono installare nella propria autovettura quattro apparecchi ricetrasmittenti che si possono installare nella propria autovettura.

Per questo si possono installare nella propria autovettura quattro apparecchi ricetrasmittenti che si possono installare nella propria autovettura.

Il numero di giugno-luglio di Tribuna Stampa, Periodico Nazionale dei Giornalisti Pubblicisti raggiunge 20.000 giornalisti pubblicisti con un articolo dal titolo "Citizen's Band: libertà di espressione e funzione sociale."

Il 9 luglio 1974 la Corte Costituzionale esamina sedici Ordinanze, dodici di CB e quattro di ripetitori di televisioni estere; le riunisce e con Sentenza della Corte Costituzionale n. 225 riconosce “l’illegittimità del quadro normativo, nella parte relativa ai servizi di radiodiffusione circolare a mezzo di onde elettromagnetiche”. E’ la fine del monopolio della RAI e l’affermazione del diritto all’uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, ma ...

Pochi giorni dopo la seconda manifestazione a Roma per la CB libera del 27 aprile 1974, la Corte Costituzionale prendeva in esame nella seduta del 9 di luglio 1974 sedici ordinanze, dodici delle quali relative a procedimenti penali a carico di CB e quattro

relative a ripetitori televisivi ed emetteva la Sentenza n. 225 che riconosceva il diritto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

Riconosceva il diritto di usare la radio CB senza concessioni e con la sola denuncia di detenzione, ma si doveva attendere la Sentenza n.1 del 1976 della stessa Suprema Corte per aver certezza che questa sentenza si applicasse pienamente alla CB.

Dichiarava la Sentenza n.225/1974: *“ l’illegittimità costituzionale degli articoli 1, 166, 168 n. 5, 173 (così come sostituito dall’art. 1 n. 2 della legge 14 marzo 1952 n. 156) e 251 del r.d. 27 febbraio 1936 n. 645 (approvazione del codice postale e delle telecomunicazioni) e degli articoli 1, 183 e 195 del DPR 29 marzo 1973 n. 156 (approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni), nella parte relativa ai servizi di radio diffusione circolare a mezzo di onde elettromagnetiche;”*

Il movimento aveva creato una vera rivoluzione nel mondo dell’informazione.

Nella sentenza si legge che è certo che all’uso indiscriminato degli apparecchi radioelettrici quale mezzo di diffusione del pensiero si frappongano interessi di natura politica, economica, militare che è difficile individuare con esattezza, ma nessuna pratica giustificazione appare sufficiente a legittimare il mantenimento della riserva statale.

Una recente notizia dell’ANSA riporta alla memoria la situazione in Italia prima della Sentenza della Corte Costituzionale n. 225/74: in Italia si rischiavano non due anni, ma “solo” sei mesi di carcere.

ANSA - 4 febbraio 2021 - In Birmania “ **Suu Kyi rischia 2 anni per possesso illegale walkie-talkie** - Aung San Suu Kyi rischia fino a due anni di carcere: la polizia birmana l’ha accusata di possesso di walkie-talkie importati illegalmente, utilizzati senza permesso dalle sue guardie del corpo, riportano i media internazionali. Le radio portatili sono state trovate durante una perquisizione della residenza di Suu Kyi ...”



Figura 7.1: Il testo integrale della Sentenza della Corte Costituzionale n. 225 del 1974.

Il Congresso Nazionale FIR-CB al Teatro Novelli di Rimini (11-12-13 ottobre 1974) appena dopo la Sentenza 225 del 9 luglio 74 pose le basi dell'organizzazione.

11-12-13 ottobre 1974 – Teatro Novelli – Congresso Nazionale F.I.R.-C.B. di Rimini.

Questo Congresso FIR-CB pose le basi della organizzazione per le decisioni di estrema importanza che si sono prese, in merito alla interpretazione della Sentenza 225, all'atteggiamento nei confronti del Ministero, che si ostinava a non riconoscere la applicabilità della Sentenza alla CB, alla decisione di estendere a livello internazionale le iniziative per vedersi riconosciuti i diritti della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo.

Al Congresso si gettarono due semi che prosperarono, la scelta di estendere, forti de successo in Italia, le iniziative per la liberalizzazione dell'uso personale della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione anche all'estero e le basi di un uso sociale della radio, le basi del futuro Servizio Emergenza Radio (SER) della Federazione.



La sala del Congresso Nazionale FIR-CB del 11-12-13 ottobre 1974 a Rimini.



Il tavolo di presidenza del Congresso Nazionale FIR-CB del 11-12-13 ottobre 1974 a Rimini.



La sala del Congresso Nazionale FIR-CB del 11-12-13 ottobre 1974 a Rimini.

Allo stesso tempo appariva chiaro che si era creata una comunità virtuale, forse incidentalmente, per una molteplicità di motivi, fra i quali la iniziale necessità di anonimato e di aiutarsi l'un l'altro, con un suo linguaggio e delle sue regole, ove ciascuno si dava una sua identità ed una sua immagine, spesso diversa dal reale.



Francesco De Pace



Emilio Paolo Cresta



Tonio Lipci



Silvano Martirana



Alberto Scano



Calogero Termini

Alcuni dirigenti partecipanti al Congresso.

Il 1975 fu un anno di svolta principalmente per tre motivi: per la sentenza Pescarzoli, perchè la FIR-CB portò a livello europeo le sue iniziative, gettando quel seme che porterà i suoi frutti in Italia ai giorni nostri e perchè pose le basi per la costituzione del Servizio Emergenza Radio.

10 marzo 1975 - A Milano la Sentenza Pescarzoli assolveva tutti i 33 CB imputati a seguito della retata del 15 giugno 1972 e spiazza il Ministero.

Dopo la Sentenza 225/74, gli iscritti alla FIR-CB non erano più persone che sostenevano in linea di principio il diritto di usare la radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, ma che si dichiaravano CB. Questo fatto fu facilitato dalla Sentenza del Pretore Pescarzoli.

Mentre il Ministero continuava ad ostinarsi a non applicare la Sentenza 225/74 ai CB, il 6 marzo 1975 il pretore Pescarzoli a Milano assolveva tutti i 33 CB imputati dopo la retata contemporanea alle

6.30 di mattina del 15 giugno 1972 perché il fatto non è previsto dalla legge come reato o perché erano estranei ai fatti.

La sentenza assolveva tutti gli imputati, fra le altri, Grazia Migliorata, la prima segretaria della Federazione, Fulvio Panicchi e Mario Luzzato Fegis.

Subito dopo, in data 10 marzo 1975, il Ministero PPT prorogava al 31 dicembre 1975 il Decreto che consentiva di far domanda di concessione per l'uso della banda cittadina.

sentenza di assoluzione del pretore pescarzoli

nota dell'ufficio legale della FIR - CB

La sentenza del 6/11-3-75 del Pretore Pescarzoli di Milano, con cui ha assolto n. 11 persone dal reato previsto e punito dall'art. 1 Legge 14-3-52 n. 196 per aver impiantato senza la concessione amministrativa apparecchiature CB e ciò in quanto il fatto non costituisce reato, la sentenza, con cui ha inoltre assolto 11 imputati dal reato previsto e punito dall'art. 3 della stessa legge per non aver commesso il fatto e con cui infine ha dichiarato di non doversi procedere per la contravvenzione di cui all'art. 3 nei riguardi di tutti gli altri, sta a rilevare come il Pretore Pescarzoli di Milano ha recepito nel modo più completo con l'interpretazione più completa la sentenza n. 225 del 9 luglio 74 della Corte Costituzionale.

Infolto con la sua sentenza il Pretore Pescarzoli ha riconosciuto la carenza del diritto del potere esecutivo ed in particolare del Ministro P.T.T. di rilasciare concessioni per le CB: ne è la prova l'assoluzione di tutti i CB dal reato previsto e punito dall'art. 1 della Legge 14-3-52.

La sua adesione alla Sentenza della Corte Costituzionale è maggiormente rafforzata con il proscioglimento di 11 CB dal reato già previsto dall'art. 3 della stessa Legge, in quanto ha così riconosciuto che, se i CB non debbono richiedere alcuna concessione, debbono però attempare al duplice onere

di denunciare alle autorità di Pubblica Sicurezza (che nei paesi è il Sindaco) e al Ministero P.T.T. la detenzione di apparati CB.

Apprezzabile anche il consiglio dello stesso Pretore che in forza dell'art. 37 C.P. ha assolto gli altri CB per avere delinato gli stessi apparecchi anche senza fare la prescritta denuncia. Nella sua motivazione di Giudice onorario ha riconosciuto la scarsità dell'errore, anche perché, trattandosi di reato contravvenzionale, occorreva dimostrare la volontarietà della loro azione. Ciò naturalmente non autorizza i CB a disconoscere l'articolo del Codice Penale che obbliga i CB a denunciare la detenzione degli apparati CB.

Per il fatto che ci sia stata una sentenza in questo senso che è venuta a conoscenza di tutti i CB, gli stessi non possono pensare di approfittare dell'uso dell'art. 37 del C.P. in tutte le occasioni.

Siamo lieti di poter riferire che fatta la sentenza e la motivazione del Pretore Pescarzoli di Milano, in cinque litige al P. Congresso Europeo della CB, la stessa è stata applaudita e lungi, riconoscendo alle Magistrature italiane una indipendente compiere dal Potere Esecutivo.

per l'Ufficio Legale della FIR-CB
Fco: avv. ENZO BALDI
avv. TOSINO LUCCI

15-16 marzo 1975 - Primo Congresso Europeo CB a Basilea, 22 giornata europea per la liberalizzazione della CB e petizione al Parlamento Europeo. La segreteria della FIR-CB divenne permanente e mia madre, Angela Maiorana in Campagnoli, di lingua madre inglese, divenne la segretaria e agevolò i contatti internazionali, tanto con l'Europa, quanto con gli Stati Uniti ed il Sud America. Il 15-18 marzo a Basilea vi è il primo Congresso CB Europeo, si decide una giornata europea per la CB libera, il 22 giugno 75 ed una raccolta di firme per il Parlamento europeo.

verbale del primo congresso europeo CB

Basilea: 15-16 marzo 1975

Organizzato da:

F.I.B. (Italia)

VIA ANDRÈ (Giamaica)

CRC-42 (Svizzera)

Delegati presenti		
FRANCIA:		
— A.S.A.S.	Stend	= 1 Delegati
— A.S.A.S.	Montmart	= 1 Delegati
— A.S.A.	Elion	= 1 Delegati
— S.N.A.	Parigi	= 1 Delegati
— S.N.A.S.	Parigi	= 1 Delegati
OLANDA:		
— V.B.A.N.C.M.C.	Utrecht	= 1 Delegati
— M.V.	Utrecht	= 1 Delegati
GERMANIA:		
— D.S.C.	Utrecht	= 1 Delegati
— T.F.P.P.	Utrecht	= 1 Delegati
— S.P.F.	Utrecht	= 1 Delegati
— Michael, Thilo, Michaela	Utrecht	= 1 Delegati
INGHILTERRA:		
— C.R. C.R. 10	Utrecht	= 1 Delegati
— C.R. 11	Utrecht	= 1 Delegati
— Feds CB Right	Utrecht	= 1 Delegati
— via casa, F.V.B. CB	Utrecht	= 1 Delegati
— C.R. Club 34	Utrecht	= 1 Delegati
— C.R.S.	Utrecht	= 1 Delegati
ITALIA:		
— F.R. Fratello		= 1 Delegati
— F.R. N. e Comitati: Mito Carlo FIR-CB		= 1 Delegati
— F.R. C.N. e centro: Adriano F.I.B.S.		= 1 Delegati
— F.R. Federico		= 1 Delegati
— An. Antonio (Mito)		= 1 Delegati
— E.P. Eugenio		= 1 Delegati
— C.R. Club Villa Antonia (Cagliari S.)		= 1 Delegati
— Club 11 Palermo - Tese		= 1 Delegati
— Club Club del Tiro		= 1 Delegati

Il Congresso Europeo CB a Basilea si è aperto alle 10.00 del 15/03 con il benvenuto di F.I.B.S. N.S. L'INIZIALE di un giorno proprio, ogni membro del Parlamento Europeo.

Il Sig. Bela (presidenza della FIR-CB) di Basilea è stato dall'Organizzazione Europea ha preso la parola ed ha parlato, nel suo stesso discorso. Enrico Campagnoli è presidente il Congresso.

I Delegati hanno all'ordine il 1° marzo dell'

avviso del giorno che riguarda la (una) come regolamento in Europa CB alla vigilia del rinnovo della Convenzione di Ginevra. I lavori si sono svolti, con la Costituzione di un comitato di lavoro.

La 1° Commissione riguarda l'analisi comparata delle regole applicative in Europa e definisce con la tabella, conosciuta in allegato.

La 2° Commissione, relativa alle statistiche della CB in Europa, ha deciso di iniziare

ONDA QUADRA

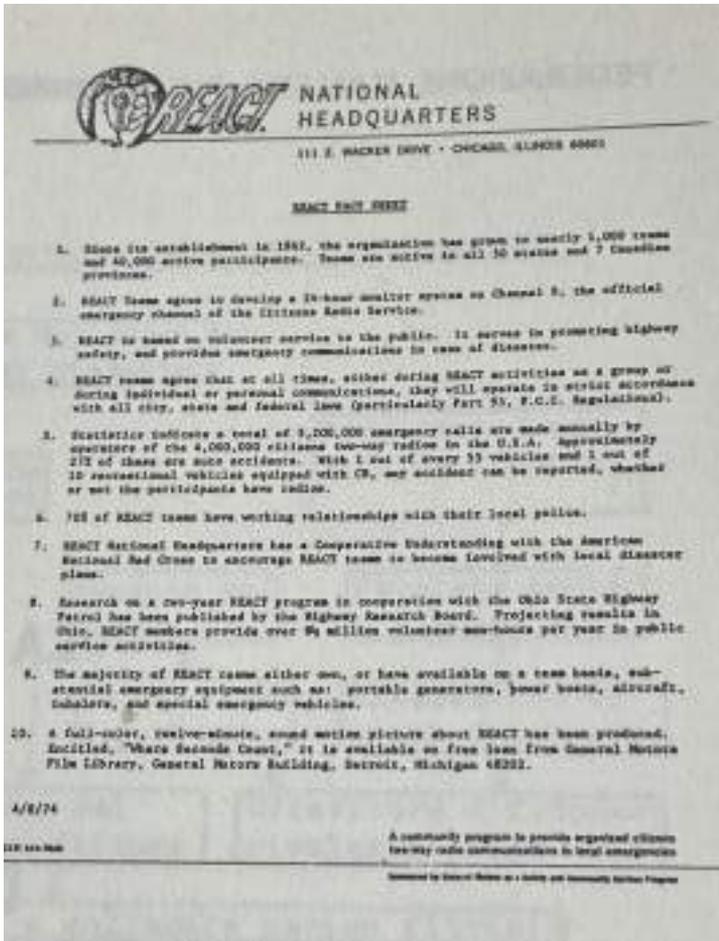
Uso per fini umanitari e sociali della radio: costituzione del Servizio Emergenza Radio (SER) della FIR-CB: emulando Marconi nel modo di usare della radio.

L'uso della CB nell'emergenze è nata con la CB e le norme per l'emergenza sono riportate fra gli atti del Congresso di Rimini dell'ottobre 1974, giusto all'indomani della Sentenza 225 del luglio 1974. Con la possibilità, più o meno legale di esistere come CB, la Federazione costituì al proprio interno il Servizio Emergenza Radio, emulando il modo di Marconi di usare la radio non appena si rese conto delle sue potenzialità.



Nella foto mia madre nella segreteria della FIR-CB. Sul tavolo a lato si vede il megafono per le manifestazioni ed una valigetta, nella quale Paolo Perondi aveva racchiuso tutti i documenti del neonato SER.

Fin dai primordi Marconi pensò all'uso della radio nelle emergenze. Basti ricordare che già nel 1899 un tempestivo SOS permise di mettere in salvo l'equipaggio del piroscampo Matbews che aveva urtato per la fitta nebbia un battello fanale. Fin dal 1974 si erano presi contatti con l'associazione CB statunitense REACT (Radio Emergency Associated Communication Teams) e da questa si erano tratti molti suggerimenti per dare avvio al SER in Italia.



FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB

Sede legale: via Frua n. 19 - 20146 Milano



CB HANDBOOK

TUTTO QUELLO CHE IL VECCHIO
ED IL NUOVO CB DEVONO SAPERE

COS'E' LA C.B.? - LA SITUAZIONE LEGALE - STORIA E PROSPETTIVE - BREVE STORIA DELLA C.B. IN ITALIA E DELLE INIZIATIVE PER LIBERALIZZARLA - COME - ESSERE ORA IN REGOLA - CON LE VIGENTI LEGGI - MODULO PER LA DENUNCIA, PER LA DOMANDA DI CONCESSIONE, ETC. - BREVI SPIEGAZIONI PRATICHE PER L'USO DI UN APPARATO C.B. - NORME DI COMPORTAMENTO IN FREQUENZA E NORME PER LE EMERGENZE - DIZIONARIO C.B. - ELENCO C.B. - BARACCHINI - IN COMMERCIO - RACCOLTA DI TUTTE LE LEGGI E DI TUTTE LE CIRCOLARI MINISTERIALI CHE RIGUARDANO LA C.B.

Questo libro, edito nel dicembre del 1975, fu venduto in circa 50.000 copie e finanziò le attività della Federazione per diversi anni.



Questo QRC consente di scaricare l'intero libro che raccoglie le vicende che riguardano i primi anni di vita della Federazione e la nascita del SER.



Il III Congresso Nazionale si svolse ancora Rimini al Teatro Novelli e consolidò la struttura del SER.

Mentre la tecnologia si evolveva velocemente, la FIR-CB dava al Servizio Emergenza Radio (SER) una struttura organica, promuoveva la costituzione della European CB Federation e della World CB Union, oltre che portare avanti in Italia uno scontro durissimo con il Ministero PTT.

10

La CB rappresentò un primordiale social media che dal 1980, prima che Internet fosse reso pubblico nel 1991. Molti CB diedero il via in USA ed in Canada al primo social media telematico, grazie al “Computer CB Simulator”, una primissima chat telematica, che è stata il ponte tra il primordiale social media, la CB, ed i moderni social media.

La CB è stata, fino al 1980, il primo primordiale social media che ha consentito a milioni di persone di comunicare fra loro e creare una comunità virtuale, con un proprio linguaggio, costituita sostanzialmente da individualità virtuali, diverse spesso da quello che erano nella vita reale.

Nel 1977 negli Stati Uniti vi erano 15 milioni di CB, in Italia 3 milioni e mezzo.

Una chat di pubblico uso, sviluppata da Alexander Trevor, il "CompuServe CB Simulator", lanciata da "CompuServe" il 21 febbraio 1980, fu il primo social media telematico: è stato il ponte fra la CB, il primordiale social media ed i moderni social media, nati dopo il 1991, quando Internet fu reso di pubblico uso.

Oggi social audio, come Clubhouse, con impressionanti similitudini con la CB, stanno prendendo vigore.

Compuserve usava le normali linee telefoniche, non esistendo ancora il cellulare di uso pubblico fino al 1983.

"CompuServe CB simulator" ha usato il linguaggio della CB, persino lo pseudonimo, per rendere agli utenti facilmente comprensibili le modalità d'uso del sistema. In poco tempo moltissimi CB negli Stati Uniti e nel Canada si trasferirono sul "CompuServe CB simulator" per estendere quella comunità virtuale che avevano sperimentato nella CB.

Comunicava sulle linee telefoniche in ASCII a 300 bauds.

Un computer portatile, il Tandy 100, consentiva l'accoppiamento tra la linea telefonica per la chat telematica. Fu molto usato per l'attività giornalistica.

All'inizio degli anni 80, la FIR-CB usò la comunicazione ASCII ed il Tandy 100, per realizzare la Stazione Automatica Multifunzione, che fu proposta al Ministero dell' Interno per fini di Protezione Civile nel 1985.



Il progetto “Vita sicura” presentato al Ministero dell’Interno nel settembre 1985, prima dell’avvento dell’Internet, era basato sulla Stazione Automatica Multifunzione che la FIR-CB aveva realizzato negli anni antecedenti, con un proprio software, usando proprio della metodologia e delle apparecchiature usate da CompuServe, come il Tandy 100, non usando la linea telefonica, ma le comunicazioni radio CB.

Come vedremo il “Progetto di vita sicura”, basato sulla Stazione Automatica Multifunzione, contribuì in modo significativo a posizionare la FIR-CB fra le organizzazioni di più riconosciuta efficienza della Protezione Civile.

La Stazione Automatica Multifunzione (SAM) fu poi installata sul monte Bisbino ed in Prefettura a Como. Ebbe un impatto particolare, tanto sul Ministero dell’Interno quanto sulla stampa, per la molteplicità delle sue funzioni tanto di comunicazione, quanto di monitoraggio e di allertamento.



Scansionando il QRC si ottiene un volumetto, una bozza di una cinquantina di pagine, stampata in gran parte dalla Stazione Automatica Multifunzione, che spiega il funzionamento, il programma, etc, presentato il giorno 8 dicembre 1988 all’inaugurazione della SAM presso la Prefettura di Como, ricordando il cinquantenario della morte di Marconi. Qui sotto e’ riportato il frontespizio del volumetto.



Il frontespizio della bozza del volumetto stampato in gran parte dalla SAM.

La trasmissione audio 300 bauds fu immediatamente usata dai giornalisti per trasmettere gli articoli telefonicamente in pochi minuti, senza dettarli.



Figura 10.1: Un filmato mostra i diffusissimo uso giornalistico della trasmissione ASCII audio, che ha suggerito il software della SAM.

Nella Stazione Automatica Multifunzione (SAM) il Tandy 100 leggeva un flusso di dati audio provenienti da un apparato CB, un programma li valutava e poteva fare una molteplicità di cose, dallo stampare, chiudere dei circuiti, fare telefonate, etc. etc. a ricercare una determinata altra stazione anche tramite altre SAM.

In sostanza, usando il flusso di dati audio che giungevano via etere da una radio, nel nostro caso da un baracchino, la SAM poteva verificare se il messaggio era una chiamata generale o diretto a quella SAM, ne valutava nel caso le istruzioni richieste, componendosi da nodo o da terminale.

Le nuove tecnologie la resero subito obsoleta.



Una foto della Stazione Automatica Multifunzione (SAM), nella versione portatile.

La funzione sociale dell'uso personale della radio e la costituzione nella Federazione del Servizio Emergenza Radio (SER).

Il Servizio Emergenza Radio fu costituito nell'ambito della FIR-CB informalmente nel 74 e formalmente al Congresso di Rimini del 75.

Il battesimo del fuoco del SER fu il terremoto del Friuli del 1976, dove le comunicazioni alternative di comunicazione mostrarono la loro potenzialità nel dispiegare una grande capacità operativa nell'assenza di strutture pubbliche adeguate per far fronte alle emergenze.

La televisione di Stato alle 11 di sera del 6 maggio 1976, due ore dopo il terremoto, trasmetteva che, nonostante le informazioni allarmistiche trasmesse da alcuni radioamatori (ndr: ci confondevano), i danni erano modesti.

In realtà sopra Gemona fermo in auto un CB, vedendo crollare tutto chiamava via radio, gli rispondeva il Presidente del Circolo FIR-CB di Pordenone, che sentito via radio cosa era successo parlava con suo fratello che era il Sindaco di Pordenone, il quale chiamava a casa di notte la segretaria del dott. Catalani del Ministero dell'Interno, che lo svegliava dando il via ai soccorsi.



Mentre la tecnologia si evolveva velocemente, la FIR-CB dava al Servizio Emergenza Radio (SER) una struttura organica, promuoveva la costituzione della European CB Federation e della World CB Union, oltre che portare avanti in Italia uno scontro durissimo con il Ministero PTT. La relazione sull'intervento del SER in Valtellina, preparata da Dino Conficoni, si trova nel Capitolo "Allegati SER".



CB, uno dei giornale della FIR-CB.



Min. 8 PC
10 MAR 1980

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Servizi della Protezione Civile Roma, 11 20 marzo 1980
Divisione Protezione Civile
N. 64/05/8 di prot.

Oggetto: Collaborazione con i Servizi di Protezione Civile.-

- ALLA FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI
"CIVILIAN'S RADIO" - F.I.R. -
Servizio Emergenza Radio - S.E.R. -
Via S. Francesco 4, 73

20146 MILANO

Nel quadro delle iniziative rivolte a stabilire ogni possibile forma di collaborazione, è stata segnalata alle Prefetture delle Repubbliche la disponibilità del S.E.R. a dare, a livello provinciale, l'apporto dei propri servizi di emergenza in occasione di pubbliche calamità.

Alle medesime Prefetture è stato inviato l'elenco nominativo dei responsabili che sono stati autorizzati da questa Federazione a prendere i relativi contatti.

In tale contesto è stata, altresì, presa nota della possibilità di chiedere l'intervento, in caso di emergenza, dei mezzi e delle attrezzature appostati in tutti gli S.E.R.

P. IL MINISTRO
(Sicco)

20 marzo 1980 - E' riconosciuta dal Ministero dell'Interno la disponibilità del Servizio Emergenza Radio della FIR-CB a colla-

borare con le Prefetture in occasione di pubbliche calamità ed il Ministero invia alle Prefetture il nominativo delle persone autorizzate a tenere i contatti a livello provinciale. Dopo questo riconoscimento la Federazione ogni anno ha inviato al Ministero dell'Interno la rete alternativa di comunicazione ovvero l'elenco dei propri operatori radio, divisi per codice di avviamento postale, oltre che in un libro rilegato (vedi foto qui sotto), anche in fogli separati, che il Ministero dell'Interno provvedeva a fotocopiare ed ad inviare a tutte le Prefetture. Costituivano una particolare struttura alternativa di comunicazione in caso di calamità ed in caso di interruzione delle comunicazioni tradizionali. E' stata utilizzata, per esempio, dal Ministero nel 2002 in occasione del terremoto nel Molise.

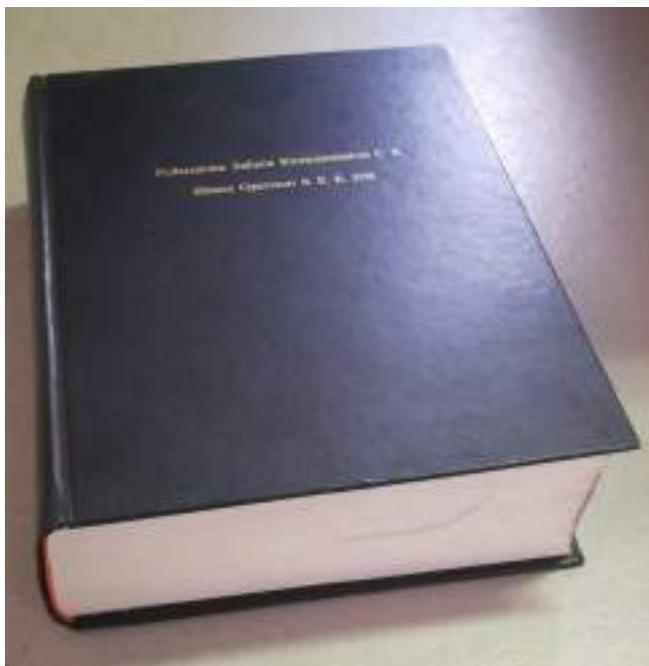


Foto: Noemi Losi.

Negli anni 2000 fu data molta attenzione alla possibile utilizzazione in casi di Electric Magnetic Pulse (EMP) di questa rete alternativa di comunicazione.

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI C.B.

Via G. Frus 19 - 20146 Milano

Sezione Italiana
della
Federazione Europea C.B.
aderente alla
WORLD C.B. UNION



**SERVIZIO EMERGENZA RADIO
S. E. R.**

IL SOCCORSO VIA RADIO

**COME USARE UNA RADIO C.B.
PER PRESTARE E CHIEDERE AIUTO**

Su questo libro vi è oltre ad un'ampia documentazione sulle modalità operative del SER ai primordi, la documentazione dell'incredibile normativa del 24 maggio 1974 sulle telecomunicazioni in caso di emergenza (vedi pag. 77) e della legge 998/70 sulle Norme di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite da calamità (pagg 78-79-80) ed i loro contrasto con l'art.36 del Regolamento Internazionale della Comunicazioni (pagg. 81-92). E' stridente il ruolo e l'attività del SER nell'attivare e nel soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto nel Friuli nel 1976, come risulta da atti e dai giornali del tempo pubblicati sul libro. Sono riportate a titolo esemplificativo dai giornali iniziative SER in Lombardia nel 77-78; in Puglia nel 79 il SER effettuava 1463 interventi (vedesi pag. 109-110); il SER effettuava interventi anche in Toscana nel 77 (pag 113 e seg.) ed a Trieste nel 1978 (pag 116). La pubblicazione comprendeva le norme per l'emergenza SER in mare (da pag. 48 a pag. 65), poi dismesse quando la Federazione ha firmato l'atto costitutivo della Guardia Marina Ausiliaria.



Figura 11.1: La prima edizione de "Il Soccorso Via Radio" è scaricabile da questo QRC.

Il Sindaco di Milano, nel febbraio del 1977, consegnava una pergamena come attestato di benemerenzza alla nostra Federazione per le iniziative del SER, con la motivazione che inizia con

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI C.B.

Via Lanza, 7 - 20123 Milano

Sezione Italiana
della
Federazione Europea C.B.
aderente alla
WORLD C.B. UNION



**SERVIZIO EMERGENZA RADIO
S. E. R.**

IL SOCCORSO VIA RADIO

**COME USARE UNA RADIO C.B.
PER PRESTARE E CHIEDERE AIUTO**

2ª EDIZIONE

La seconda edizione de “Il soccorso via radio”, a cura di Bruno

Laverone, aggiorna l'operatività del SER al mutato quadro normativo e riporta articoli di giornali riferiti ad interventi SER nel 1980 in provincia di Salerno, nel 1983 in Versilia, a Gela, a Francavilla, nel 1984 a Brindisi, a Pontedera, a Venezia, in Sardegna, in Toscana, in Liguria, in Campania, in Lombardia, in Piemonte, sino a dicembre del 1984 all'intervento per portare soccorso dopo l'attentato al treno di San Benedetto Val di Sambro.



Figura 11.2: La seconda edizione de "Il Soccorso Via Radio" è scaricabile da questo QRC.

Sulla seconda edizione si trova una documentazione di alcune emergenze effettuate dal 1983 alla fine del 1984.

Sfortunatamente manca la documentazione dell'intervento FIR-CB in Irpinia nel Novembre del 1980, dove intervennero diverse colonne FIR-CB.

Data la difficoltà di collegamento ogni colonna aveva un apparato CB dotato di transverter, che le ha consentito durante quest'emergenza un coordinamento nazionale sulla frequenza di 6666 kHz, comunicata e tacitamente consentita temporaneamente dal Ministero PTT. Dal 1982 gli operatori SER della Federazione, a seguito di una circolare del Ministero dell'Interno, possono essere iscritti nei ruolini di PC delle Prefetture senza il prescritto addestramento. Il Ministero dell'Interno manda ogni anno alle Prefetture l'elenco dei nostri dirigenti nazionali, regionali e provinciali, nonchè tutti gli operatori divisi per codice di avviamento postale: una rete alternativa di comunicazione in caso di emergenza.

Comincia una sorta di competizione fra Ministero dell'Interno e Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile.



ALL. 1

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

Servizi della Protezione Civile

Roma, 11 26/2/1982

Divisione Protezione Civile

N.ro 523/55/5 di prot.

Circolare N.ro 8 M.P.C./82/17

Oggetto: Servizio Emergenza Radio (F.I.R.). Responsabili nazionali,
regionali e provinciali.

- AL SIG. SEGRETARIO DELLA REPUBBLICA

ROMA SEDE

- AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA

AOSTA

- AL SIG. COMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI

TRENTO

- AL SIG. COMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI

SOZIANO

e, per conoscenza,

- AL SERVIZIO EMERGENZA RADIO
Via Lercara, 7

20123 - MILANO

Ministero dell'Interno - Roma



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDIO

2.

Si trasmette l'elenco nominativo dei responsabili associati, regionali e provinciali del Servizio Emergenza Pubblica della Federazione Italiana Ricobronzisti (FIR-CB), aggiornato al 31 dicembre 1981.

Al riguardo si fa presente che, conformemente al principio specificato al punto 3 della circolare n. 20 MI/PC(82)9(2) del 10 luglio 1982, i componenti della Federazione, che abbiano offerto in propria disponibilità e collaborazione e concorrere nel settore prescelto della protezione civile e che richiedano adeguamento di essere inseriti nei ruoli della Prefettura, possono essere ammessi dalla partecipazione al corso di addestramento in quanto già esperti nel settore di impiego.

P. I. L. M. N. I. S. T. R. O.
(Fucini)

Nel 1984 la FIR-CB SER partecipa al censimento delle associazioni di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previsto dalla legge 363/84 in materia di volontariato di

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Norme di attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 18 maggio 1984, n. 128 convertito con modificazioni nella legge 21 luglio 1984, n. 343, in materia di volontariato, Circolare n. 200/PC/7241.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 11 del decreto-legge 18 maggio 1984, n. 128, convertito con modificazioni nella legge 21 luglio 1984, n. 343;

Ritenuta la necessità di sviluppare i rapporti con le associazioni di volontariato incaricate di svolgere attività di prevenzione, protezione e soccorso in materia di pubblica incidenza;

Deduce:

Art. 1.

Al fine di consentire al Ministro per il coordinamento della protezione civile di esercitare le funzioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 18 maggio 1984, n. 128, convertito, con modificazioni, nella legge 21 luglio 1984, n. 343, in materia, la presente e i comuni ordinamenti, oltre il termine di cui al secondo comma del presente art. 1, l'elenco delle associazioni che possono essere utilizzate per l'attività di prevenzione, protezione e soccorso in materia di pubblica incidenza.

Art. 2.

Per essere iscritte in tale elenco, le associazioni di cui al titolo di prevenzione civile, iscritte alla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale, presentano domanda presso il Comune, la provincia o la regione a seconda che l'attività prevalente di competenza sia rispettivamente a livello comunale, provinciale o regionale.

Le associazioni a carattere nazionale e internazionale abbiano l'iscrizione nell'elenco dipendente al dipartimento della protezione civile.

Art. 3.

Le indicazioni per l'iscrizione nell'elenco sono contenute in sede di indirizzo alla giunta e la struttura dell'Amministrazione, nell'attività di tutela e in quanto altro utile ai fini della costituzione dell'associazione.

I comuni, la provincia e la regione interessata, sono tenuti a provvedere, in collaborazione al dipartimento della protezione civile.

La lista di lavoro ha parte delle regioni, delle province e dei comuni nel prevedere sia l'individuazione delle organizzazioni di volontariato che il stato servizio di ogni gruppo, l'ispezione incaricata potrà inoltre la richiesta d'iscrizione al dipartimento della protezione civile.

Art. 4.

Con il presente per il coordinamento della protezione civile intende attivarsi dalle prestazioni di una o più attività sociali all'interno di prevenzione, protezione e soccorso, individuati ai sensi del presente art. 1, sotto gli aspetti e finalità elencate, emanando dei volentieri disponibili a prestare la loro opera.

Dell'elenco deve risultare, oltre alle personali dei volontari, l'elenco delle associazioni dell'attività civile (della lista) e del stato di lavoro di lavoro, nonché tutti i dati organizzativi del gruppo di lavoro, nonché tutti i dati organizzativi previsti dall'art. 11 del decreto-legge 18 maggio 1984, n. 128, convertito, con modificazioni, nella legge 21 luglio 1984, n. 343 e nel caso di lavoratori stranieri il Ministero, anche le regioni e gli enti locali interessati, valuterà la possibilità di consentire un'iscrizione volontaria al presente elenco per il periodo di tempo.

Per ciascun volontario sarà indicata anche l'eventuale posizione economica tenuto gli indicatori allo scopo di appurare che lo stesso rispetto per effetto del presente art. 5, venga a fruire di una doppia copertura assicurativa.

Art. 5.

Al fine di assicurare gli interventi alle associazioni di volontariato per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni, che passano loro competenza o danno lo svolgimento delle attività di prevenzione, protezione e soccorso disposte dal Ministero e che non l'elenco di lavoro superiore amministrativa sarà applicata apposta convenzione con le Assicurazioni Generali.

Come di tale convenzione sarà trattata e tutte le agevolazioni individuali ai sensi del presente art. 1.

Art. 6.

Il rimborso delle spese indennità e documentate degli interventi alle associazioni non comporta alcun onere, questo ad indire e fornire del materiale per il loro impiego.

Art. 7.

Agli usi derivanti dall'ordinazione della presente ordinanza il presente art. 11 del decreto-legge 18 maggio 1984, n. 128, convertito, con modificazioni, nella legge 21 luglio 1984, n. 343.

Art. 8.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Fatta, add. 6 ottobre 1984

Il Ministro: **CONTRALTI**

(1204)

Questa è una Ordinanza del Ministro per il coordinamento della Protezione Civile del 1984 che costituisce un elenco di associazioni di volontariato di PC.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

N.º 240/2765 RE.VOL.1658

Spedito al Foglio del
N.º

Roma 23 NOV 1984

- Ai Presidenti delle Associazioni
di Volontariato

OGGETTO :- Ordinanza Ministeriale del 6.10.1984, Adempimenti relativi al censimento delle Associazioni di Volontariato.

Si rimette il testo dell'Ordinanza Ministeriale del 6.10.1984. Si sottolinea l'importanza della stessa che avvia operativamente un rapporto con le Associazioni di Volontariato, in tutto il territorio nazionale e costituisce anche un'importante occasione per una sempre maggiore collaborazione tra Enti locali e Associazioni di Volontariato, nella Protezione Civile.

Si chiede quindi, la massima disponibilità da parte delle SS.lli. per far redigere le schede allegata da compilare contestualmente alla domanda e la maggiore sollecitudine tenendo conto dei tempi brevissimi, imposti dalla scadenza di operatività (31.3.85) della Legge N. 365 del 24.7.84 che si allega.

Infine, in relazione alla possibilità indicata dall'art. 3 comma 2º dell'Ordinanza stessa, si chiede l'inserimento nell'elenco, direttamente al Dipartimento della Protezione Civile, si sottolinea l'opportunità che le Associazioni invitino i loro gruppi locali a presentare domanda anche agli Enti locali competenti, affinché si realizzi comunque l'importante obiettivo di operare una migliore, reciproca conoscenza tra Enti locali e Associazioni di Volontariato.

1/

Al momento della presentazione della domanda d'iscrizione agli elenchi, di cui alla circolare del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, le Associazioni di Volontariato potranno compilare le schede allegate per ovvia esigenza di Organizzazione di una efficace banca dati con criteri omogenei.

Le schede A, B e C descrittive delle Associazioni e delle loro attività devono essere redatte da tutte le Associazioni indistintamente.

La scheda C deve essere allegata in aggiunta alle schede A e B, solo da gruppi di squadre autosufficienti e mobilitabili.

IL MINISTRO



NT/rg



F.I.R. - FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND

A Sua Eccellenza
On. Giuseppe Zamberletti
Uff. del Ministro per il coordinamento
della Protezione Civile
Ufficio-Volontariato
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA

Via Giuseppe Pini, 70
20146 MILANO
Tel. 1201 40565/6
Telex n° 324207 Sefel

Milano, 3 gennaio 1985

Oggetto: Richiesta di inserimento nell'elenco delle associazioni a carattere nazionale che possono essere utilizzate per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso in materia di pubbliche calamità, in adempimento all'ordinanza ministeriale del 6.10.1984 in attuazione dell'Art. 11 del Decreto Legge 26 maggio 1984 n°159 convertito con modificazioni nella legge 24 luglio 1984 n°363.

Con riferimento alla Sua lettera del 23 novembre u.s., questa Federazione Nazionale, in adempimento a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale 6.10.1984 ed attuazione dell'Art. 11 del Decreto Legge 26 maggio 1984 n°159 convertito con modificazioni nella legge 24 luglio 1984 n°363, richiede l'inserimento nell'elenco delle associazioni che possono essere utilizzate per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso in materia di pubbliche calamità direttamente al dipartimento della Protezione Civile.

I trecento Circoli federati sono stati invitati a fare da parte, come da Sua invito, agli enti locali, comuni, provincie e regioni, affinché si realizzi comunque, una migliore conoscenza reciproca fra le associazioni di volontariato ed enti locali. Si allegano, compilate, le schede allegare alla Sua lettera del 23 novembre u.s.

Desideriamo precisare che la Federazione si occupa, tra le altre finalità, anche di Protezione Civile con un'organizzazione specifica a tal fine denominata Servizio Emergenza Radio (SER), con marchio registrato.

Voglia gradire i più distinti saluti.

Il Presidente Nazionale FIR-CE
Il Responsabile Nazionale SER
Dott. Ing. Enrico Compton

del 2 Mod
1. Statuto FIR
2. Regolamento SER

La FIR-CB il 12 febbraio 1985 è riconosciuta come Unità Ausiliaria Volontaria della Protezione Civile.



Il telex del 15 maggio 85 del Ministro dell'Interno prevede che le stazioni FIR-CB si installino nelle Prefetture e definisce il ruolo dei CB nelle emergenze di collegamento tra i COM ed i COC ed il territorio.

Questo telex regolerà per molto tempo il nostro ruolo nell'emergenze.

Progetto vita sicura - Come si è detto, la Stazione Automatica Multifunzione (SAM) è stata presentata al Ministero dell'Interno nel settembre 1985. Il "Progetto di vita sicura", basato sulla SAM della FIR-CB, ebbe un impatto particolare, tanto sul Ministero dell'Interno quanto sulla stampa, e contribuì in modo significativo a qualificare la FIR-CB come associazione di PC.

DA RASSEGNA DI PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO VITA SICURA

DAL NUMERO DI OTTOBRE DI RASSEGNA DI PROTEZIONE CIVILE, DEDICATO ALLE TELECOMUNICAZIONI RIPRODUCIAMO L'INTERVISTA ILLUSTRATIVA.

di Claudio Buonassisi
collaboratore Dip

Non vi è dubbio che soprattutto nell'ambito della protezione civile la Fir-Cb (Federazione italiana radioamatori Citizens band) ha sempre svolto un'importante e utile opera sociale. Per saperne di più sull'opera portata avanti dagli appartenenti a questa federazione, abbiamo posto alcuni quesiti al loro presidente nazionale nonché responsabile nazionale Servizio emergenza radio, ing. Enrico Castagnoli.

Domanda. Ing. Castagnoli, il Servizio di Intervento ha delimitato con il suo titolo del 15 maggio 1985 alle Prefetture della Repubblica il ruolo della CB in caso di calamità ed in particolare del Sir, ovvero quello di prestare le comunicazioni alternative in caso di calamità (Fu i C.O.M. (Centri operativi mobili) ed i servizi ed il servizio). Come agire in questi confronti la Fir-Cb?

Risposta. La nostra federazione ha messo a punto una proposta che sostanzialmente propone d'integrare il sistema che da sempre la Cb usa (trasmissione in fascia) con una trasmissione che usa i nostri apparati ed è accostata a piccoli personal computer dotati di modem. Tale proposta, che è stata inoltrata nel settembre del 1985 al Ministero dell'Interno, si propone di separare i servizi: assicurare immediatezza e attività nell'addebiamento; attività nelle comunicazioni di tutti i servizi; maggiore efficienza nella ricezione e trasmissione; maggiore efficienza nella ricezione e trasmissione di testi; maggiore affidabilità nelle comunicazioni e, nei casi voluti, un adeguato livello di sicurezza.

Dopo l'altro positivo della sperimentazione avvenuta il 24 novembre 1985 a Vigevano (PV) alla presenza della competente autorità, la Fir-Cb è passata alla fase operativa iniziando una fase di sperimentazione pubblica mettendo a punto il progetto «Vita sicura» che è costituito da tre realizzazioni concrete che intendiamo meglio specificare, definire e cominciare ad attuare, almeno in parte, entro la fine dell'anno: progetto per il posto istantaneo; progetto per il soccorso; progetto per le comunicazioni alternative fra i Com ed il territorio.

Sulla base dell'altro positivo della sperimentazione tenuta, abbiamo predisposto la stazione

automatica multifunzione, molto flessibile, con grande possibilità di scelta fra una molteplicità di funzioni, operante 24 ore su 24, senza la presenza di un operatore, che inscioglierebbe, migliorando, rivista, corretta, ma la realtà principale del sistema alternativo di comunicazione, il C.B.C.C.S. (C.B. Coordinating Communication System) con supporto della W. C.B.U. (World C.B. Union), aperta, policulturica, interattiva, automatica, che propone il piano ed economico sviluppo degli insostituibili "horachini" e personal computer che giocano spesso un ruolo decisivo in qualche caso di molte famiglie.

I tre progetti sono una prima applicazione della stazione automatica multifunzione.

Domanda. Ing. Castagnoli di quale parere è questi tre progetti?

Risposta. Per il primo intervento vorremmo, entro l'anno, arrivare ad avere tre, forse cinque stazioni automatiche complete, le quali, di fronte a una grossa calamità, dalla sede centrale della Federazione sono in grado di arrivare in poco tempo ai luoghi colpiti e cercare, con gli operatori specializzati, una maglia che copra in modo estremamente efficiente la zona colpita. Una stazione automatica mobile, collocata in posizione elevata può ascoltare su una vasta area una grande serie di servizi. Si può immediatamente selezionare la lista dei feriti, quella dei materiali e medicinali occorrenti; lanciare e richiedere messaggi, trovare (attraverso la banca dati della stazione automatica) le cose cercate, si dispone sulla zona colpita di qualcuno che come riferimento non ha modo di accedere ad un terminale telefonico a svolgere molti altri servizi. Per esempio qualunque sindaco minato di un registratore e di un barchino è in grado di arrivare la trasmissione di un territorio aggirato via via dalla sede centrale.

Il secondo progetto, quello per il soccorso, passa, attraverso il posizionamento di una stazione automatica ubicata sul Monte Terminillo il quale copre un'area molto vasta oppure su un'altra montagna. Gli operatori Sir potrebbero in occasione di un evento non prerogative dei codici di chiamata a questo punto la stazione del Terminillo identifica il codice di chiamata



LA STAZIONE AUTOMATICA MULTIFUNZIONE

e chi lancia il messaggio di soccorso; simultaneamente ritrasmette la chiamata selettiva per esempio all'Ente a cui è diretta la chiamata. Per il momento questo compito potrebbe essere portato avanti dalla stazione automatica di un altro Circolo, ma il nostro obiettivo è di arrivare ad avere installate stazioni automatiche presso automobili, carabinieri, polizia, enti ecc., in modo di distribuire drasticamente il tempo di latenza tra la chiamata e il soccorso, tempo critico per salvare vite umane. Terzo progetto è quello relativo ai Com, che praticamente sono delle aree che in qualche provincia corrispondono a quelle delle Usl e in altre a quelle indicate diversamente dalle prefetture. La stazione automatica multifunzione è stata studiata proprio per essere la cellula principale della struttura alternativa di comunicazione fra i comuni del C.O.M. e, in difetto di altri collegamenti, con la stessa Prefettura. È attivabile anche via satellite. Schiacciando un pulsante e disconnettondo una sorta di sicura, per evitare allarme non voluti, ogni sindaco potrebbe attivare l'intera rete di soccorso, in modo coordinato e mirato. La stazione automatica opera in assenza totale di personale e in caso di calamità qualsiasi stazione può funzionare da stessa del sistema; può mostrare selettivamente i messaggi anche in codice; può fungere da segreteria e da centro dall'interpellabile in qualunque momento e da qualsiasi persona sul territorio. Consente di offrire dunque anche servizi, per esempio alle persone anziane, a soggetti a rischio, ecc. Per concludere l'accostamento del personal computer al "baracchino", per la sua semplicità è come una strada che merita di essere percorsa all'approfondita, anche se certo non deve fare abbandonare nessuno ai facili entusiasmi.

Domanda. Al di là di questa iniziativa, come ha operato il Ser in generale per la protezione civile?

Risposta. Il Ser ha cercato innanzitutto di fare tesoro delle molte esperienze maturate in parecchi anni di attività, sia in Italia sia all'estero. Abbiamo inserito sul computer centrale della Federazione i dati relativi agli iscritti e ai membri Ser e su questa base abbiamo creato un programma che consente di dividerlo sul territorio gli operatori Ser dei singoli Com, quando saranno definiti. Con l'installazione delle stazioni automatiche, arricchite come Federazione, tutelare l'accostamento baracchino-computer per poter gestire le codifiche e le modalità di funzionamento in modo omogeneo: questo solo e soltanto al fine di non creare confusione.

Inoltre il Ser sta cercando in tutti i modi di migliorare i rapporti con le singole prefetture, soprattutto dopo l'ordinanza del 28 gennaio di quest'anno del ministro Zamberletti per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 11 e cioè in sostanza per il coordinamento del volontariato.

Domanda. Ing. Campagnoli, qual cosa brama a livello tecnologico, nel settore del Fc-Cb? Potrebbe esserci ulteriori sviluppi?

Risposta. La tecnologia nelle telecomunicazioni avanza più rapidamente della nostra immaginazione. Ho visto funzionare dei prototipi di apparecchiature Cb della seconda generazione, non ancora commercializzati, che consentono l'utilizzo contemporaneo di 8 linee telefoniche in partenza e ricezione parlando come a un qualunque apparecchio telefonico. È possibile effettuare 6 mila chiamate selettive in un raggio di 20 miglia, nonché l'utilizzo di un numero elevato di canali e la normale comunicazione come radio, diffusione circolare, l'attuale del Cb. Questi apparecchi tuttavia non hanno trovato finora sul mercato per motivi di politica industriale.

La tecnologia sono in profonda evoluzione e non a caso che l'accostamento del personal computer col baracchino Cb sarà oggetto, il-

rano per i prossimi due o tre anni, di un serio approfondimento tecnologico.

Domanda. *Ritengo adeguata la normativa esistente per quanto riguarda le nostre apparecchiature CB? E per ciò che concerne la protezione civile?*

Risposta. Per quella inerente le apparecchiature Cb posso dire che è assolutamente insufficiente. Se non sarà prontamente modificata — abbiamo constatato avuto dichiarazioni di disponibilità in parlamento dallo stesso Ministro delle poste e telecomunicazioni e dai principali partiti di arrivare a una modificazione sollecita — saremmo costretti a buttare tutte le nostre apparecchiature per la seconda volta per comprarne di nuove omologate con nuove norme. Si pensi al danno economico per il singolo operatore e per la nostra bilancia commerciale, visto che gli apparecchi sono fatti di fabbricazione giapponese o dell'estero est asiatico. Non ultimo infine il danno che comporta per la stessa organizzazione del Ser come unità ausiliaria volontaria di protezione civile: significherebbe non poter utilizzare a pieno il patrimonio di strumenti di comunicazione già a disposizione e acquisiti.

Per quanto riguarda la normativa relativa alla protezione civile, esiste una sostanziale soddisfazione. Certo la legge deve ancora evolversi; si tratterà di definire il quadro complessivo nel quale il volontariato dovrà operare, sia di sono gli interlocutori e la collaborazione per poter crescere.

Domanda. *Per concludere ing. Caspagno, c'è qualche argomento o problema che giustifica opportunamente presentare in questa sede?*

Risposta. Penso che sarebbe interessante uno scambio di contatti e di esperienze con le associazioni di volontariato che operano ai vari livelli. In particolare da queste pagine vorrei lanciare un messaggio a chi si occupa di Protezione Civile, negli Enti locali, nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni: nei primi 6 mesi del 1987 i nostri iscritti cercheranno di entrare in contatto con le autorità locali che hanno il compito di occuparsi di protezione civile. Ecco che una collaborazione, un contatto, un confronto, un approfondimento a questo livello potrà essere estremamente importante perché la protezione civile è fatta soprattutto dalla crescita della coscienza di protezione civile, e dal pieno uso delle risorse umane e materiali disponibili.

Federazione Italiana (Ri)otrasmissioni CB

SERVIZIO EMERGENZA RADIO
unità ausiliaria volontaria
di Protezione Civile
via G. Frus 19 - 20148 Milano - tel. 4086515

STAZIONE AUTOMATICA MULTIFUNZIONE
copyright FIR-CB 29-9-85
tutti i diritti sono riservati

Funzioni svolte automaticamente:
determinate da ORDINE CONTENUTO

1 - Funzioni di controllo

- (Chi sei e cosa fai? Come mi ricevi?)
Ritrasmettiti per ricevente e verifica presenza operatore SER
- 39 funzioni svolte da stazione automatica e caratteristiche *001239
- 37 misura attendibile segnale ricevuto *001237
- 33 ricezione per ricevente e verifica presenza operatore SER *001231
—— distintiva ——

2 - Funzione Soccorso

- 36 allertamento selettivo segnato da trasmissione in forma (ovvero la stazione automatica funziona prima come stazione relay, poi come stazione ponte) *00123622 (qualunque cittadino 12 chiama la stazione automatica 00 e gli chiede l'ordine 36) di allertare la stazione 22 (es. socchimeri) lasciando loro un breve messaggio in forma con il motivo della chiamata ed i dati essenziali)

3 - Funzioni per la Protezione Civile (relay)

- 35 allertamento selettivo *00123522 (per allertare 22)
- 47 trasmissione selettiva di testi *00123722 (per trasmettere testo a 22)
- 41 per lasciare un messaggio *00124122 (per lasciare un messaggio per 22)
- 40 per chiedere se hanno lasciato messaggio *06224012 (per chiedere se 12 ha lasciato un messaggio per 22)
- 42 inserimento dati in archivio *001242
- 34 lettura selettiva dati archivio *00123111 (ove 1111 può essere, A15 per avere dati relativi ad A15)

4 - Funzioni per la protezione civile (terminale)

- 89 allertamento di 00 con testo scritto di messaggio *001289
- 97 invio selettivo di testo a 00 *001297

5 - Funzione Informazione

- 50 richieste di trasmettere un notiziario *001250

CRONACHE ITALIANE

L'impiego del dispositivo sarà proposto alla Protezione Civile

Contro le calamità un nuovo soccorso che arriva sulle onde radio dei «CB»

MILANO — La Protezione civile ha studiato un nuovo sistema di soccorso «CB» (Civile Emergency Broadcast) proposto nei prossimi giorni dal responsabile della Protezione Civile l'impiego su tutto il territorio nazionale di un nuovo dispositivo d'allarme in caso di sisma o altre calamità. Da i radiatori compatibili approntati in proposito, sarà possibile, attraverso un computer e un microprocessore di basso costo, inviare ovunque non soltanto il segnale di pericolo, ma anche una lunga serie di informazioni di importanza determinante per i soccorritori. Ma c'è di più: l'apparecchiatura è in grado di Avvisare automaticamente, senza essere collegata alla rete elettrica.

Prodotto dal ministero di Difesa presso la ditta italiana «C.B.», l'apparecchio garantisce diverse Copie, «via - arie» - siano nelle operazioni dell'informazione. Poiché, come è stato stabilito al recente convegno del Consiglio dei ministri, il servizio emergenza radio è un'attività essenziale volontaria della Protezione Civile, soltanto attraverso l'impiego automatico a lunga distanza che non soltanto avverte del pericolo, ma è anche in grado di trasmettere all'emergenza la stessa



MILANO — L'inventore Enrico Campagnoli. (Foto Corbis)

voce. Secondo le nostre aspettative sono stati finalizzati un sistema a gestione via radiatore computerizzato, software messo in pratica l'esperienza realizzata offrendo alla collettività questo strumento di sicurezza.

L'apparecchiatura è molto semplice: richiede un certo messaggio, lo si può trasmettere in qualsiasi momento attraverso un piccolo apparecchio «CB», o un computer collegato con una

pulsante in cartella ricomponibile. Trasmette una frequenza di accordo, l'antenna riceve trasmette un segnale, che è un'Antenna, e riproduce sul monitor il messaggio ricevuto. In sostanza, sul caso di calamità sismica, è possibile inviare ovunque grazie alla «CB» (Civile Emergency Broadcast) un segnale di pericolo accompagnato da comunicazioni varie, come quella di richiesta di soccorso, di nuovi di segni del fuoco e di guerra sismica per via aerea, o di calamità, terremoto

di un certo codice segreto, può anche essere utilizzato per comunicazioni private e privati, amici o genitori.

La nuova Antenna di «CB» è sostanzialmente identica a quella attuale, secondo i dati più aggiornati, circa tre milioni di apparecchi ricomponibili più o meno aggiornati. Quelli di una certa qualità raggiungono il numero di un milione. Comunque l'intero rete di comunicazione è nelle mani di 10 mila persone che reagiscono via radio e che rispondono in prima persona dall'impiego degli apparecchi. Il servizio è a proprio di emergenza radio è gratuito (senza da alcuna persona, solo la stessa condotta del ministero degli Interni).

Uno degli aspetti più interessanti del dispositivo d'allarme radio nel paese italiano (P.C.B.) presentato il ministero di Difesa, è il suo costo e contenuto in poche decine di migliaia di lire, installato a bordo di un'auto, il sistema radio del computer è costituito da un polo di più sul sito, separandolo in occasione di calamità, al momento di pericolo.

Una «radio» in più, mille strade della sicurezza.

F. Ch.

**COSTANTI E PROFICUI CONTATTI CON LA
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

**IL SERVIZIO EMERGENZA RADIO (S.E.R.) AUTORIZZATO A
FREGIARSI DELL'EMBLEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Con la Ordinanza n. 444 del 22 dicembre 85 il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, on. Zaobleretti ha autorizzato fra i componenti del Comitato Consultivo per la previsione, prevenzione e soccorso prestata da gruppi associati di volontariato il nostro presidente,

è incaricato ed è riunito svariate volte ed è stato oggetto di confronto e di apprezzamento fra le maggiori organizzazioni di volontariato italiane.

Presenteremo in quella sede un progetto per la costituzione alternativa in caso di calamità". La nostra organizzazione come si può vedere nel testo dell' Ordinanza apparse sulla Gazzetta Ufficiale del 3 Gennaio 86 riportato nelle sue pag. seguenti, è l'unica di operatori della Banda Cittadina la documentazione delle emergenze di Val di Stava e della Garfagnana sono state portate ed altre sono state illustrate nel Comitato. Con Ordinanza successiva, del 6 Marzo 86, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 Marzo 86 la nostra organizzazione è stata autorizzata a fregiarsi dell'emblema rappresentativo del Dipartimento della Protezione Civile, definito con decreto del 3 giugno 85 e riportato indicativamente in linea nell'ultima pagina di questo giornale.

La Federazione provvederà a stampare l'emblema, che dovrà essere usato solo in caso di emergenza sulla base delle disposizioni dei competenti autorità.

Con Ordinanza del 28 Gennaio il Ministro Zaobleretti ha ritenuto di delegare la Prefettura l'esercizio dei poteri e l'adozione dei provvedimenti relativi all'uso del volontariato, più precisamente dell'art. 11 del d.l. n.139/84. Questa ordinanza sarà trasmessa ai circoli federati ed alle strutture S-E-R..

Abbiamo avuto numerosi e proficui incontri con la Direzione Generale della Protezione Civile, che oltre ad apprezzare come usuali d'uso fin dal lontano 1977 i nostri responsabili provinciali alle prefetture, ha esaminato la situazione dei rapporti nelle varie prefetture, situazione dei rapporti che si intende verificare su base trimestrale.

Si ha ragione di ritenere che il "paracadute casalingo" inviato in tutte le Prefetture debbiano prepararsi ad indicere, oltre ai responsabili provinciali, i responsabili del C.O.P.

In particolare è stato apprezzato che il Comitato della Federazione è in grado di disaggregare con per con gli operatori SER fornendo una copertura sul territorio di oltre tremila operatori SER, oltre che quella composta in caso di bisogno, assicurata dai 243 circoli federati, senza contare di quelli federati anche se non in regola per gli aspetti amministrativi.

Con Ordinanza del 3 gennaio 1986 sono nominati i membri del Comitato Consultivo per le attività di previsione, prevenzione e soccorso prestata dai gruppi associati di volontariato, fra questi è inserito il responsabile FIR-CB. Con Decreto del 17 marzo 1986

la FIR-CB è autorizzata a "fregiarsi dell'emblema rappresentativo della Protezione Civile".

GIUSTIZIA UNIVERSALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
 10-1986
 Sentenze generali: 6.3
 Interpretazione delle ordinanze n. 1347/PC/CA del 5 giugno 1984 e n. 4117/PC/CA del 17 novembre 1984 concernenti la costituzione del comitato esecutivo per l'attività di protezione, prevenzione e soccorso gratuita dei gruppi associati di volontariato, (ordinanza n. 4187/PC/CA).

IL NECESSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1981, n. 839, convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1981, n. 719;

Visto il decreto-legge 21 maggio 1984, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 1984, n. 367;

Vista la legge ordinata n. 1347/PC/CA del 5 giugno 1984 concernente la costituzione del comitato esecutivo per l'attività di protezione, prevenzione e soccorso gratuita dei gruppi associati di volontariato;

Vista la presente ordinanza n. 1307/PC/CA del 5 ottobre 1984 con la quale si dispone per la nomea ed il nominando di volontari;

Vista la presente ordinanza n. 4027/PC/CA del 6 novembre 1984, pubblicata negli Opuscoli Ufficiali n. 210 del 11 novembre 1984, e la 4117/PC/CA del 17 novembre 1984, pubblicata negli Opuscoli Ufficiali n. 212 del 29 novembre 1984, con cui si è provveduto alla presente ordinanza n. 1307/PC/CA;

Ritornando che il comitato ha costituito un gruppo numero di volontariato che possono essere utilizzati per le attività di protezione, prevenzione e soccorso in materia di pubblica sicurezza, e che gli associati, oltre a ricevere formazione, non sono rappresentati nei comuni ordinari;

Ritornando di avere integrato il requisito e, nella stessa sede, prendere la costituzione di formazione nella forma di attività ed organizzazione del personale, mediante l'istituzione di un suo proprio organico;

Ritornando la necessità di garantire all'attività di alcune strutture di servizio da costituire presso l'Ufficio provinciale del Dipartimento della protezione civile;

Avvertendo che i poteri conferiti gli si dirige ad ogni nostro avviso.

Dispone

Art. 1.

L'articolo unico dell'ordinanza n. 4117/PC/CA del 17 novembre 1984 è abrogato ed è applicato, con alcune modificazioni, con il seguente testo: "La FIR-CB del 5 giugno 1984, operata nei confronti dei gruppi associati di volontariato".

1) dott. Ugo Terzani, Comitato italiano - Via Torino, 12 - 00187 Roma;

2) sig. Francesco Geronzi, Coordinamento nazionale delle Maltempore d'Italia e Gruppo distrettuale di Firenze - Piazza S. Giovanni, 1 - 50129 Firenze;

3) dott. Giuliano Guglielmi, Associazione nazionale di volontariato per la protezione civile - Via Giuseppe Galvani, 15 - 00117 Napoli;

4) dott. Paolo Piccini, Federazione nazionale associativa di pubblica sicurezza e soccorso - Palazzo Roma Mare - Viale de' Martiri, 1 - 50123 Firenze;

5) prof. Giacomo Maria Bergagna, Unifi di pronto intervento alluvioni - Via Francesco Testi, 11 - 50123 Milano;

6) prof. Mario Zini, Associazione volontariato di emergenza - Via Lancia, 2 - 00187 Roma;

7) dott. Dante Capora, Federazione italiana associazioni di emergenza - Via Roma 2, 00187 Roma;

8) dott. M. L. Fodaro Martini, Informazione volontariato - Via Toscana, 52 - 00187 Roma;

9) sig. Mario Paglia, Promotore volontariato civile - Via Firenze, 1 - 00121 Ancona Lavinio (Toscana);

10) sig. Giancarlo Rita, Club alpino italiano, Gruppo associato soccorso alpino - Via Fontanella, 10 - 12049 Valdiva (Cuneo);

11) sig. Pasquale Bellomo, Club Alpino italiano, Gruppo soccorso alpino - Via Fontanella, 10 - 12049 Valdiva (Cuneo);

12) sig. Ugo Caporali, Servizio emergenza civile - Via C. Fucini, 11 - 00146 Roma;

13) sig. Renato Biondani, Federazione italiana società salvataggio - Via Mauro Martini, 20 - 20124 Milano;

14) dott. Mario De Paolo, Anziché - Via Montecelio, 20 - 00147 Roma;

15) dott. Elio Marini, Pisco - Associazione dei volontari per la protezione civile - Via C. Scuderi, 14 - 00195 Roma;

16) dott. Anna Maria Stradone, Associazione guide e servizi soccorso alpino - Piazza Piacenza, 10 - 10124 Torino;

17) dott. Claudio Ajardi, Corpo nazionale pompieri volontari di protezione civile - Via E. Quirino Fassina, 14 - 00193 Roma;

18) dott. Massimo Serra, Volontari del soccorso - Via Veneto, 11 - 00187 Roma;

19) dott. Alberto Ciani, Comitato per il volontariato del socio di volontariato di protezione civile provincia di Padova - Via dei Colli, 4 - 35100 Padova;

20) sig. Luigi Galati, Volontari protezione civile intergruppo Parma - Via Piacenza, 10 - 41100 Parma;

21) dott. Paolo De Paoli, Associazione nazionale vigili del fuoco volontari - Via Petrucci, 11 - 20121 Firenze;

22) sig. Claudio Scatigli, Vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta - Via San Giacomo, 20 - 11100 Ivrea (Aosta);

23) dott. Giovanni Nanni, Gruppo guide e formazione scuola Montebello Cuneo - Via Pajonara, 41 - 11119 Fagnano;

24) dott. Alberto Valenti, Associazione volontari intergruppo Italia - Via C. Marconi, 14 - 00187 Roma;

25) dott. Giovanni Zucchi, Alpiro servizio italiano - Via della Costituzione, 1 - 90133 Palermo;

26) sig. Francesco Caruso, Comita italiano - Via Ferdinando III, 602, 4 - 00186 Roma;

27) dott. Francesco Colucci, Servizio nazionale soccorso d'Italia - Piazza del Gesù, 1 - 90133 Palermo;

28) dott. Yulio Fusi, Rotary associazione - Piazza Carlo E. Mattei, 10 - 90133 Palermo;

29) dott. Antonio Sperino, Comita d'Italia - Via F. Crispien, 27 - 00187 Roma;

30) dott. Leonardo Capacci, Associazione soccorsi alpini d'Italia - Via Marconi, 9 - 00187 Roma;

31) sig. Ugo Colagrosso, Unione nazionale volontari la protezione d'Italia - Via Fontanella, 111 - 00187 Roma;

32) dott. E.A. Camilla Marti, Associazione soccorsi alpini d'Italia - Via Marconi, 11 - 90133 Palermo;

33) dott. Massimo Magagnoli, Associazione nazionale del Fango - Galleria Panarelli, 21 - 20123 Milano;

34) dott. Luciano Ghini, Andromidi d'Italia - Via Arco di Sordani, 8 - 90139 Roma;

35) prof. Mario Moretti, Gruppo volontariato d'Italia - Via Torino, 41 - 00187 Roma;

36) dott. Marcello Ruggini, Associazione volontari collettivi italiani - Via Francesco Carone, 24 - 00195 Roma;

37) dott. Eugenio Paoletti, Federazione italiana delle guide - Viale Veneto, 10 - 90139 Roma;

38) dott. Antonio Benati, Unione nazionale Evoluzione soccorsi d'aria - Via Calabrone, 8 - 00187 Roma;

39) sig. Franco Rastelli, Centro alpino Rastelli - Via del Lavoro, 20 - 00187 Roma;

40) sig. Vito La Bella, Montaggio alpini soccorsi - Via Veneto Veneto, 1 Lavinio (AN) - 00187 Roma;

41) dott. Agostino Casagrande, Gruppo nazionale volontariato soccorsi in barca - Via Sordani, 8 - 00187 Roma;

42) dott. Luciano Terenzi, Alpiro - Via Veneto, 14 - 00195 Roma;

Art. 2.

Non sono autorizzati nei confronti del comitato Ugo Maria Paglia, nei confronti della protezione volontaria civile di Ancona Lavinio, che includeva nel gruppo di volontariato il gruppo di volontariato di protezione civile di Ancona Lavinio, che includeva nel gruppo di volontariato il gruppo di volontariato di protezione civile di Ancona Lavinio, che includeva nel gruppo di volontariato il gruppo di volontariato di protezione civile di Ancona Lavinio.

Art. 3.

La funzione di capo della struttura del comitato non spetta alla

una sola funzione (servizio per tutti) (previdenza e assistenza, in base al numero di dipendenti) (C.I.R. del 19 giugno 1964, n. 246).

La presente relazione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 novembre 1963

Il Ministro: **ZANONELLI**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

17-1-1965

Suppl. speciale - N. 43

Associazione a legami dell'indirizzo rappresentativo della protezione civile. (Decreto n. 1309/1964)

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 19 luglio 1963, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 21 agosto 1963, n. 947;

Visto il decreto-legge 22 novembre 1963, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 21 dicembre 1963, n. 983;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1963, n. 431, convertito, con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1963, n. 946;

Visto l'art. 11 del decreto-legge 14 maggio 1964, n. 373, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1964, n. 501, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il progetto decreto legge 1965, con cui si è disgiunta l'una dall'altra la funzione da parte delle associazioni di volontariato di protezione civile per consentire l'uno-dimensionamento stesso in attività di protezione, prevenzione e soccorso;

Ritenuto che l'art. 2 del suddetto decreto prevede l'istituzione di appositi decreti ministeriali per individuare le associazioni autorizzate a legami dell'indirizzo stesso;

Considerato che sono pervenuti numerosi istanze di associazioni come ad ottenere l'autorizzazione a legami dell'indirizzo;

Ritenuta l'opportunità delle norme dell'ordine delle protette attività di soccorso tecnico le associazioni che fanno parte del servizio nazionale per l'attività di protezione, prevenzione e soccorso presso dei gruppi autonomi di volontariato, a legami dell'indirizzo rappresentativo della protezione civile, avvalendosi dei poteri costituiti.

Decreto

Articolo unico

Le associazioni (bordi periti del territorio occupativo per l'attività di protezione, prevenzione e soccorso tecnico) dei gruppi autonomi di volontariato, di cui sia aderente il C.I.R.P.C.C.A. del 17 novembre 1964, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 320 del 26 novembre 1964, e il C.I.R.P.C.C.A. del 20 dicembre 1964, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1965, sono autorizzate a legami dell'indirizzo rappresentativo del Dipartimento della protezione civile. Essi sono:

- C.R.L. - Croce rossa italiana, via Trionfale, 12 - 00127 Roma;
- Confederazione nazionale degli volontari d'Italia e gruppi italiani di sangue africano, piazza S. Giovanni, 1 - 00125 Firenze;
- A.R.P.O.I. - Associazioni assistenziali e ricreative dipendenti d'Italia, via Mentore Stanzani, 15 - 00127 Napoli;
- Federazione nazionale volontari di pubblica assistenza e soccorso, piazza Santa Maria - Valle del Giubileo, 1 - 00122 Firenze;
- Unità di pronto impiego di emergenza-volontariato, via Francesco Isera, 11 - 30121 Milano;

A.V.I.S. - Associazione volontari italiani del servizio civile, via Lirio, 2 - 20124 Milano;

F.I.D.A.E. - Federazione italiana associazioni disastri natura, via Poena, 2 - 00121 Torino;

R.C.C. - Protezione volontaria civile, via Poena, 2 - 00121 Torino;

Riario Lottatore (Bologna);

C.A.I. - C.N.S.A. - Club alpino italiano - Corpo nazionale soccorso alpino, via Ugo Foscolo, 1 - 20121 Milano;

A.R.L. - Associazione volontari italiani, via Domenico Scatena, 11 - 00126 Milano;

F.I.R.C.B. - S.E.R. - Servizio emergenza (R.I.S. - Via G. Fieschi, 12 - 20124 Milano);

F.I.A.S. - Federazione italiana servizi salvataggio, via Milano Marittimo, 18 - 00124 Milano;

Associazione d'Italia, via Marmellato Stucchi, 28 - 00127 Roma;

PRO-CIV. - Associazione dei volontari per la protezione civile, via Cavour, 26 - 00126 Roma;

A.I.S.C.I. - Associazione guide e soccorsi alpini italiani, piazza Giuseppe Verdi, 18 - 00126 Roma;

C.N.G.E.L. - Corpo nazionale esploratori ed esploranti italiani, via E. Quirino Visconti, 9 - 00126 Roma;

La E. Quirino Visconti, 9 - 00126 Roma;

Comitato per il coordinamento del servizio volontariato di protezione civile della provincia di Padova, via del Cello, 4 - 31100 Padova;

Volontari protezione civile (gruppo) Forlì, presso pubblica assistenza di Borgo S. Cassiano, 1 - 41020 Forlì;

Associazione nazionale vigili del fuoco volontari, via Pericolo, 18 - 20123 Milano (Bologna);

Vigili del fuoco-volontari della Valle d'Aosta, via S. Maurizio, 27 - 11023 Ivrea (Aosta);

Gruppo civico formazione civile S. Zeno, via Patriciano, 41 - 20129 Padova;

A.C.I.L. - Associazioni civiche lavoratori italiani, via G. Isonzo, 11 - 00121 Roma;

Associazioni italiane, via della Costituzione, 1 - 00121 Roma;

Corpo italiano, via Ferdinando Stucchi, 41 - 00126 Roma;

A.C.I.S.M.C.M. - Associazione dei comandi italiani del servizio civile del Cello, 1 - 00126 Roma;

Ente Nazionale, piazza Cole di Roma, 85 - 00126 Roma;

Linea Civile, via Tassano, 1 - 20124 Milano;

A.M.A. - Associazione nazionale alpini, via Marsala, 9 - 20121 Milano;

U.N.I.C.I. - Unione nazionale ufficiali di campo d'Italia, via Montecitorio, 103 - 00121 Roma;

Associazione Armi Armamento, via Marconi-Casana, 21 - 00126 Roma;

Associazione nazionale del fuoco, piazza Patriciano, 21 - 20129 Milano;

Archeologia d'Italia, via Anni de' Bianchi, 9 - 00126 Roma;

Gruppo archeologia d'Italia, via Torino, 41 - 00121 Roma;

A.R.C.I. - Associazione periferica culturale italiana, via Francesco Caracciolo, 24 - 00126 Roma;

Federazione italiana della morte, via Titania, 70 - 00126 Roma;

Unione nazionale Focchiano pace e lire, via Caligiano, 6 - 00126 Roma;

Comitato Alpino Rompi, via del Labirinto, 28 - 00126 Roma;

Focolo Movimento internazionale uomini nuovi, via Tito Livio Veneto, 2 - 10126 Roma (Cassellano) (Roma);

Gruppo autonomo volontariato civile in Italia, via Depirelli, 40 - 00121 Bologna;

M.O.V.I., via Cavour, 18 - 00126 Roma;

Cooperativa bruciatura per la protezione civile, via Michelangelo da Barza, 2 - 12121 Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1965

Il Ministro: **ZANONELLI**

MA 1805

MINISTERO DELL'INTERNO

MI 390



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Servizi della Protezione Civile Roma, il 12/01/1987

Direzione Protezione Civile

N.ro 5511/05/3 di pres.

Circo. N. 1 M.I.P.C. (87) 1

Oggetto: Elenco nominativi responsabili (R) e coordinatori (C) provinciali del Servizio Emergenza Radio (S.E.R.) aggiornato e modificato al 30.11.1986.-

- AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA

AOSTA

- AI SIGG. RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LOMO SEDE

- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

TRENTO

- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

SOLLENO

*, per conoscenza,

- AL SERVIZIO EMERGENZA RADIO
Via Giuseppe Frus n° 15

20146 SILANO

Si trasmette l'elenco nominativo dei responsabili provinciali del Servizio Emergenza Radio della Federazione Italiana Ricetrasmittenti sulle Citazioni Band (F.I.R. - C.B.) aggiornato al 30/11/1986.

IL MINISTRO

(A. Goria y Paloma)

gpm

di

Intanto ogni anno continuava a venir trasmesso dalla FIR-CB

un grosso libro al Ministero dell'Interno con la struttura alternativa di comunicazione. Il Ministero dell'Interno lo inviava regolarmente ogni anno a tutte le Prefetture.

Nell' ottobre del 1989 la FIR-CB Regionale Lombarda firma una Convenzione con la Regione Lombardia.

IL QUOTIDIANO

**Firmata
convenzione
tra i «Cb»
e il Pirellone**

«Baracchini e pretoriani
civili alleati contro le calamità
naturali. Ieri il Pirellone ha stipu-
lato una convenzione con la
«Federazione Italiana ricre-
azionisti citizen's band» (più
semplicemente «Cb») e l'acco-
scato alla protezione civile
della Regione. In caso di cata-
strofi naturali vi sarà d'ora in
avanti una stretta collabora-
zione con i circa quattromila
«Cb» lombardi.

Regione Lombardia




F.I.R. - C.B. ®

La Notte Martedì
10 ottobre 1989

**Accordo fra Regione e «Cb»
in caso di calamità naturali**

Sarà sempre più stretta la collaborazione tra la
protezione civile e i «Cb» lombardi, special-
mente in occasione di calamità naturali e altri
eventi eccezionali.

Una nuova struttura è stata firmata e nel piano
i rapporti tra la Regione e il Consiglio Regionale
Lombardo, nella Federazione Italiana Ricreazio-
nisti Citizen's Band, è stata siglata dall'in-
caricato della Protezione Civile Luciano Perrelli e il
vice presidente lombardo dei Cb, A. Guido Galli.

I Cb utilizzeranno apparecchi radio che
funzionano a batteria per tutta la giornata su una base
di reperibilità, sarà valutata inoltre la possibilità
di altri vantaggi.

Dalle precedenti tesserine delle Prefetture e dalla iscrizione nel registro nazionale si è passati poi ai registri regionali ai sensi della legge 266/91: nel 1992 la FIR-CB ha pertanto inoltrato richiesta di iscrizione alle regioni ai sensi di detta legge.



SERVIZIO EMERGENZA RADIO
NELLA STRUTTURA DEL SERVIZIO
DELLA REGIONE FRIULI V.GIULIA
STRUTTURA DELLA F.I.R. - C.B.

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND

SEDE NAZIONALE
IN LAVORO IN SEDE
BOLOGNA
TEL. 051 700000
FAX 051 700000-00404

Al Presidente della Giunta
dell'Ente Regione
- Friuli V/Giu. -

OGGETTO: Domande di iscrizione della F.I.R.-C.B. - Servizio Emergenza Radio, nel registro delle organizzazioni di Volontariato, istituito dalla Regione Friuli V/Giu. ai sensi della Legge n°206/91-art.6, e comunicazione ai sensi del del Decreto attuativo del 16-02-92-art.4.

La scrivente Federazione Italiana Ricetrasmismissioni Citizen's Band (F.I.R.-C.B.), tramite la propria struttura denominata Servizio Emergenza Radio (S.E.R.), da anni applica in tutto il Paese attività di volontariato nei sensi previsti dalla Legge n°206/91-art.3; il ruolo è stato indicato con l'avis 18-02-92 del Ministero dell'Interno, a tutte le Prefetture della Repubblica ogni anno il Ministero dell'Interno trasmette a tutte le Prefetture l'elenco nominativo aggiornato degli operatori radio S.E.R. (all.1 e 2); Il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, con Decreto n°63/96, ha autorizzato la scrivente Federazione ad usare l'emblema di Protezione Civile, ed ha incaricato il legale rappresentante dell'organizzazione nel Comitato Nazionale di Volontariato di Protezione Civile con Decreto n°2/96.

Il rappresentante F.I.R.-C.B. - S.E.R. per la regione Friuli V/Giu., è il Sig. Drossatti Giorgio v. Barbero (I - 33053 Palmanova UD).

La scrivente Federazione, quale Organizzazione di Volontariato di cui all'art.3 della Legge n°206/91,

RICHIEDE

a mezzo del legale rappresentante, l'iscrizione nel registro delle Organizzazioni di Volontariato istituito dalle Regioni ai sensi dell'art.4 della sopracitata Legge n°206/91 della medesima normativa, si allega copia dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Regolamento Generale della F.I.R.-C.B. Servizio Emergenza Radio (all. 3-4-5).

La scrivente Federazione ha provveduto ad adempiere agli obblighi previsti dalla suddetta Legge e del Decreto attuativo del 16-02-92, assicurando i propri aderenti che prestano attività di volontariato nell'ambito della propria struttura denominata S.E.R.-Servizio Emergenza Radio, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Con la presente si comunica di aver stipulato la relativa polizza (all.6) in data 16-02-92.

Con esposto

REGIONE FRIULI-VENETIA GIULIA
Ufficio di competenza regionale F.I.R.-C.B.-S.E.R.
Ing. Enrico Caspagnoli

Milano, 2 Aprile 1992

15 APR 1992
S.S. 2848
C.C. 2

2848
6648

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA RICETRASMISSIONE VOLONTARIE ALLA WORLD C.B. UNION



S.E.R.: VIII Congresso F.I.R.-C.B.

IL RUOLO DEL S.E.R.

E' necessario uniformare una realtà complessa, adeguandola al nuovo quadro normativo.

Lo sviluppo delle infrastrutture personali per l'espressione e la comunicazione (delle quali la Banda del Cittadino rappresenta la bandiera ideale) ha fin dall'inizio esercitato un utilizzo a fini sociali di grande importanza, utilizzo effettuato da volontari, opportunamente preparati che con abnegazione e sacrificio in uno slancio di altruismo portano soccorso usando la telecomunicazione, talvolta persino sapendo a deficienza delle strutture pubbliche. Questo è stato fin dall'inizio il ruolo degli operatori del Servizio Emergenza Radio. Il telex del 15 maggio 1985 del Ministro dell'Interno a tutte le Prefetture lo ha meglio delineato il suo ruolo: creare una struttura alternativa di comunicazione capillare sul territorio; da questa data il Ministero dell'Interno sovviene ogni anno a tutte le Prefetture l'eletto nominativo degli operatori S.E.R. che costituiscono questa struttura alternativa di comunicazione. Il S.E.R. è cresciuto. Dopo anni di attività e di sperimentazioni l'anno scorso a Casaleggio di Porto lo riunione dei Responsabili Provinciali S.E.R. ha fotografato una realtà ricca, ma complessa ed articolata, con la conseguente esigenza di una più precisa definizione dell'operatività e di una maggiore uniformità, non solo nella normativa, quanto nel territorio sul territorio nazionale. La diffusione a tutti gli iscritti del "Manuale dell'operatore S.E.R." a mezzo del giornale C.B dello scorso anno e la disponibilità, a prezzo contenuto (Lire 2.000) a livello nazionale di passive, dalle caratteristiche previste dal Decreto Ministeriale relativo al settore, ha avuto il merito di aver avviato al processo di omogeneizzazione. La legge quadro sul volontariato, il Decreto applicativo del 28 febbraio del 1992, come si vede nell'articolo qui a lato, hanno consentito alla Federazione di provvedere tempestivamente a quegli adempimenti complessi, anche amministrativi, necessari per l'iscrizione nei registri regionali, tuttavia condizionati per numerose provvidenze e facilitazioni. Il 30 luglio 1992 il Ministro per la Protezione Civile Ferdinando Facchini ha convocato il Comitato Nazionale delle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile per avere delle indicazioni per la stesura del Decreto applicativo previsto dalla legge 255/92, legge per la Protezione Civile. Con questo Decreto si completano il quadro normativo. La sua pubblicazione è attesa in tempi brevi. Il nostro ruolo come Servizio Emergenza Radio, l'attività specifica delle nostre strutture, le provvidenze per le nostre strutture e per i nostri operatori possono definirsi concretamente alla definizione del quadro legislativo, tenendo conto realizzazione delle nostre capacità e della nostra vocazione.

Dalla circolare del tesseramento FIR-CB del 1992: diffusa nel dicembre 1991.



Tesseramento F.I.R.-C.B.

TUTTI GLI OPERATORI S.E.R. ASSICURATI

Nel tesseramento 1992, senza alcuna ulteriore aggravio né per i Circoli né per gli iscritti, si è provveduto a stipulare, a favore di tutti gli operatori S.E.R., polizze assicurative di notevole contenuto economico per le quali si è riusciti a contenere i premi solo grazie al nuovo elevato degli iscritti e alla ormai consistente comprovata serietà della nostra organizzazione nei rapporti assicurativi.

Si è provveduto tempestivamente all'adempimento della pubblicazione del Decreto del 14 febbraio 1992, attuativo della legge n° 266/91, ad assicurare gli operatori del Servizio Emergenza Radio con una polizza avente le caratteristiche richieste da tali disposizioni.

Questa operazione S.E.R. è coperta da polizza infermi, malattia, responsabilità civile verso terzi.

Le opere assicurative si intendono attive per gli operatori S.E.R. durante lo svolgimento dell'attività di volontariato di protezione civile e/o strutturata, regolamentata dal D.P.R. del 14/02/92 e classificate secondo le assicurazioni come segue:

a) INFORTUNI:

- 100.000.000 morte
- 100.000.000 invalidità permanente
- 20.000 diaria giornaliera a seguito di ricovero ospedaliero (max giorni 90)

b) MALATTIA:

- 50.000 diaria giornaliera a seguito di ricovero ospedaliero (max giorni 90)

c) RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI:

- 1.000.000.000 per ogni sinistro col limite di:
 - 1) 1.000.000.000 per ogni persona deceduta o ferita
 - 2) 1.000.000.000 per classi a casa, scuola appartamenti e più persone.

La Federazione in data 8 aprile 1992 ha provveduto a comunicare a tutti i Presidenti delle Giunte Regionali ai sensi dell'art. 4 del Decreto del 14 febbraio 1992 di aver stipulato la polizza assicurativa prevista dalla legge in data 16 marzo 1992.

Le polizze sono state stipulate con il gruppo MIIE assicurativi.

Contestualmente la Federazione ha richiesto l'iscrizione della F.I.R.-C.B.- Servizio Emergenza Radio nel registro delle organizzazioni di volontariato iscritta dalla Ragioni ai sensi della legge 266/91 art. 6.

La Federazione ha provveduto altresì a tenere registri volontari dal nome e cognome nei modi previsti dalla legge 266/91, per gli operatori del Servizio Emergenza Radio.

Le Polizze delle assicurazioni sono state trasmesse ai circoli federali.

Per chiarire meglio il grande rilievo e la portata della polizza assicurativa ci siamo fatti dare dalle delegazioni del gruppo MIIE:

1) le assicurazioni non sono intese a sostituire per iscritto, tramite il proprio Presidente, i assicurativi di chi partecipa ad alcuni programmi (a servizio preventivo di assicurazione);

2) nel caso di intervento straordinario, cioè non programmato, l'operatore S.E.R. che interviene attivamente ad un'operazione di salvataggio per incidente aereo, incendio fortuito, ecc... deve essere comunque coperto dal S.E.R. in quanto non è coperto da assicurazione l'individuo dal singolo. Quindi senza alcuna eccezione dal S.E.R. ogni premio è escluso;

3) per quanto riguarda la franchigia del 10% riportata nelle condizioni speciali della polizza infermi essa rimane a carico dell'assicurato infermo.

La F.I.R.-C.B. tramite il S.E.R., che da anni opera in tutto il Paese attività di volontariato nei modi previsti dalla legge n° 266/91, art. 3 ed il cui ruolo è stato indicato con l'elen. 15/03/85 del Ministero dell'Interno, a cura del prefetto della Repubblica (ogni anno il Ministero dell'Interno trasmette a tutte le Prefetture l'elenco nominativo aggiornato degli operatori radio S.E.R.), e che è stato autorizzato dal Ministro per il Coordinamento delle Professioni Civili, con Decreto n° 63786, ad avere l'iscrizione di Protezione Civile, ed ha tramite il legale rappresentante dell'organizzativo nel Comitato Nazionale di Volontariato di Professioni Civili con Decreto n° 2186, grazie a questa assicurazione (che era obbligatoria a sensi del Decreto attuativo del 14/02/92) è stata una delle prime Associazioni a richiedere l'iscrizione nel registro delle Organizzazioni di Volontariato (iscritta dalla Ragioni ai sensi dell'art. 6 della legge n° 266/91, art. 6.



DECRETO N. 54389

DEL

- 6 MAR 1994

NUMERO SETTORE AL/ 1303

OGGETTO: Iscrizione nel Registro Generale Regionale del Volontariato dell'Organizzazione denominata "Federazione Italiana Ricetrasmittenti Citizen's Band Servizio Emergenza Radio" avente sede in Via Lamone da Corte 7, Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTO l'art. 6 della legge dell'11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato" che prevede che le Regioni disciplinino l'istituzione e la tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato;

RICHIAMATO l'art. 4 della L.R. 24.07.1989 n. 22 "Legge quadro sul volontariato" che prevede l'istituzione del Registro Generale Regionale del Volontariato;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 44055 del 30 novembre 1993, esecutiva, che ha definito l'articolazione del registro, le modalità per la presentazione delle domande e la procedura da seguire per l'istruttoria delle stesse;

VISTA la domanda presentata dall'organizzazione "Federazione Italiana Ricetrasmittenti Citizen's Band Servizio Emergenza Radio" avente sede in Via Lamone da Corte 7, Milano, intesa ad ottenere l'iscrizione nel Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 6 della legge n. 266/91;

CONSIDERATO che la documentazione presentata comprova il possesso dei requisiti fissati dall'art. 3 della Legge Regionale 22/93;

DATO ATTO che il presente decreto sarà soggetto al controllo ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 40/1993, come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 479/1993;

000611

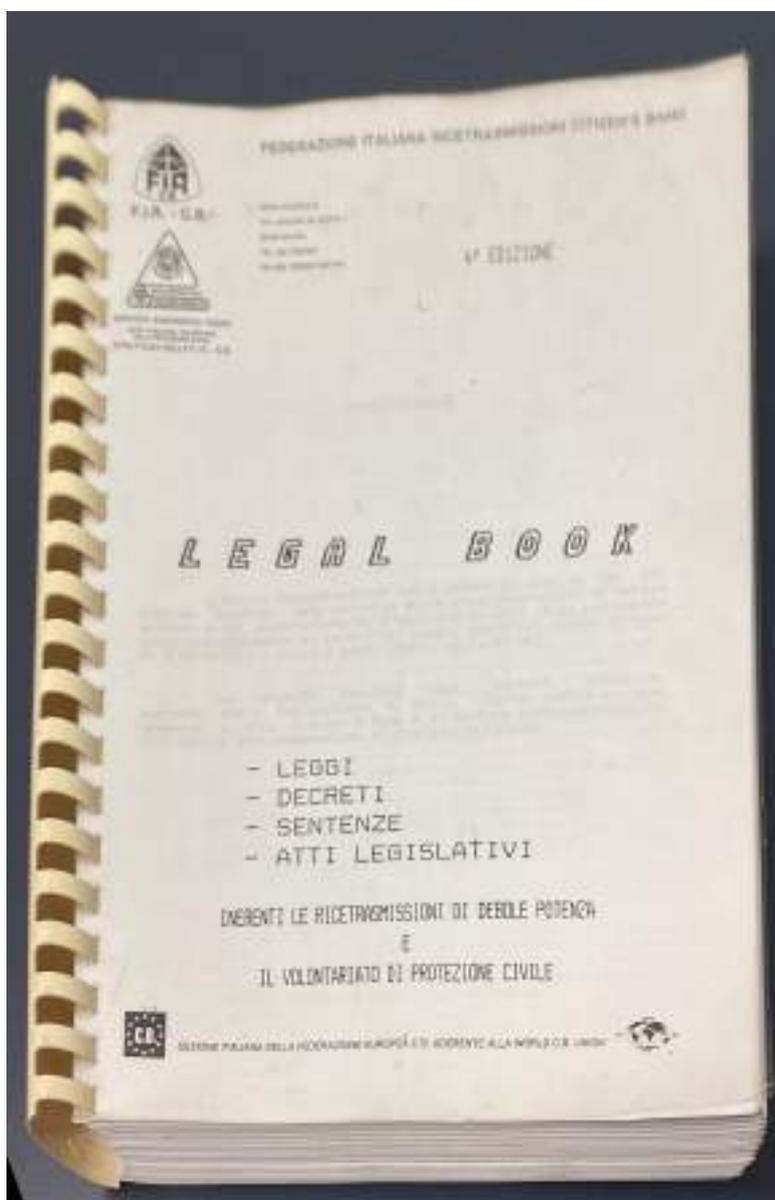
4

D I C R E T A

- 1) L'organizzazione denominata "Federazione Italiana Microtransmissioni Citizen's Band Servizio Emergenza Radio" avente sede in Via Lomonte da Corte 7, Milano, è iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio n. 333 - progressivo n. 1200 - sezione B) civile;
- 2) L'iscrizione comporta l'obbligo per l'organizzazione di presentare annualmente - entro il 30 maggio - alla Regione, Settore Presidenza:
 - relazione sul mantenimento dei requisiti e sull'attività svolta
 - copia del rendiconto economico-finanziario;
- 3) È fatto obbligo all'organizzazione iscritta di comunicare comunque tempestivamente alla Regione - Settore Presidenza - tutti quegli elementi che possono in futuro incidere sul presente provvedimento e di richiederne, ove necessario, una modifica del medesimo.

F. to Florindo Chiaravelli

Copia conforme all'originale e
 al campione di fogli n. *due*
 di origine
 (Nelle Aree di Lavoro)



Questo libro di 624 pagine, la quarta edizione del "Legal book"



Questo QRC consente di scaricare l'intero libro che raccoglie leggi, decreti, ordinanze che riguardano la CB, il SER e il volontariato di Protezione Civile, predisposto da Bruno Laverone.

12

La formazione degli operatori SER e dei dirigenti FIR-CB



A sinistra il "Vademecum dell'operatore SER", edito nel novembre del 1991 a cura di Bruno Laverone. A destra il "Corso per operatore del Servizio Emergenza Radio", stampato, in seconda edizione, dalla Struttura FIR-CB della Regione Sicilia nel 1993.



Qui è scaricabile tanto il “Vademecum dell’operatore SER” del 1991, quanto il “Corso per operatore SER della Struttura FIR-CB” della Regione Sicilia del 1993.



“Piano Provinciale di attivazione struttura SER” della Provincia di Milano, edito nell’ottobre 1993.



Qui è scaricabile il "Piano provinciale di attivazione struttura SER" della Provincia di Milano del 1993.



Castelnuovo di Porto - "Seminario di Formazione dei quadri dirigenti della Federazione" - Maggio 1998.



Qui è scaricabile “Il seminario di formazione dei quadri dirigenti della federazione” Castelnuovo di Porto 1998.

**Nel 1977 fu costituita a Ginevra la
European CB Federation.**

Nel 1977 e' stata anche costituita formalmente a Ginevra la European CB Federation, che con numerosi Congressi, innumerevoli Consigli Europei ed iniziative sul Parlamento Europeo ha avuto un ruolo significativo per ottenere l'emissione della Direttiva Europea 2002/20/CE, che ha liberalizzato la CB in Europa e parzialmente in Italia con il Codice delle Comunicazioni Elettroniche nel 2003.

Tanto per citare alcuni Congressi: il VI Congresso ECBF fu tenuto ad Atene nel 1988, il VII a Milano nel 1990, l'VIII a Budapest, il IX a Ginevra nel 1995, il X a Madrid nel 1997, l'XI a Parigi nel 2000.

E' curioso citare che il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni di San Marino, Giuseppe Della Balda, ha assunto il ruolo di Segretario Generale della European CB Federation e che questo piccolo Stato ha installato la radio europea CB sulla rocca di San Marino ed ha emanato la prima legge che liberalizzava la CB in Europa.



EUROPEAN CITIZENS BAND FEDERATION
FEDERATION EUROPEENNE DE LA CITIZENS BAND
EUROPEAN CITIZEN'S BAND FEDERATION
FEDERAZIONE EUROPEA DELLA CITIZENS BAND

W.C.F.F.
F.C.F.F.
E.C.B.F.
F.E.C.B.



Office of the Secretary General
EUROPEAN CB FEDERATION
33 North Wall, St-Johns
Dublin, Eire
EN46 4HQ, UNITED KINGDOM

January 1987

TO THE EUROPEAN PARLIAMENT

LETTERS TO THE EUROPEAN PARLIAMENT

In accordance with Rule 108 of the Rules of petition of the European Parliament:

THE EUROPEAN CITIZENS BAND FEDERATION:

1. referring to the Resolution of the European Parliament dated 30 April 1984 CE17/108 concerning the Resolution of Broadcasting Commissioners in the European Community;
2. referring to the principle laid down in Article 10 of the European Convention of Rome 1960;
3. referring to the EEC Treaty of Free Movement of Persons and Goods, Article 36;
4. referring to the Single European Act, Bulletin of the European Community, Supplement 2/86 in the introduction, in that the signatories:
 - a) "Moved by the will to continue the work undertaken on the basis of the Treaty establishing the European Communities and to transform relations as a whole among their States into a European Union, in accordance with the Solemn Declaration of Stuttgart of 19 June 1987";
 - b) "determined to work together to promote democracy on the basis of the fundamental rights recognised in the constitutions and laws of the Member States, in the Convention for the protection of Human Rights and Fundamental Freedoms and the European Social Charter, notably freedom, equality and social justice";
 - c) "aware of the responsibility incumbent upon Europe to aim at speaking ever increasingly with one voice and to act with consistency and solidarity in order more effectively to protect its peace, interests and independence, in particular to uphold the principles of democracy and compliance with the law and with human rights to which they are attached, so that together they may make their own contribution to the preservation of international peace and security in accordance with the undertaking entered into by them within the framework of the United Nations Charter";
 - d) "determined to improve the economic and social situation by extending common policies and pursuing new objectives, and to ensure a smoother functioning of the Communities by enabling the institutions to exercise their powers under conditions most in keeping with Community interests";
5. referring to the Single European Act, Title I, Article 1, in that "the European Communities and European Political Cooperation shall have as their objective to contribute together to making concrete progress towards European unity";

Gennaio 1987: Petizione dell'European CB Federation al Parlamento Europeo per liberalizzare la CB.

6. referring to the Single European Act, Title II, section II, subsection 1, article 8A in that "the internal market shall comprise an area without internal frontiers in which the free movement of goods, persons, services and capital is ensured in accordance with the provisions of this Treaty";
7. referring to the Single European Act, Title II, subsection IV, article 130A in that "in order to promote its overall harmonious development, the Community shall develop and pursue its action leading to the strengthening of its economic and social cohesion. In particular, the Community shall aim at reducing disparities between the various regions and the backwardness of the least-favoured regions";
8. believing that new broadcast technology will help efforts to increase European understanding;
9. disturbed at the restrictions experienced by CB operators, particularly as regards freedom of movement within the Community;
10. concerned by the continuous variation in the Member States of the frequencies, transmission power and other technical characteristics of CB radio sets;
11. believing that the views and interests of Citizens Band users should be borne in mind when policy decisions on CB radio are under consideration;

THE SHORTER CITIZENS BAND PETITION

1. Urges the European Parliament to pass a Common Law for all Member States in that:
 - a) All types of CB sets be allowed - base stations, mobiles and portables;
 - b) All modes of transmission be allowed - AM, FM, SSB on 26.9 to 27.4 MHz;
 - c) All semi-directional antennas be allowed;
 - d) EMI'ng (talkng across national frontiers) be made legal;
 - e) The Law in all Member States be harmonised in respect of CB radio;
 - f) The use of CB radio be recognised as a legitimate and protected form of communication in all Member States; and that
 - g) CB radio be accepted by all Member States as a valid and lawful means of communication in times of national and international disasters and emergencies such as earthquakes etc, when competent communications are essential.
2. Urges the European Parliament to instruct the European Commission to consider the views and requests of Citizens Band users of the Community as opposed to the opinions of C.B.R.F. in respect of CB radio and the freedom of expression.
3. Urges the European Parliament and the European Commission to enter into agreements with the European CB Federation, as representatives of the users of CB radio within the Community and Member States, in an effort to reach an understanding on the above mentioned points.

Signed on behalf of all Members of the European CB Federation and all C.B. users of Europe.

A. J. ... 1987 date



P. ...
[Signature]
Secretary General, ECFB
British Subject.

Gennaio 1987 viene presentata al Parlamento Europeo un'ulteriore petizione.



1995: Congresso della European CB Federation all'International Telecommunication Union (ITU). Al Gross, Presidente della WCBU, presenta, durante il Congresso della Federazione Europea CB del 1995 a Ginevra, al Segretario Generale della ITU le prime apparecchiature CB da lui realizzate nel 1939.

*Parlamento Europeo
La Presidente*

3-02316 10. III. 2000

Dot. Ing. Enrico CAMPAGNOLI
Presidente
EUROPEAN CITIZEN BAND FEDERATION
Via Lamzone 7
I - 20123 Milano

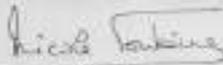
Signor Presidente,

La siglatura di averci comunicato le osservazioni formulate dalla Sua organizzazione all'attenzione della Commissione europea in merito all'attuazione della regolamentazione comunitaria sulla liberalizzazione delle comunicazioni e l'incidenza dei recepimenti nazionali per la "Citizen Band".

Il Parlamento europeo, co-legislatore in materia di telecomunicazioni, è ovviamente interessato a riscontrare un'adeguata situazione della suddetta legislazione negli Stati membri e vigilerà durante il riesame attuale in corso affinché la revisione delle direttive rispetti gli interessi dei cittadini e permetta di evitare qualsiasi ambiguità nel recepimento.

Ho dunque trasmesso la Sua lettera alla commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, competente in materia di regolamentazione nel settore delle telecomunicazioni e dello spettro radioelettrico e La invito a segnalare i lavori relativi a tali temi.

Graduzza, Signor Presidente, i miei distinti saluti.


Nicole FONTAINE

Meno di due anni dopo questa lettera di Nicole Fontaine, Presidente del Parlamento Europeo, datata 10 marzo 2000, viene emessa la Direttiva 2020/20 CE, che fa diventare la CB di libero uso in Europa; purtroppo in Italia un libero uso per modo di dire, perchè veniva comunque preteso per l'uso dell'apparato il pagamento annuo di 12 euro. Solo nel 2020, grazie all'art.38, punto 1, comma g, del DL Semplificazioni, convertito con legge 120/2020, è stato finalmente riconosciuto finalmente nel nostro Paese il diritto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, senza la pretesa di un illegittimo pagamento annuo.

Nel 1977 si costituisce la World Citizen Band Union (WCBU) a Santos in Brasile.

Nello stesso 1977, dopo un Congresso preliminare a Lugano, è stata costituita a Santos in Brasile la World Citizen Band Union.

Il fenomeno CB si era diffuso velocemente in tutto il mondo. In Italia nel 1977, secondo il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, vi erano oltre 3.5 milioni di CB. Negli Stati Uniti, secondo la Federal Communication Commission (FCC), ve ne erano oltre 15 milioni.

Nell'allegato II a questa pubblicazione è riportata la situazione regolamentare in cui si trovava la CB in tutto il mondo. La WCBU ha svolto un'importante azione a livello mondiale ed anche europeo per la liberalizzazione della CB.

Qui sotto alcune foto ricordano la consegna di un messaggio a Papa Paolo II nel maggio del 1981, il coinvolgimento del Commissario EU alla cultura, on. Carlo Ripa di Meana, per portare a livello della Commissione Europea l'attenzione sull'importanza di riconoscere il diritto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione nel maggio 1983.



Il II Congresso WCBU svoltosi nel novembre del 1981 a Guatemala City è ripreso con una fotografia di rilievo nella prima pagina sul quotidiano locale "Prensa libre".

Vi è da ricordare che, dopo il Congresso a Guatemala City del 28 novembre 1981, si convocò immediatamente il 23-24 luglio 1982 il Congresso della WCBU a Las Vegas perchè la tecnologia stava facendo enormi passi avanti e la Motorola proponeva alla FCC americana, apparati CB della II Generazione con caratteristiche straordinarie. Erano in competizione con il “cellulare”. Una delegazione della WCBU, guidata da Al Gross, fu ricevuta dalla FCC americana per sostenere gli apparati CB della II Generazione. L'incontro fu cordiale, ma come è ben noto, alla fine la FCC approvò il “cellulare”, dando il via alla globalizzazione.



2 maggio 1981: la WCBU incontra Papa Paolo II e gli consegna il messaggio qui più sotto riportato. Foto Gennaro D'Esposito.



WORLD C. B. UNION

GENERAL SECRETARY

Via Giuseppe Foa, 19
20146 Milano, Italy
Phone (02) 4843241, 431983
Telex 324287 Torino-I

2 maggio 1981

Messaggio a Sua Santità Papa Giovanni Paolo II
consegnato in occasione dell'udienza concessa a
Roma, sabato, 2 maggio 1981

Le World Citizen's Band Union, grata dell'attenzione che Sua Santità ha voluto accordarle, intende sottolineare l'importanza del fatto che ogni uomo possa usare, anche a livello individuale, della radio come mezzo di espressione e di comunicazione. Oggi in molte nazioni coloro che intendono vedere riconosciuto questo diritto si devono ancora battere contro leggi vessatorie. In altre nazioni si tarderà, con grave danno, a regolamentare convenientemente questo fenomeno.

Per i meno fortunati, per coloro che sono stati colpiti da qualche infermità, da malattia o vecchiaia o semplicemente devono vivere lontani ed isolati, spesso la radio è l'unico mezzo per sentirsi vivere, per avere amici sulla base dei valori più profondi di una persona, al di là di ogni differenza di censo e di razza.

Per i più fortunati la radio è strumento di alto valore sociale, di amicizia e di solidarietà umana; nella calamità diventa sovente insostituibile veicolo di aiuto e di soccorso; con i collegamenti internazionali elemento portatore di pace.

La World Citizen's Band Union, che rappresenta la organizzazione C. B. di ventotto nazioni ove questo fenomeno per fra mille difficoltà ha potuto affermarsi, per l'altissima autorità morale di Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II ritiene di estrema importanza ogni suo apprezzamento per i riflessi umani e sociali che certo comporterà.

PHOTO 045
<http://www.fisub.it/news/index.html>



WORLD C. B. UNION

General Secretary

Via Giuseppe Pini, 11
20148 Milano, Italy
Phone: 02/4800010-42000
Telex: 321261 Italia-I

On. Carlo Ripa Di Meana
Membro della Commissione
Trasporti del Parlamento
Europeo
c/o I.C.S.P.S.
Via Cola di Rienzo, 21
00192 ROMA

Milano, 20 maggio 1983

Ho provveduto a fare alcune note alle relazioni di Dieter
Seefeld che Ella mi ha inviato, come mi è stato richiesto dalla Sua segreteria.

Dato l'estrema urgenza, ho ricevuto la relazione soltanto ve
nerdi, ho scritto di getto questi appunti e pertanto vi potrà essere
qualche imprecisione tuttavia non sostanziale; le ho scritto tali appun
ti in lingua inglese al fine che Ella possa eventualmente utilizzarne nel
modo che ritiene opportuno tali note.

Al senso se ovviamente, non avendo fatto rileggere il testo
da chi si occupa di curare la forma inglese, vi sono scorrettezze orto
grafiche o sintattiche.

Il problema era dare urgentemente gli strumenti che neces
sitarono di evitare che la Comunità Economica Europea utilizzasse la
certa bozza di raccomandazione della C.S.P.T. per uniformare la regola
mentazione a livello comunitario.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale World C.B. Union

Dott. Ing. Maria Cappagnoli

[Handwritten signature]
107/152

1983: il Commissario EU alla cultura, on. Carlo Ripa di Meana, porta a livello della Commissione Europea l'attenzione di riconoscere il diritto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

Dalla seconda metà degli anni 70 è vivace l'azione della FIR-CB in Italia per ottenere il libero uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione fino al Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

Si susseguono dalla seconda metà degli anni 70 durissimi scontri con il Ministero PTT sino alla pubblicazione del Codice delle Comunicazioni Elettroniche del 2003 e l' "inverecondo pastrocchio", che recepiva malamente ed "ob torto collo" la Direttiva 2002/20/EU.

La vita della Federazione, i verbali dei Congressi e dei Consigli Nazionali e la traccia di questi scontri sono raccolti in forma digitale in un CD, preparato da Dante Elio Carnevali, scaricabile da questo QRC:



Figura 15.1: La vita della Federazione dal 1974 al 2003.

L'evoluzione del quadro normativo, con leggi, decreti, ordinanze, sentenze, etc., si può trovare sul "Legal book", di cui si è detto, scaricabile dal QRC, che qui si riporta ancora per comodità:



Questo QRC consente di scaricare l'intero libro che raccoglie anche leggi, decreti, ordinanze e sentenze, che riguardano la CB.

La Federazione ha diversi giornali come organi ufficiali, tra i quali "CB".





Per essere qui brevi, il Ministero delle Poste ha cercato molte volte di frapporre ogni possibile ostacolo burocratico al libero uso

della CB anche dopo la Sentenza 225 /74 ed 1/76 della Corte Costituzionale.

L'art. 409 del DPR 156/73 aveva appioppato 15.000 lire annue ai CB per la concessione prevista dall'art.334.

Si doveva giungere a due ulteriori Sentenze della Corte Costituzionale, la prima, la 235 del 1985 e poi la seconda, la 1030 del 1988, perchè fosse reso incostituzionale il divieto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

I Congressi Nazionali (e qualche evento) a partire dal IV Congresso Nazionale al Teatro Novelli a Rimini nel 1977 sino al XII Congresso Nazionale di Fano nel 2004, ovvero al primo congresso dopo la pubblicazione del Codice delle Comunicazioni del 2003.

Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche del 2003 può essere considerato un momento di svolta nella vita della Federazione, perchè fino alla pubblicazione di questo Codice, l'attività dell'organizzazione era necessariamente volta prevalentemente al consolidamento del diritto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

Questo Codice, "ob torto collo", ha dovuto riconoscere il libero uso della CB, perché previsto esplicitamente dalla Direttiva Europea n. 20 del 2002, alla quale il Codice doveva dare applicazione.

Il Codice ha introdotto vincoli concettualmente contrastanti con la Direttiva Europea, ma non tali da pregiudicare l'uso della radio

come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

Contestualmente questo diritto veniva ad essere sempre più ovvio per sviluppo di nuove tecnologie.

Il XII Congresso Nazionale di Fano del 2004 dunque, svolto dopo la pubblicazione del Codice, ha chiuso un periodo ove è prevalsa la rivendicazione di un diritti ed ha aperto la possibilità di concentrarsi maggiormente sull' attività di Protezione Civile, che pur si era già pienamente sviluppata.

Per questa ragione in questo capitolo sono ricordati i Congressi Nazionali (e qualche evento di rilievo) a partire dal IV Congresso Nazionale di Rimini del 1977, perché i precedenti sono stati già oggetto di considerazione, sino al XII Congresso Nazionale di Fano del 2004, che appunto ha avuto luogo dopo la pubblicazione del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

I precedenti congressi hanno rappresentato non un momento di consolidamento di un diritto, ma della primordiale affermazione dello stesso.

**24-25-26-27 ottobre 1980 - IV Congresso Nazionale FIR-CB
- Teatro Novelli - Rimini.**

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB
SEZIONE ITALIANA
DELLA
FEDERAZIONE EUROPEA C.B.
ADERENTE ALLA
WORLD C.B. UNION



RMNI-24-25-26-27 OTTOBRE 80
TEATRO NOVELLI

F.I.R. - C.B.
IV CONGRESSO
NAZIONALE

"LA RADIO COME MEZZO INDIVIDUALE DI ESPRESSIONE

E DI COMUNICAZIONE

"PER SVILUPPARE L'AMICIZIA E LA SOLIDARIETÀ UMANA"

**30 settembre -1 e 2 ottobre 1983 - V Congresso Nazionale
FIR-CB - Teatro Novelli - Rimini.**

**FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI
CITIZEN'S BAND SEZIONE ITALIANA DELLA
FEDERAZIONE EUROPEA CB
ADERENTE ALLA WORLD CB UNION**



**TEATRO NOVELLI - RIMINI
30 SETTEMBRE - 1 e 2 OTTOBRE 1983**

**5° CONGRESSO NAZIONALE
CB
UNA CULTURA PER VIVERE**

NELL'ANNO MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI, DECISO DALL'ONU LA PROPOSTA DI UNO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE INDIVIDUALI DI COMUNICAZIONE.

17-18-19 ottobre 1986 - VI Congresso Nazionale FIR-CB a Viareggio al Centro Congressuale Principe di Piemonte.



Federazione Italiana Ricetrasmissioni C. B.

**VI
CONGRESSO NAZIONALE
LIBERTA' E SICUREZZA**

nel 10° anniversario del

S. E. R.

Servizio Emergenza Radio
Volontariato nella Protezione Civile

**VIAREGGIO
17-18-19 OTTOBRE 1986**

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI C.B.

SEZIONE ITALIANA

DELLA

FEDERAZIONE EUROPEA C.B.

(F.E.C.B.)

ADERENTE

ALLA

UNIONE MONDIALE C.B.

(W.C.B.U.)



VI

CONGRESSO

NAZIONALE

17-18-19 OTTOBRE 86

CENTRO CONGRESSI

PRINCIPE DI PIEMONTE

VIAREGGIO

Nel gennaio del 1987 vi è un evento a Milano che ebbe importanti ripercussioni normative.



SABATO 20 MARZO ORE 15
VIA DE AMICIS 17 - MILANO

LA LEGGE PER LA C. B.

IN PRELUDIO
 1) **IL TITO PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**
ALDO ANIASI

2) **MINISTRO DELLA PENSIONE CIVILE**
GIUSEPPE ZAMBERLETTI

3) **MINISTRO**
PINO LUCCHESI

4) **MINISTRO RESPONSABILE DEL DOPPIO ESERCIZIO DEL MESTIERE P.T.**
IVO TORMENTA

5) **MINISTRO RESPONSABILE DELLO STATO**
ALFONSO MARRA

6) **PRESEDENTE DELLA F.I.S.-C.B.**
ENRICO CAMPAGNOLI

MODERATORE
Mario Luzzato Fegiz



Nella foto ripresa in occasione della manifestazione, da sinistra, fra gli altri Aldo Aniasi, Giuseppe Zamberletti, Paolo Perondi, coordinatore SER, Bruno Laverone, Segretario Generale FIR-CB ed il sottoscritto.

Nel 1989 vi sono due importanti momenti per la Federazione: lo spostamento della sede e l'abbandono della segreteria di mia madre, Angela Maiorana, per motivi di salute.

Il tesseramento, già da tempo digitale, viene ulteriormente perfezionato.

Dal 1 gennaio 1989 vi è lo spostamento della storica sede nazionale FIR-CB di via Frua 19 a via Lanzone 7 a Milano.

Franco Panichi, uno dei fondatori della FIR-CB, diviene segretario operativo della Federazione e lo rimarrà per molti anni fino a quando dovrà abbandonare per motivi di salute.

3-4-5 novembre 1989 - VII Congresso Nazionale FIR-CB a Viareggio al Centro Congressuale Principe di Piemonte.



Il tavolo della presidenza. Foto Gaetano Donzella.



Al VII Congresso Nazionale, nel 1989, la FIR-CB ha raggiunto, con 320 Circoli federati, i 13.000 iscritti, di cui oltre 7000 operatori SER. A mia madre, Angela Maiorana in Campagnoli, che lascia per motivi di salute la segreteria, viene riconosciuto il lavoro svolto. A sinistra Enrico Borri ed a destra Rinaldo Rondelli - Foto Gaetano Donzella.

Al VII Congresso Nazionale, nel 1989, la FIR-CB ha superato, con 320 Circoli federati, i 13.000 iscritti, di cui oltre 7.000 operatori SER.



F.I.R. - FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND
Via Lanzani n° 7 - 20127 MILANO
Telefono: 02-72022437 - Telefax: 02-8207446

IL CONGRESSO IN CIFRE

Il VII Congresso Nazionale F.I.R.-C.B., è stato un Congresso record.

Nel 1989, la Federazione ha superato i 13.000 iscritti, (+ 18%) di cui oltre 7.000 Operatori S.E.R. (+ 12%). I Circoli aderenti sono stati 320. Sia il numero degli iscritti, che i Circoli aderenti, sono il massimo storico raggiunto dalla F.I.R.-C.B.

Nei giorni 2-4-5 Novembre 89, erano presenti a Viareggio oltre 350 CB provenienti da ogni parte d'Italia. I delegati regolarmente accreditati, sono stati 204 per un totale di 460 deleghe (23% delle deleghe aventi diritto).

Tutte le regioni erano rappresentate. Le province presenti erano 66 (71%). I Circoli erano 199 (60%).

Il Congresso ha nominato 4 Commissioni di lavoro:

La Commissione TECNICO-LEGALE	-coordinata da Scardina e Malena.
La Commissione S.E.R.	-coordinata da Tassi e Perondi.
La Commissione ORGANIZZATIVA	-coordinata da Leverone.
La Commissione STRATEGIA	-coordinata da Campagnoli.

Tutte le nozioni delle Commissioni sono state approvate a larga maggioranza dal Congresso.

Erano presenti gli Onorevoli Aniasi, Lucchesi e Maccheroni i quali hanno assicurato che la nuova proposta di legge CB sarà discussa entro pochissimi giorni.

Dopo la modifica statutaria, il nuovo Consiglio Nazionale conta ora 25 membri, di cui 5 della Lombardia; 4 della Toscana; 3 del Veneto; 3 della Puglia; 2 del Lazio; 2 della Sardegna e 1 ciascuno per Piemonte, Friuli, Abruzzo, Umbria, Calabria e Sicilia.

Sono stati eletti Consiglieri a vita, Dino Conficani e Stefano Scardina. Enrico Campagnoli è stato confermato Presidente della F.I.R.-C.B. per i prossimi tre anni.

In queste brevi note, volutamente non ci siamo addentrati nel temi oggetto del dibattito congressuale. Riteniamo che essi debbano essere valutati attentamente dal neo Consiglio Nazionale il quale ne trarrà le opportune conseguenze.

Si voleva semplicemente riportare dei dati statistici, che comunque possono confermare l'idea dell'interesse suscitato dal Congresso.



6-7-8 novembre 1992 - VIII Congresso Nazionale FIR-CB a Follonica al Centro Congressuale del Golfo del Sole.





Foto Gaetano Donzella.



Nella foto, fra gli altri, si riconoscono da destra Stefano Scardina, i vice Presidenti Tassi e Leone. Foto Gaetano Donzella.

**17-18-19 novembre 1995 - IX Congresso Nazionale FIR-CB
a Cavi di Lavagna (GE) Hotel Astoria, ricordando la prima
comunicazione radio avvenuta 100 anni prima.**





F.I.R. - C.B.



SERVIZIO EMERGENZA PROSO
VIA SALLUSTIANA 111/113
00100 ROMA (RM)
DIREZIONE COLLETTIVA FIR - CB

FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND

SEGRETERIA
VIA SALLUSTIANA 111/113
00100 ROMA
TEL. 06/47811307
FAX 06/47811304

**IX CONGRESSO NAZIONALE FIR-CB,
17-18-19 Novembre 1995 - Hotel Astoria
Cavi di Lavagna (GE).**

Un nastro con la

VIDEOREGISTRAZIONE

di circa tre ore di parte del
**IX CONGRESSO NAZIONALE FIR-CB,
17-18-19 Novembre 1995 - Hotel Astoria
Cavi di Lavagna (GE)**

e' disponibile a lire 25.000

richiedendola a "Flash", ovvero a:

FOTO FLASH
di Giorgio Saugineti
via Nuova Italia 67
16033 Lavagna (GE)

Per ulteriori informazioni telefonare a Flash: tel. 0125 392498



SEZIONE ITALIANA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE E' AZIONE E' LA WORLD C B UNION



Un nastro con la video registrazione di tre ore del IX Congresso Nazionale è stata resa disponibile.

Edizione
15 novembre 1995

IL SECOLO XIX

LEVANTE



Nel 1996 vi fu un tentativo di una sorta di colpo di mano.

Nonostante nessuna legge avesse previsto l'autorizzazione per l'uso dell'apparato CB, il Decreto Legge n. 4 del 2 gennaio 96 prevedeva l' adeguamento dei canoni e dei contributi ed applicando l'indice ISTAT alle 15.000 lire del 73, ovvero pretendeva di rivalutare circa 10 volte quella somma pretesa indebitamente, senza alcun fondamento legislativo. Il 14 febbraio 1996 prima della conversione in legge del suddetto decreto il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Coordinamento della Protezione Civile, Franco Barberi, scriveva al Ministro PTT,

sostendo con il Ministro PTT la nostra posizione; ottenne come si legge qui sotto una risposta positiva.



Il Segretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
PER IL GOVERNAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

De. n. 1 con. n. 14
20. 1. 96

Roma, li 14 febbraio 1996

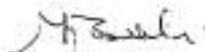
Caro Ministro,

desidero richiamare la Tua attenzione sulla conversione del D.L. n. 4 del 2 gennaio 1996 concernente l' "Adeguamento di canoni e di contributi per l'esercizio di stazioni di radiomobili", per i riflessi importanti che il provvedimento potrebbe comportare sulle attività di protezione civile.

Vorrei sottolinearti il prezioso ruolo svolto dalle associazioni di volontariato dei radiomobili e dei FIR-CB, che assicurano nell'attività di protezione civile, specialmente nelle fasi critiche dell'emergenza, l'indispensabile servizio delle comunicazioni.

L'applicazione di questo disposto del D.L. potrebbe incidere negativamente su un volontariato di cui spiccata specializzazione, riducendone la disponibilità con conseguente ripercussione sull'obiettivo di efficienza del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Mi auguro che la Tua sensibilità possa consentire soluzioni al problema che Ti ho rappresentato.


Franco Barbari

Prof. Avv. Agostino Gambino
Ministro delle Poste e Telecomunicazioni
V.le America, 201
00144 Roma



Il Segretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

Roma, il 14 febbraio 1996

Ai Illustri Presidenti,

Desidero esprimere il mio più vivo ringraziamento per l'attenzione da Lei cortesemente riservata ai rappresentanti delle associazioni dei Radioamatori, e della F.I.R.-C.B.

Sono lieto che gli importanti temi, concernenti l'eventuale applicazione del D.L. del 2.1.1996, rappresentati anche dalla Dott. Cologgi, Coordinatore del Servizio Volontariato di questo Dipartimento, abbiano trovato ampia comprensione e interesse nella Commissione che Ella così autorevolmente presiede.

Mi consente di sottolineare il rilevante ruolo svolto dalle suddette Associazioni, che assicurano, nelle attività di protezione civile, specialmente nelle fasi critiche dell'emergenza, l'indispensabile servizio delle comunicazioni.

E' pertanto opportuno l'intervento istituzionale al fine di non determinare appesantimenti su un volontariato di così spiccata specializzazione, che potrebbero ridurre la disponibilità di tale risorsa, con conseguente ripercussione sull'obiettivo di efficienza del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

F. Barberi

Franco Barberi

On. Santo Perticari
Presidente LX Commissione
Trasporti - Poste e Telecomunicazioni
Camera dei Deputati
00100 Roma

**6-7-8 novembre 1998 - X Congresso Nazionale FIR-CB a
Follonica al Centro Congressuale del Golfo del Sole.**



**FEDERAZIONE
ITALIANA
RICETRANSMISSIONI
SULLA
CITIZEN'S BAND**

**Follonica 6-7-8 Novembre 1998
Centro congressuale del Golfo del Sole**

X CONGRESSO NAZIONALE

C.B.

**LA
RADIO
AL
SERVIZIO
DEL
CITTADINO**

NELL'EUROPA DEL 2000

9-10-11 novembre 2001 - XI Congresso Nazionale FIR-CB
a Fano al Teatro Masetti.

 Comune di Fano  Provincia di Pesaro Urbino  Regione Marche

XI CONGRESSO NAZIONALE
XXX ANNIVERSARIO FONDAZIONE

Federazione Italiana **F.I.R.-C.B.** Citizen Band
Ricetrasmissioni Servizio Emergenza Radio Volontariato di Protezione Civile

FANO 9 - 10 - 11 NOVEMBRE 2001
Teatro Masetti



Servizio Emergenza Radio Volontariato di Protezione Civile





Patrizia Cologgi, responsabile del Volontariato di Protezione Civile parla al Congresso.



La sala del Congresso.



Al tavolo della Presidenza da sinistra: Enrico Campagnoli, Vincenzo Leone ed il compianto Gianni Pistolesi.



Saverio Olivi, organizzatore del XI Congresso dà il benvenuto ai partecipanti.

Il Ministero cerca con una circolare non esplicitiva di confondere le carte, ma ormai l'applicazione della Direttiva 20/2002/CE non poteva essere ignorata.

La Federazione è riuscita a partecipare, grazie alla legge 241/90, come portatrice di interessi diffusi, al gruppo di lavoro, che al Ministero ha dato attuazione alla Direttiva 20/2002/CE ed ha preparato il Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

Non è riuscita tuttavia ad impedire il pagamento di 12 euro annui per l'uso dell'apparato CB e di altro apparato similare.

Prima della Direttiva 20/2002/CE, la normativa europea CE/05/99 per la libera circolazione degli apparati armonizzati aveva previsto non solo l'immissione sul mercato, ma anche l'uso degli apparati da parte dell'utenza. Il Ministero aveva emesso la Circolare 1/2002/AC particolarmente confusa: l'"inverecondo pastrocchio".

Nel giugno del 2002, venivano emesse dalla Comunità Europea una raffica di Direttive che riguardavano le telecomunicazioni ed in particolare la Direttiva 20, che rendeva la CB di libero uso.

L'Italia recepiva la Direttiva 20/2002/CE ed emanava nel 2003 il Codice delle Comunicazioni Elettroniche, che prevedeva "ob torto collo" che gli apparati CB fossero di libero uso, ma richiedeva comunque per il "libero uso" un contributo annuo di 12 euro.

La Federazione, che faceva parte del gruppo di lavoro, fece notare vivacemente che una tale disposizione era in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva 2002/20/CE.

Dovevano passare ben 17 anni perchè, come si vedrà più avanti, con il Decreto Semplificazioni, la CB venisse definitivamente liberalizzata, come si legge nella relazione illustrativa al Senato del suddetto decreto, per pressioni comunitarie.

XII Congresso Nazionale FIR-CB a Fano 12-13-14 novembre 2004.

Comune di Fano Provincia di Pesaro-Urbino Provincia di Fano-Città Regione Marche

XII CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Italiana Ricetrasmismissioni **F.I.R.-C.B.** Citizen Band

S.E.R. - Servizio Emergenza Radio - Volontariato di Protezione Civile

FANO 12-13-14 NOVEMBRE 2004
TEATRO MASETTI

La C.B. nel III MILLENNIO
Tempo Libero e Protezione Civile

FIR CB

Servizio Emergenza Radio Volontariato di Protezione Civile

IMA **CASA ALARM** **MIDLAND**

in collaborazione con **Comitato Nazionale**



Il tavolo della Presidenza.



Figura 16.1: XII Congresso Nazionale FIR-CB a Fano 12-13-14 novembre 2004. Foto Saverio Olivi.



Figura 16.2: XII Congresso Nazionale FIR-CB a Fano 12-13-14 novembre 2004. Foto Franco Ordasso.

**Congressi Nazionali FIR-CB: dal
Congresso Nazionale di Montecatini
Terme del 2007 ai giorni nostri (foto e
filmati).**

**XIII Congresso Nazionale FIR-CB a Montecatini Terme 16-17-
18 Novembre 2007.**





La sala del Congresso.



Un momento congressuale.



La riunione del Consiglio Nazionale alla fine del Congresso.



L' Ufficio Stampa del Congresso.



Figura 17.1: XIII Congresso Nazionale FIR-CB a Montecatini Terme - Foto Saverio Olivi.



Figura 17.2: XIII Congresso Nazionale FIR-CB a Montecatini Terme - Foto Franco Ordasso.

XIV Congresso Nazionale FIR-CB a Martina Franca 22-23-24 ottobre 2010.

La dirigenza della Federazione si rinnova: il cav. Patrizio Losi è eletto all'unanimità Presidente della Federazione.

The poster features a blue header with logos for 'Telecom Italia', 'Protezione Civile', and 'Volontariato'. The main content includes the FIR-CB logo (a red triangle with a white grid and the text 'FIR CB'), the Protezione Civile logo (a green triangle with a white grid and the text 'PROTEZIONE CIVILE' and 'VOLONTARIATO'), and the S.E.R. logo (a red triangle with a white grid and the text 'S.E.R.'). The title 'XIV Congresso Nazionale F.I.R. - C.B. S.E.R.' is prominently displayed in red and blue. Below the title, the text 'Le Telecomunicazioni nella Protezione Civile' is followed by the quote '“Quando l’hobby diventa Volontariato...”'. The bottom section, on a blue background, provides the dates '22 • 23 • 24 Ottobre 2010', the location 'Park Hotel San Michele', and the city 'MARTINA FRANCA'. On the right side, there are logos for 'Deimotivati', 'MILANO', 'Alan', and 'SUFFESA'.



Il cav. Patrizio Losi è eletto all'unanimità Presidente della Federazione.



Figura 17.3: Mario Salvagnini, Consigliere Nazionale a Vita, recentemente compianto.



Figura 17.4: XIV Congresso Nazionale FIR-CB a Martina Franca - Video Franco Ordasso.



Figura 17.5: XIV Congresso Nazionale FIR-CB a Martina Franca - Foto Saverio Olivi.

XV Congresso Nazionale FIR-CB a Siracusa 18-19-20 ottobre 2013.

Federazione Italiana Ricetrasmissioni Citizen's Band
aderente alla
European Citizen's Band Federation

**XV CONGRESSO NAZIONALE
F.I.R. - C.B. S.E.R.**

**Telecomunicazioni
e Protezione Civile 2.0**

**18-19-20
Ottobre 2013**
Hotel
Fontane Bianche
Beach Resort
Siracusa

Logos at the bottom: FIR, European Citizen's Band Federation, and various regional and national organizations.



Il tavolo della Presidenza.



La sala del Congresso.



Figura 17.6: XV Congresso Nazionale FIR-CB a Siracusa - Foto Giuseppina Leone.



Figura 17.7: XV Congresso Nazionale FIR-CB a Siracusa - Video Franco Ordasso.

XVI Congresso Nazionale FIR-CB a Borgaro (To) 2016.

Fondazione CRT
REGIONE PIEMONTE
REGIONE ABRUZZO
REGIONE CALABRIA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
REGIONE LAZIO
REGIONE LIGURIA
REGIONE MARCHE
REGIONE MOLISE
REGIONE PUGLIA
REGIONE SARDEGNA
REGIONE SICILIA
REGIONE TOSCANA
REGIONE UMBRIA
REGIONE VALLE D'AOSTA
REGIONE VENETIA

**Federazione Italiana Ricetrasmissioni
Citizen's Band
S.E.R.® Servizio Emergenza Radio**

**XVI congresso nazionale
F.I.R. C.B. - S.E.R.**
www.firecb.org - info@firecb.org

**FIR CB futuro 3.0
comunicazione
partecipazione
sicurezza**

4-6 novembre 2016
Atlantic Congress Center
Borgaro Torinese (TO) - Italy

EUROCOM
FERRINO



Il tavolo della Presidenza.



Da sinistra al Tavolo della presidenza, Saverio Olivi, Paolo Perondi, Vincenzo Leone, Dino Conficoni - Foto Gianni Genco.



Da sinistra fra gli altri Giuseppina Leone, Dante Elio Carnevali, Luca Genco e Rosanna Seminari - Foto Gianni Genco.



Figura 17.8: XVI Congresso Nazionale FIR-CB a Borgaro (To) - Video di Franco Ordasso.

XVII Congresso Nazionale FIR-CB a Santa Margherita Ligure 15-16-17 novembre 2019.

**Federazione Italiana Ricetrasmisioni
Citizen's Band
S.E.R. Servizio Emergenza Radio
XVII CONGRESSO NAZIONALE**

 **NEL SEGNO DI MARCONI:
VERSO LE NUOVE TECNOLOGIE**

Ospite d'onore: Principessa Elettra Marconi
**Santa Margherita Ligure - Hotel Regina Elena
15 - 16 - 17 Novembre 2019**



Il Presidente, cav. Patrizio Losi, Saverio Olivi, coordinatore SER, Enrico Campagnoli, Presidente Onorario.



La sala del Congresso.



Il Presidente Nazionale della Fédération Française de la Citizen-Band Libre (F.F.C.B.L./S.E.R), André Antonio, porta i saluti al Congresso.



La principessa Elettra Marconi porta i saluti ai congressisti.



Guglielmo Marconi, che tanto operò nel Tigullio, viene ricordato con numerose fotografie d'epoca.



Figura 17.9: Foto e filmati XVII Congresso Nazionale FIR-CB - Santa Margherita Ligure - Foto e Video Marco Ferrini.



Figura 17.10: Foto e filmati XVII Congresso Nazionale FIR-CB - Santa Margherita Ligure - Video Franco Ordasso.

L'attività di Protezione Civile del Servizio Emergenza Radio (SER) della FIR-CB dagli anni 90 ai giorni nostri

Ecco alcuni interventi del SER in alcune calamità nazionali.

Terremoto in Umbria e Marche - 1997

Data: 26 settembre 1997, ore 11:40 Magnitudo: 6.0 (Maw)
Intensità epicentrale: VIII-IX grado (MCS) Vittime: 11



Terremoto in Molise - 2002

San Giuliano Data: 31 ottobre 2002, ore 11:32 Magnitudo: 5.8
(Maw) Intensità epicentrale: VII-VIII grado (MCS) Vittime: 30



Figura 18.1: Foto Saverio Olivi.

Terremoto in Abruzzo - 2009

6 aprile 2009, ore 3:32 Magnitudo: 6.3 (Maw) Intensità epicentrale: IX-X grado (MCS) Vittime: 309





Il Presidente del Consiglio del tempo, Berlusconi, incontra, con Bertolaso e Miozzo, i nostri dirigenti operanti ad Aquila.



Il dott. Bertolaso a cena nel nostro padiglione-cucina con Saverio Olivi, Mauro Bottecchia e nostri operatori.



La postazione ECBF della FIR-CB ad Aquila.



Patrizio Losi e Saverio Olivi.



Figura 18.2: L'Aquila - Foto Saverio Olivi.



Figura 18.3: L'Aquila: visita del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - Foto Franco Ordasso



Figura 18.4: L'Aquila - Video Franco Ordasso.



Figura 18.5: L'Aquila - Video di Franco Ordasso.

Terremoto in Emilia Romagna e Lombardia - 2012

Crollo a un edificio storico in Emilia Romagna 20 maggio 2012, ore 4:04, Magnitudo: 5.9 (Maw)

Terremoto in Centro Italia - 2016/2017

24 agosto 2016 di magnitudo 6.0 (Mw), 299 vittime 30 ottobre 2016 di magnitudo 6.5 (Mw), 0 vittime 18 gennaio 2017 di magnitudo 5.0 (Mw) e slavina, 34 vittime

Terremoto a Ischia - agosto 2017

21 agosto 2017, ore 20.57 di magnitudo 4.0 (Md) 2 vittime



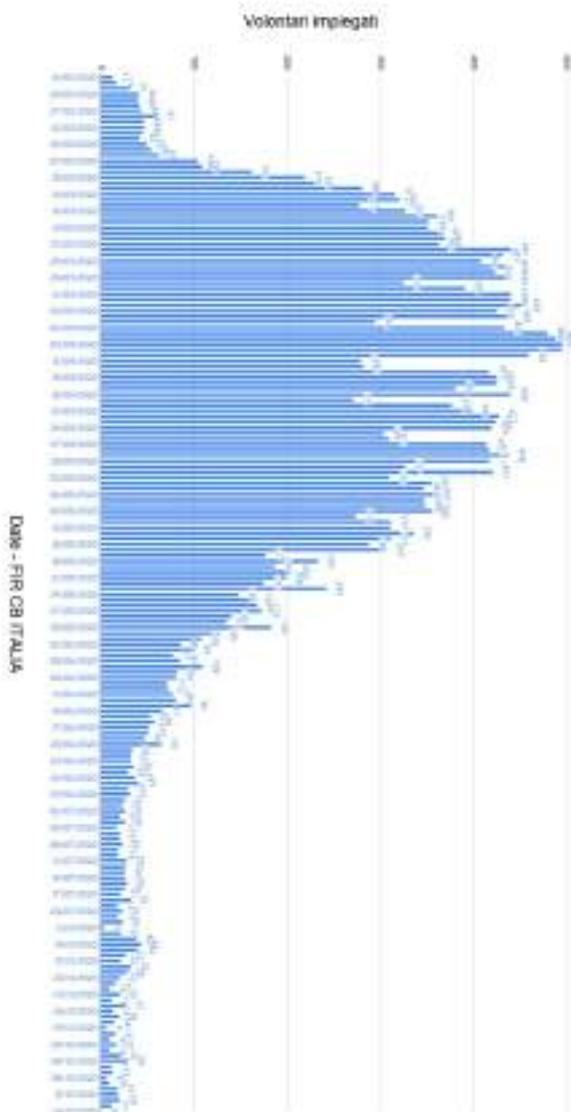
Il Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio, partecipa all'iniziativa "Io non rischio" nel 2017 in regione Lombardia.



Il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio con Roberto Maroni partecipa all'iniziativa "lo non rischio" nel 2019 in Regione Lombardia.



Il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli , partecipa all'iniziativa "lo non rischio" nel 2019 in Regione Lombardia.



Emergenza COVID: questo è il grafico che rappresenta le giornate uomo degli operatori FIR-CB SER impegnate nell'Emergenza COVID 19 durante l'anno 2020 - Grafico fornito dall'Unità di Crisi FIR-CB e da Mauro Bottechia.

Federazione / Entità Regione				Federazione / Entità Regione				
CF FIRCB	N. Vol. FIRCB	Giornate	CF FIRCB	N. Vol. FIRCB	Giornate	CF FIRCB	N. Vol. FIRCB	
01 - ABRUZZO	100	10	01 - ABRUZZO	100	10	01 - ABRUZZO	100	10
02 - BASILICATA	100	10	02 - BASILICATA	100	10	02 - BASILICATA	100	10
03 - CALABRIA	100	10	03 - CALABRIA	100	10	03 - CALABRIA	100	10
04 - EMILIA ROMAGNA	100	10	04 - EMILIA ROMAGNA	100	10	04 - EMILIA ROMAGNA	100	10
05 - LAZIO	100	10	05 - LAZIO	100	10	05 - LAZIO	100	10
06 - LIGURIA	100	10	06 - LIGURIA	100	10	06 - LIGURIA	100	10
07 - LUCANIA	100	10	07 - LUCANIA	100	10	07 - LUCANIA	100	10
08 - MARCHE	100	10	08 - MARCHE	100	10	08 - MARCHE	100	10
09 - MOLISE	100	10	09 - MOLISE	100	10	09 - MOLISE	100	10
10 - PIEMONTE	100	10	10 - PIEMONTE	100	10	10 - PIEMONTE	100	10
11 - PUGLIA	100	10	11 - PUGLIA	100	10	11 - PUGLIA	100	10
12 - SARDEGNA	100	10	12 - SARDEGNA	100	10	12 - SARDEGNA	100	10
13 - SICILIA	100	10	13 - SICILIA	100	10	13 - SICILIA	100	10
14 - TOSCANA	100	10	14 - TOSCANA	100	10	14 - TOSCANA	100	10
15 - UMBRIA	100	10	15 - UMBRIA	100	10	15 - UMBRIA	100	10
16 - VALLE D'AOSTA	100	10	16 - VALLE D'AOSTA	100	10	16 - VALLE D'AOSTA	100	10
17 - VENETIA	100	10	17 - VENETIA	100	10	17 - VENETIA	100	10
18 - ABRUZZO	100	10	18 - ABRUZZO	100	10	18 - ABRUZZO	100	10
19 - BASILICATA	100	10	19 - BASILICATA	100	10	19 - BASILICATA	100	10
20 - CALABRIA	100	10	20 - CALABRIA	100	10	20 - CALABRIA	100	10
21 - EMILIA ROMAGNA	100	10	21 - EMILIA ROMAGNA	100	10	21 - EMILIA ROMAGNA	100	10
22 - LAZIO	100	10	22 - LAZIO	100	10	22 - LAZIO	100	10
23 - LIGURIA	100	10	23 - LIGURIA	100	10	23 - LIGURIA	100	10
24 - LUCANIA	100	10	24 - LUCANIA	100	10	24 - LUCANIA	100	10
25 - MARCHE	100	10	25 - MARCHE	100	10	25 - MARCHE	100	10
26 - MOLISE	100	10	26 - MOLISE	100	10	26 - MOLISE	100	10
27 - PIEMONTE	100	10	27 - PIEMONTE	100	10	27 - PIEMONTE	100	10
28 - PUGLIA	100	10	28 - PUGLIA	100	10	28 - PUGLIA	100	10
29 - SARDEGNA	100	10	29 - SARDEGNA	100	10	29 - SARDEGNA	100	10
30 - SICILIA	100	10	30 - SICILIA	100	10	30 - SICILIA	100	10
31 - TOSCANA	100	10	31 - TOSCANA	100	10	31 - TOSCANA	100	10
32 - UMBRIA	100	10	32 - UMBRIA	100	10	32 - UMBRIA	100	10
33 - VALLE D'AOSTA	100	10	33 - VALLE D'AOSTA	100	10	33 - VALLE D'AOSTA	100	10
34 - VENETIA	100	10	34 - VENETIA	100	10	34 - VENETIA	100	10
TOTALE ITALIA	31.993	1.582	TOTALE ITALIA	31.993	1.582	TOTALE ITALIA	31.993	1.582
CFI - Comitato Unico - 02121410218 - 199				Bata 0/1000 Agg. - 18/12/2020 - 172,81				

Al 13 dicembre 2020, 1582 volontari FIR-CB SER avevano impegnato 31.993 giornate uomo nelle varie realtà territoriali, provinciali e regionali nell’Emergenza COVID 19 durante l’anno 2020 - Grafico fornito dall’Unità di Crisi FIR-CB e Mauro Bottechia.

Agli interventi nazionali si aggiungono alcune celebrazioni.

Il trentesimo anniversario del SER.

Anche se il SER è stato fondato nel '74, poiché il primo intervento di PC è stato nel Friuli nel '76 si è deciso di celebrare il trentesimo anniversario nel 2006.



XXX Anniversario del SER - Chianciano - 12 settembre 2006 con la partecipazione di Agostino Miozzo ed altri dirigenti della Protezione Civile.



La sala della celebrazione del trentennale del SER.

Alle celebrazioni si aggiungono molteplici esercitazioni a vari livelli; qui fra le tante due; nel Capitolo XXVI, allegato 1, molte altre.

2002: esercitazione in Liguria.



2013: esercitazione alla Cittadella di Alessandria in Piemonte.



2013: esercitazione alla Cittadella di Alessandria: Dino Conficoni, per molti anni Vice Presidente della Federazione e Consigliere Nazionale a Vita.

19

I Segretari Generali ed i Segretari Operativi della Federazione.

I Segretari Generali della Federazione hanno avuto un ruolo determinante: dalla Lady ai primordi, ad Angela Maiorana Campagnoli, a Bruno Laverone, poi a Luca Borelli e Sandro Bertona.



Sandro Bertona

In anni più recenti dal 2007 Luigi Seminari, Luca Garbolino dal Congresso FIR-CB di Borgaro del 2016, fino a Paolo Zanolì dal Congresso FIR-CB di Santa Margherita Ligure del 2019.



Luigi Seminari.



Luca Garbolino, con Titti Postiglione, del Dipartimento di PC, Gualtiero Esposito e Saverio Olivi.



Paolo Zanoli.

Segretari operativi: dopo il 1989 Franco Panicchi, dopo l' intermezzo di un anno di Alessandro Seminari, dal 26 gennaio 2007 Rosanna Seminari, dal Congresso del 2016 Pedrolli Sharon e poi dal Congresso FIR-CB di Santa Margherita Ligure del 2019, Noemi Losi.



Rosanna Seminari.

Dal Congresso Nazionale di Santa Margherita del 2019 la FIR-CB è diventata un'organizzazione del terzo settore.

Dal Congresso Nazionale di Santa Margherita del 2019 la FIR-CB è diventata un'organizzazione del terzo settore. Il Presidente della FIR-CB, il cav. Patrizio Losi, è stato eletto nel 2019 Presidente del Comitato Nazionale del Volontariato di PC. La FIR-CB dispone oggi di molti mezzi e di una struttura efficiente.



Il Consiglio Nazionale eletto a Santa Margherita Ligure al XVII Congresso Nazionale FIR-CB.



Fra gli altri, il cav. Patrizio Losi, Presidente FIR-CB, Massimo La Pietra, Dirigente del Dipartimento di PC e Saverio Olivi, coordinatore SER FIR-CB.



Figura 20.1: Il filmato con i mezzi a disposizione della Colonna Mobile del Centro Italia, situata a Fano. Filmato di Saverio Olivi.

Nell'assoluto silenzio della stampa, nel 2020, per paura d'essere oggetto d'infrazione da parte della Comunità Europea per violazione della Direttiva 2002/20/CE, riconosciuto finalmente il diritto di usare della radio CB, come mezzo individuale di espressione e comunicazione.

Con la pubblicazione sulla G.U. del 27 di luglio dell'art. 38, punto g, del DL semplificazioni, e con la legge 120/2020 di conversione di tale decreto, in Italia è caduto finalmente ogni obbligo di dover pagare un contributo e di fare una denuncia di possesso per usare una radio CB.

Si legge nella Relazione Illustrativa al Senato, che la Comunità Europea minacciava l'Italia di infrazione in caso di mancato adeguamento della normativa italiana alla Direttiva 20/2002/CE, proprio come ha sempre sostenuto la Federazione.

22

Il 19 febbraio 2021, nel cinquantesimo anniversario della manifestazione dell'Arengario, un evento in streaming sul canale YouTube, sul sito e sui media collegati alla FIR-CB.



La cartolina del cinquantesimo della FIR-CB preparata da Luca Genco.



Il capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli oltre a Titi Postiglione e Patrizia Cologgi, storiche responsabili del volontariato di PC, intervistate da Gianni Lucarini, hanno portato la loro testimonianza.



Figura 22.1: L'intera presentazione, moderata da Ezio Sabbatini, curata dal punto di vista tecnico da Mauro Bottecchia, è qui riprodotta - Video di Franco Ordasso.

**Il cinquantesimo anniversario è
l'occasione di guardare al passato, ma
anche di guardare al presente ed al
futuro.**

In occasione del cinquantesimo anniversario della manifestazione all'Arengario di Milano, ovvero della decisione di costituire la Federazione, il 19 febbraio 2021 si è festeggiato, oltre che l'anniversario della Federazione, anche il riconoscimento del diritto che ha fatto nascere il movimento. L'iniziativa internazionale ed europea hanno dato i loro frutti e li stanno dando ancora oggi nel nostro Paese.

A ben vedere si è festeggiato molto di più, degli sviluppi imprevedibili alla fondazione.

Le iniziative della Federazione hanno avuto un ruolo molto significativo, se non determinante per arrivare alla Sentenza 225/74 della Corte Costituzionale, che ha dato fine al monopolio RAI ed il via libera alle radio e televisioni private incidendo profondamente nella vita del nostro Paese, oltre ad accogliere, come è stato poi precisato dalla Sentenza 1/76 della stessa Suprema Corte, il diritto di usare della radio come mezzo individuale di comunicazione, principio sui cui è nata la Federazione.

La Federazione ha coordinato un movimento che ha rappresentato il primo Social Media, che è stato seguito prima dalle chat digitali di Compuserve ad esplicita simulazione della CB e poi via, via dai Social Media che tutti noi oggi conosciamo. La CB ha dato in linea di principio la possibilità ad ogni cittadino di comunicare a tutti gli altri e viceversa proprio come Marconi aveva previsto. L'evoluzione tecnologica ha fatto il resto e sempre di più la visione di Marconi sta avverandosi.

Sono state tuttavia la solidarietà e l'impegno sociale, che fin dall'inizio hanno contraddistinto il movimento, che hanno dato il frutto più importante. Queste attività hanno portato la Federazione ad essere un' antesignana del volontariato di Protezione Civile, ad essere prima Unità Ausiliaria Volontaria di Protezione Civile per le Prefetture, poi a far parte del volontariato della Protezione Civile fin dal suo nascere ed ad avere un ruolo nella crescita del volontariato di Protezione Civile sino ad arrivare ai giorni nostri. Negli ultimi 10 anni la nuova dirigenza ha dato tanto impegno e professionalità nella Protezione Civile tanto che l'attuale Presidente, il cav. Patrizio Losi, è eletto presidente del Comitato Nazionale del Volontariato di PC nel 2019.

Il cinquantenario è l'occasione di guardare al passato per guardare al presente ed al futuro.

**Ma come festeggiare al presente il
cinquantésimo anniversario come CB?
Perché non provare a chiedere il
rimborso dei 12 euro versati dal 2003 in
poi?**

Con la conversione in legge de DL Semplificazioni del luglio 2010 il riconoscimento della mancata corretta applicazione della Direttiva 2002/20/CE, il Ministero ha riconosciuto nella Relazione Illustrativa del DL Semplificazioni che ha indebitamente introitato da ogni CB 12 euro all'anno dal 2003, ovvero oltre 200 euro. Meglio di ogni parola, in merito a questa modifica del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D. Leg. 259/2003), è la lettura della Relazione Illustrativa al DL Semplificazioni alla preparazione della quale la FIR-CB ha partecipato sostenendo vivacemente proprio quanto oggi viene riconosciuto.

Questo il testo della Relazione Illustrativa del DL Semplificazioni a proposito di CB ed assimilabili:

“Articolo 38 (Misure di semplificazione per reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

L'articolo reca modifiche al decreto legislativo 259/2003 di semplificazione aventi natura ordinamentale senza oneri.

Ciò ad eccezione delle lettere e) e g) del comma 1 finalizzate alla soppressione delle disposizioni che prevedono l'obbligo della dichiarazione, contenute negli articoli 105 e 145 del Codice delle comunicazioni elettroniche, nonché degli articoli 36 e 37 dell'allegato n. 25 allo stesso Codice, nei quali è prevista la corresponsione del contributo annuale.

La proposta di abrogazione conclude il processo di modifica dell'art. 145 avviato con l'articolo 70 del decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70 ed elimina le incertezze interpretative residue alla parziale abrogazione dell'art 145.

L'originario comma 4 dell'articolo 145 prevedeva che

"4. Alla dichiarazione sono allegata: a) l'attestazione del versamento dei contributi di cui all'articolo 36 dell'allegato n. 25; b) per i minorenni non emancipati, la dichiarazione di consenso e di assunzione delle responsabilità civili da parte di chi esercita la potestà o la tutela".

A seguito della riforma del 2012, il vigente articolo 145 statuisce che:

"4. Alla dichiarazione è allegata, per i minorenni non emancipati, la dichiarazione di consenso e di assunzione delle responsabilità civili da parte di chi esercita la potestà o la tutela."

Nel testo attuale, dunque, è stato eliminato il riferimento all'obbligo all'attestazione del versamento dei contributi di cui all'articolo 36 dell'allegato 25 al codice delle comunicazioni, rimanendo esclusivamente il riferimento della dichiarazione di consenso per i minori non emancipati.

Al riguardo, la relazione illustrativa al decreto legislativo 70/2012 (atto governo n. 463), precisa che la modifica non deriva dal recepimento delle direttive 2009/140/CE, in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, e 2009/136/CE in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata (scopo precipuo del predetto decreto legislativo), ma dall'esigenza di rivisitare il testo al fine di correggere una evidente incoerenza.

La relazione illustrativa recita infatti:

“... La modifica, consistente nella soppressione della lettera a) del comma 1, non deriva da uno specifico recepimento delle nuove direttive comunitarie e non attiene ad un particolare criterio previsto nell’articolo 9 della legge comunitaria 2010; si tratta infatti di una rivisitazione del testo al solo fine di correggere una evidente incoerenza presente nella normativa vigente, che contrasta anche con la normativa comunitaria e comporta il concreto rischio di incorrere in una procedura di infrazione (per altro già paventata dalla Commissione).

L’articolo 105 al comma 1, lett. p) indica gli apparati CB (Citizen Band) come apparecchiature di libero uso, pertanto esenti dal pagamento di contributi.

Ciò è coerente con quanto previsto dalla direttiva 2002/20/CE che esplicitamente esclude dal proprio ambito di applicazione l’uso delle citizen band radio (CB) in quanto, essendo basato sull’uso non esclusivo di frequenze radio specifiche da parte dell’utente, peraltro senza alcuna protezione da interferenze, non comporta la fornitura di una rete o servizio di comunicazione elettronica.

Nella versione originaria dell’articolo 145, invece, al comma 4 lettera a), si fa riferimento al pagamento di un contributo per l’utilizzo di tale banda, tuttavia come detto tale contributo non è dovuto, non essendo gli utilizzatori degli apparati in parola destinatari di diritti d’uso delle frequenze. L’eliminazione di tale comma consente quindi di eliminare l’incoerenza presente.

Sebbene la riforma del 2012 fosse chiaramente finalizzata all’abolizione del canone per l’utilizzo di siffatte apparecchiature in quanto di libero uso, l’omessa conseguente abrogazione degli articoli 36 e 37 dell’allegato 25 ha lasciato dubbi interpretativi in relazione al venir meno del contributo ovvero del solo obbligo di trasmissione dell’attestazione del pagamento.

Ciò ha determinato incongruenze applicative della disciplina delle apparecchiature in parola atteso che alcuni utenti hanno continuato a versare il canone e trasmetterlo unitamente alle dichiarazioni agli uffici territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico che hanno proseguito e proseguono l’attività di catalogazione delle istanze pervenute.

In tal senso, si evidenzia che la somma delle attestazioni ricevute

te dagli uffici territoriali nel 2018 è pari ad Euro 428.128,00 che tuttavia, alla luce delle suesposte considerazioni, rappresenterebbero delle somme indebitamente introitate e per le quali sarebbe quasi impossibile procedere alla restituzione attesa l'estrema parcellizzazione (il canone annuo è pari ad Euro 12,00) di coloro che avrebbero diritto al rimborso.

Una tale attività determinerebbe la necessità di un dispendio di risorse umane e strumentali tali che il costo della gestione dei rimborsi sarebbe superiore all'importo da restituire.

Anche nella denegata ipotesi in cui si accedesse all'interpretazione secondo cui sarebbe venuto meno il solo obbligo di trasmissione della attestazione di pagamento, i dati rilevati in merito a tali procedure ne evidenziano una antieconomicità della gestione alla luce dell'attuale normativa.

Ed invero, il dato delle entrate rilevate nel 2018 risulta in netto calo rispetto a quelli degli anni precedenti (Euro 651.690,00 nel 2017) con una previsione di diminuzione costante dell'introito di circa il 30 per cento annuo.

Infatti dalle elaborazioni per l'anno 2019, dai bollettini postali – verificati non in modo automatizzato - è stimata una riduzione degli introiti di un ulteriore 30 per cento in relazione all'anno precedente.

A ciò si aggiunga che il recupero coatto del credito, ove ammissibile, sarebbe molto dispendioso in termini di gestione del procedimento rispetto all'importo dovuto da ciascun utilizzatore.

Ed invero, in aggiunta ai costi amministrativi interni connessi alla adozione degli atti prodromici al recupero, si evidenzia che essendo gli utilizzatori per la maggioranza persone fisiche, l'amministrazione dovrebbe anche anticipare il costo delle notifiche degli atti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legge 02 marzo 2012 n. 16, convertito in legge 26 aprile 2012 n. 44, l'importo minimo per l'iscrizione al ruolo di somme dell'erario è pari ad Euro 30,00.

Alle difficoltà intrinseche al recupero, si associano anche le circostanze che fanno venir meno l'obbligo di pagamento, ovvero il mancato utilizzo per l'anno di accertamento dell'apparecchiatura (senza necessità di inoltrare dichiarazione di rinuncia secondo le prassi del Ministero dello Sviluppo Economico), che il debitore potrebbe eccipire e che l'amministrazione non sarebbe in grado di confutare risultando impossibile l'accertamento positivo dell'utiliz-

zo.

Tanto premesso, la modifica proposta supera tutte le incertezze applicative sopradescritte eliminando, in coerenza con la riforma del 2012, qualsiasi dubbio sulla non debenza del contributo ed eliminando anche l'obbligo di comunicazione della dichiarazione di utilizzo, al fine di attuare a pieno il concetto di "libero uso" che il legislatore ha riservato per tali tipologie di apparecchiature.

Peraltro, consente di attendere a diverse mansioni le circa 30 unità (per un costo stimato del lavoro di circa 600.000/anno) che gli uffici territoriali dedicano in via quasi esclusiva alla attività di catalogazione ed archiviazione delle dichiarazioni e delle attestazioni pagamento spontaneamente trasmesse. Sulla scorta di quanto sopra, per il 2020, ipotizzando, cautelativamente, un livello di entrate allineato al 2019, è possibile stimare entrate nell'ordine di 280.000 euro. Conseguentemente, la disposizione comporta effetti per minori entrate valutate in 280.000 euro annui a decorrere dal 2020. “

Ecco il fac-simile con il quale ogni CB potrebbe chiedere via PEC il rimborso per le somme “indebitamente introitate” dal Ministero.

I contenuti della Relazione Illustrativa del DL Semplificazioni, presentata al Senato della Repubblica, riconoscono che le somme richieste ai CB dal 2003 in poi sono state “indebitamente introitate”.

Non solo, a ben vedere, già nella relazione illustrativa del Decreto Legislativo n.70 nel 2012, il Ministero aveva riconosciuto che tale contributo anuo non era dovuto. Nonostante questo riconoscimento nel 2012, il Ministero ha continuato ad introitare indebitamente questo contributo, tanto da rischiare una procedura d’infrazione comunitaria per violazione della Direttiva 20/2002/CE.

Per tentare di avere un rimborso, ovviamente senza alcuna garanzia di successo, ecco un possibile facsimile di una richiesta di rimborso dei contributi versati da un CB, ovviamente per i contributi versati per i quali si ha prova del versamento. Data la possibile eseguità della somma, che però può essere tutt’altro che trascurabile (massimo 12 euro x 17 anni = 204 euro) si consiglia una PEC al MISE:

“ dgscerp.dg@pec.mise.gov.it
CC segreteria.ministro@mise.gov.it

Spett. Direzione Generale per i Servizi di Comunicazioni Elettronica, di radiodiffusione e postali.

pc. Al Ministro MISE, Giancarlo Giogetti

Re: Richiesta di rimborso di somma “indebitamente introitata” da questo Ministero per l’uso di apparato radio CB.

Il sottoscritto,... nome...,... cognome... , nato a ..., a, e residente a.....(CF),

- preso atto che nella Relazione Illustrativa del DL Semplificazioni, il MISE ha riconosciuto che dal 2003, ovvero dall’entrata in vigore del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ha introitato indebitamente il contributo annuo richiesto per l’uso di un apparato ritrasmettente CB, nonostante che già nella Relazione illustrativa del Decreto Legislativo 70 del 2012 fosse riconosciuto come non dovuto, perchè in contrasto con la Direttiva 20/2002/CE,

-preso atto quindi che il MISE ha introitato indebitamente i pagamenti qui sotto elencati e documentati per i seguenti anni:

..... **chiede il loro rimborso
corrispondente al totale dieuro**

Allega alla presente le copie dei pagamenti del contributo per i rispettivi anni sopra indicati.

E’ certo che questo Ministero vorrà rendere quanto ha indebitamente introitato per consentire di esercitare il diritto di usare della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, diritto riconosciuto, prima che dalla Direttiva 20/2002/CE, dalla Sentenza 225/74 e dalla Sentenza 1/76 della Corte Costituzionale Italiana **Per facilitare il rimborso della somma sopra indicata di euro,**

comunica che il suo IBAN e’ il seguente: La presente interrompe ogni termine di prescrizione ed è con riserva di eventuali azioni di tutela, anche collettiva, in caso di omessa o tardata remissione di quanto dovuto.

Luogo e data

In fede Firmato Nome e Cognome.”

26

E il futuro?



Il futuro in una sfera di cristallo?

Il Volontariato verso una Protezione Civile sostenibile, che privilegi la prevenzione al soccorso, usi nuove tecnologie e sensibilizzi la popolazione alla sicurezza?

Le mozioni e le modifiche statutarie approvate nell'ultimo Congresso Nazionale indicano le linee programmatiche e di concreto sviluppo a breve dell'associazione di volontariato di Protezione Civile, FIR-CB, parte del Terzo Settore, ove la professionalità ed il servizio, come volontariato di Protezione Civile, sono prevalenti rispetto ad ogni altra attività.

In occasione del cinquantésimo anniversario dalla fondazione, tuttavia è opportuno, senza scomodare la sfera di cristallo, riflettere sulle possibilità di sviluppo a medio e lungo termine dell'organizzazione, valutando l'opportunità di recuperare dal suo passato eventuali propensioni, caratteristiche ed esperienze, che possano eventualmente essere utili nel futuro.

Il movimento prima, l'organizzazione poi, hanno sempre cercato di rimanere all'avanguardia nelle tecnologie che dessero all'uomo la più completa possibilità di espressione e comunicazione, creando, forse incidentalmente, una prima possibilità primordiale di partecipazione ad un mondo virtuale, fatto di una sua identità ed immagine, spesso diversa dal reale, che ciascuno si dava in frequenza e che lo inseriva in una comunità virtuale con un linguaggio comune e regole comuni, senza le divisioni di censo e le collocazioni presenti nelle società reale.

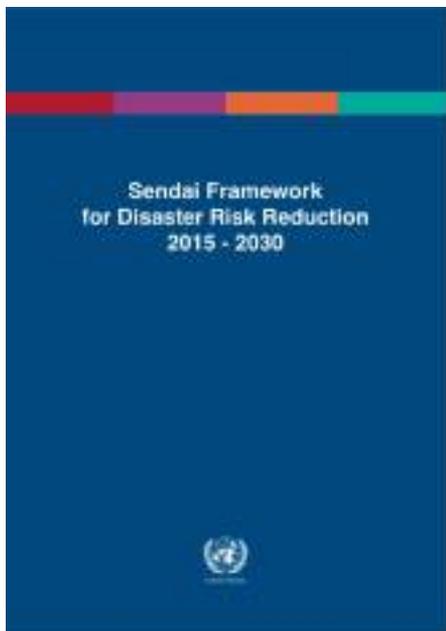
Il movimento ha dato vita ad un primordiale social media, con molti, se non tutti, i difetti ed i pregi di un social media odierno.

In quest'ambito la CB ha dato una grande rilevanza, come mezzo individuale di espressione via radio, al rapporto umano, all'amicizia, alla solidarietà, allo sviluppo di un'azione d'interesse sociale, che ha portato a dare un contributo a costituire prima ed a rendere efficiente la Protezione Civile, vicina alla popolazione e trasparente, senza rinunciare a quella funzione sociale, di collegamento umano e di solidarietà, che, pur essendo stata esclusa dai compiti della Protezione Civile, è stata la sua prima caratteristica originale: quella di non lasciare mai sola nessuna persona in qualunque momento, anche al fuori delle iniziative organizzate, come ieri della "ruota d'argento" per le persone anziane ed oggi la

campagna “iorestocasa”.

E' tuttora questo uno spazio, che rientra certamente nelle attività promosse dal terzo settore, la cui rilevanza è evidenziata oggi dalle conseguenze psicologiche dell'isolamento da Covid.

Per quanto riguarda il futuro, un'associazione di volontariato di Protezione Civile, che volesse continuare ad essere all'avanguardia nelle comunicazioni personali, potrebbe avere probabilmente un ruolo significativo tanto nella riqualificazione del ruolo del volontariato delle associazioni di Protezione Civile e nella sensibilizzazione della cittadinanza al diritto della sicurezza, quanto nel promuovere e stimolare l'utilizzo a fini sociali di nuove tecnologie.



Sostenibilità nella Protezione Civile: le modalità di ridurre i rischi derivanti da disastri è stata definita nel 2015 dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite al punto 11 degli obiettivi (SDGs): il Sedai Framework è il documento di riferimento al quale adeguare i piani territoriali nel nostro Paese nei sette punti che vi sono indicati.

La riqualificazione del ruolo del volontariato di Protezione Civile potrebbe passare dalla promozione di un volontariato, meno forza lavoro a basso prezzo e più forza pensante di una società civile impegnata nel sociale, come è stato ai primordi.



Figura 26.1: Qui si può scaricare la versione integrale in inglese del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, che è il documento che tutto il mondo segue per realizzare una “Protezione Civile” sostenibile nei vari Paesi.

La sensibilizzazione della cittadinanza al diritto alla sicurezza potrebbe passare da un’iniziativa, specie in occasione dell’arrivo dei fondi europei, intesa alla revisione dei Piani Comunali di PC, se esistenti, non solo integrandoli con le problematiche di emergenze epidemiologiche e con le funzioni che il volontariato potrà assumere, dopo opportuna preparazione, in tali emergenze, ma soprattutto per una loro totale rivisitazione per adeguarli agli impegni internazionali assunti dal nostro Paese, dando centralità alla previsione e alla prevenzione e non, come oggi, al soccorso. La centralità della previsione e della prevenzione, rispetto al soccorso, è stata sostenuta fin dai primordi da Zamberletti; oggi è sostenuta e suggerita dalle Nazioni Unite.

Si tratterebbe quindi oggi di richiamare l’attenzione sugli impegni che il nostro Paese ha assunto alle Nazioni Unite fin dal settembre del 2015, votando all’Assemblea Generale i Sustainable Development Goals (SDGs), magari richiamandosi all’idea sempre sostenuta da Zamberletti.

L'undicesimo obiettivo, al punto 5, (SDG 11.5) espresamente prevede, anche per il nostro Paese: “Entro il 2030, di ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite e ridurre sostanzialmente le perdite economiche rispetto al prodotto interno lordo globale, causati da calamità, compresi i disastri legati all'acqua, con una particolare attenzione verso i poveri e le persone in situazioni vulnerabili”.

Questo obiettivo, secondo indicazioni internazionalmente condivise, è perseguibile seguendo delle linee guida, come il “Sendai framework” dell' United Nations Office for Disaster Risk Reductions (UNDRR), che, se tradotto in italiano, certamente non ha avuto diffusione capillare.

La direttiva Draghi del 30 aprile 2021, pubblicata sulla GU del 6 luglio 2021, che ha dato gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali nel nostro Paese, va in questo senso. Al punto 1.7 ribadisce il ruolo del volontariato di PC nella pianificazione territoriale e quindi anche nell'aggiornamento dei piani comunali di PC che la direttiva stabilisce, al punto 2c, entro tempi ben prefissati. La partecipazione del volontariato potrà dare in questi piani particolare peso alla previsione ed alla prevenzione.



Figura 26.2: Qui si può scaricare la versione integrale della Direttiva del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, del 30 aprile 2021.



Figura 26.3: La Direttiva del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, con gli indirizzi per la predisposizione dei piani di PC del 30 aprile 2021.

Per quanto concerne invece la promozione e l'uso a fini sociali e di Protezione Civile di nuove tecnologie, lo spettro è ampio e la loro rapidissime evoluzione suggerisce solo qualche accenno.

Si passa dall'uso generalizzato di applicazioni telematiche della tradizionale CB, all'uso di uno dei tanti sistemi di teleconferenza, alla possibilità di uso dell'Intelligenza Artificiale attivata vuoi da un apparato radio, vuoi da una conferenza attiva h 24 sette giorni su sette, vuoi a sistemi di monitoraggio complessi che, ormai realizzabili con somme modeste, consentono applicazioni di "learning by machine", che potrebbero avere particolare efficacia in moltissime situazioni, per esempio, per ridurre i rischi idrogeologici. Vi sono anche tecnologie consolidate, come la Radio Frequency Identification (RFID), che potrebbe ottimizzare l'acquisto, la gestione e l'uso delle risorse di Protezione Civile.

Vi sono altre attività di prevenzione, come quella da Elettromagnetica (EMP), nella quale una struttura alternativa di comunicazione, basata su apparati radio ricetrasmittenti portatili opportunamente protetti e con una metodologia predisposta, sarebbe forse opportuno sia oggetto di nuova considerazione, considerando quanto sia fragile l'attuale sistema di comunicazione.

Infatti, al di là dell'EMP, la fragilità dell'attuale struttura di comunicazione non può non essere oggetto di prevenzione. Una minimale struttura alternativa di comunicazione, come era in passato, ma meglio e diversamente organizzata, forse sarebbe bene venisse riconsiderata.

La CB è nata in Italia per affermare il diritto di ogni uomo di usare della radio come mezzo individuale di espressione. Dagli anni 70 ad oggi il modo di comunicare è cambiato. Già oggi le nuove tecnologie rendono sempre più attuale la previsione di Guglielmo Marconi del 1937.

Nel prossimo futuro l'individuo sarà sempre più soggetto di espressione e comunicazione e parteciperà quindi al mondo dell'informazione in modo profondamente diverso ed innovativo, aprendo prospettive nuove non solo dal punto di vista legislativo nel settore dell'informazione, ma anche in termini sociali e sociologici.

Allegato 1: Altre emergenze e simulazioni



Figura 27.1: -DVD 2001 5 Eridano Camp- DVD Franco Ordasso.



Figura 27.2: Esercitazione Villa Piemonte 2004 - Foto Franco Ordasso.



Figura 27.3: Andezeno con Montalcino Agosto 2007- Foto di Franco Ordasso.



Figura 27.4: Foligno giugno 2007- Foto Franco Ordasso.



Figura 27.5: Esercitazione nazionale Fircbeser vol 2011 - Foto Franco Ordasso.



Figura 27.6: Torino Giornata della Soliedarieta' 2011 - Foto di Franco Ordasso.



Figura 27.7: DVD 2014 Emer Vol San Salvo - DVD Franco Ordasso.

Allegato 2: World Citizen Band Union (WCBU): alcuni documenti dei primi anni di vita e la situazione giuridica della CB nei vari Stati del mondo.



Figura 28.1: WCBU 1: l'elenco dei documenti contenuti in WCBU ACTS, l'elenco delle organizzazioni che hanno costituito la WCBU.

Inaugurado Congreso de Radioaficionados



● EL CONGRESO MUNDIAL de banda ciudadana, abrió ayer con asistencia de representantes de los grandes áreas geográficas del espacio radio. En la tribuna el señor Víctor Campagnoli, de Italia, representante de la zona europea tomando la palabra. En la mesa del presidio los

señores Néstor Martínez, Roberto Mandujano, presidente Julio César Arzuola, capitán de navío Carlos Lazo Arzuola, vicepresidente manduj, periodista Blasco Luz Meléndez Contreras, quien inauguró el evento y Fabio Barahona, de Honduras.

GUATEMALA, noviembre 27 (DPA).— El II Congreso Mundial de Radioaficionados de Banda Ciudadana, abrió hoy en la capital guatemalteca con la asistencia de delegaciones que representan a unos 100 millones de radioaficionados que en distintos países utilizan la frecuencia de cinco metros de la banda ciudadana.

Los "amateurs" disponen por lo regular de más de un equipo, la base y el móvil, por lo que se calcula que funcionan en el mundo alrededor de unos 350 millones de equipos, de fabrica-

ción norteamericana, europea y principalmente japonesa.

El congreso consistirá en Guatemala tres sesiones de ordenamiento legal, pero se esperan innovaciones para ampliar la comunicación en Banda Ciudadana, que se contempla no solamente con fines de amistad sino para una efectiva ayuda en casos de asistencia a la comunidad de un país o en escala internacional, en casos de catástrofes.

El congreso es el máximo órgano de la Unión Mundial de Banda Ciudadana, que a su vez, mantiene contacto con la Unión

Internacional de Telecomunicaciones (UIT), encargada de la distribución de frecuencias y el ordenamiento mundial del espectro radioel.

También hace el congreso una reconstrucción de sus estatutos y elegirá a la nueva directiva, presidida actualmente por el griego George Vardinoyannis, con los vicepresidentes Luis Gasty, de Suiza, por Europa y el guatemalteco Carlos Lazo Arzuola por el continente americano.

El lema adoptado por el II Congreso es el de "Transmisión para la fraternidad y la paz".



Figura 28.2: WCBU 2: Accordo di Santos, Stato di San Paolo, Brasile, 21 gennaio 1978- Manifesto mondiale della CB - Costituzione della WCBU.



Figura 28.3: WCBU 3: Congresso della WCBU a Lugano il 9 ottobre 1979, Statuto e cariche sociali.



Figura 28.4: WCBU 4: Verbale e documenti del Consiglio della WCBU - Colonia - Germania - 18-19 febbraio 1980.



Figura 28.5: WCBU 5: Verbaie e documenti del Consiglio Europeo della WCBU - Milano - Italia - 6-7 dicembre 1980.



Figura 28.6: WCBU 6: Congresso WCBU a Guatemala City - Guatemala - 26- 27 novembre 1981.



Figura 28.7: WCBU 7: Verbaie del Consiglio WCBU di Las Vegas del 23-24 luglio 1982 ed elenco della situazione giuridica nella quale si trovava al tempo la CB nei vari Stati del mondo.

Indice

- 1** L'attività della Federazione contribuì a passare da un mondo dove era penalmente rilevante usare della radio per comunicare, dove non esistevano nè il volontariato della Protezione Civile, nè i social media di oggi.
Fu il frutto del lavoro di un largo gruppo di persone; questa pubblicazione vuole essere un riconoscimento a tutti loro. **3**
- 2** Prefazione. **5**
- 3** Alle radici del movimento italiano per la CB libera vi fu la previsione di Marconi nel 1937, incredibile per quel tempo. In sintesi Marconi disse: oggi la radio serve a pochi per comunicare a tanti, ma verrà un giorno che servirà a ciascuno per comunicare con tutti gli altri e viceversa.
La CB fu un passo in questa direzione. **11**

- 4 In Italia la CB è nata come movimento per affermare un diritto costituzionale: il diritto all'uso individuale della radio, come mezzo individuale di espressione e comunicazione. 16**
- 5 A Milano, all'Arengario, il 19 febbraio 1971, è nata la FIR-CB, come organizzazione per liberalizzare l'uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione. 20**
- 6 I fatti che hanno portato il 9 luglio 1974 alla Sentenza n. 225 della Corte Costituzionale, che liberalizzò la CB e le trasmissioni radioelettriche, ponendo fine al monopolio della RAI. 27**
- 7 Il 9 luglio 1974 la Corte Costituzionale esamina sedici Ordinanze, dodici di CB e quattro di ripetitori di televisioni estere; le riunisce e con Sentenza della Corte Costituzionale n. 225 riconosce "l'illegittimità del quadro normativo, nella parte relativa ai servizi di radiodiffusione circolare a mezzo di onde elettromagnetiche". E' la fine del monopolio della RAI e l'affermazione del diritto all'uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione, ma ... 53**
- 8 Il Congresso Nazionale FIR-CB al Teatro Novelli di Rimini (11-12-13 ottobre 1974) appena dopo la Sentenza 225 del 9 luglio 74 pose le basi dell'organizzazione. 56**
- 9 Il 1975 fu un anno di svolta principalmente per tre motivi: per la sentenza Pescarzoli, perchè la FIR-CB portò a livello europeo le sue iniziative, gettando quel seme che porterà i suoi frutti in Italia ai giorni nostri e perchè pose le basi per la costituzione del Servizio Emergenza Radio. 60**

- 10 La CB rappresentò un primordiale social media che dal 1980, prima che Internet fosse reso pubblico nel 1991. Molti CB diedero il via in USA ed in Canada al primo social media telematico, grazie al “Computer CB Simulator”, una primissima chat telematica, che è stata il ponte tra il primordiale social media, la CB, ed i moderni social media. 68**
- 11 La funzione sociale dell’uso personale della radio e la costituzione nella Federazione del Servizio Emergenza Radio (SER). 74**
- 12 La formazione degli operatori SER e dei dirigenti FIR-CB 112**
- 13 Nel 1977 fu costituita a Ginevra la European CB Federation. 116**
- 14 Nel 1977 si costituisce la World Citizen Band Union (WCBU) a Santos in Brasile. 123**
- 15 Dalla seconda metà degli anni 70 è vivace l’azione della FIR-CB in Italia per ottenere il libero uso della radio come mezzo individuale di espressione e comunicazione fino al Codice delle Comunicazioni Elettroniche. 128**
- 16 I Congressi Nazionali (e qualche evento) a partire dal IV Congresso Nazionale al Teatro Novelli a Rimini nel 1977 sino al XII Congresso Nazionale di Fano nel 2004, ovvero al primo congresso dopo la pubblicazione del Codice delle Comunicazioni del 2003. 133**
- 17 Congressi Nazionali FIR-CB: dal Congresso Nazionale di Montecatini Terme del 2007 ai giorni nostri (foto e filmati). 162**
- 18 L’attività di Protezione Civile del Servizio Emergenza Radio (SER) della FIR-CB dagli anni 90 ai giorni nostri 182**

19 I Segretari Generali ed i Segretari Operativi della Federazione.	196
20 Dal Congresso Nazionale di Santa Margherita del 2019 la FIR-CB è diventata un'organizzazione del terzo settore.	199
21 Nell'assoluto silenzio della stampa, nel 2020, per paura d'essere oggetto d'infrazione da parte della Comunità Europea per violazione della Direttiva 2002/20/CE, riconosciuto finalmente il diritto di usare della radio CB, come mezzo individuale di espressione e comunicazione.	201
22 Il 19 febbraio 2021, nel cinquantesimo anniversario della manifestazione dell'Arengario, un evento in streaming sul canale YouTube, sul sito e sui media collegati alla FIR-CB.	202
23 Il cinquantesimo anniversario è l'occasione di guardare al passato, ma anche di guardare al presente ed al futuro.	204
24 Ma come festeggiare al presente il cinquantesimo anniversario come CB? Perché non provare a chiedere il rimborso dei 12 euro versati dal 2003 in poi?	206
25 Ecco il fac-simile con il quale ogni CB potrebbe chiedere via PEC il rimborso per le somme "indebitamente introitate" dal Ministero.	211
26 E il futuro?	213
27 Allegato 1: Altre emergenze e simulazioni	220
28 Allegato 2: World Citizen Band Union (WCBU): alcuni documenti dei primi anni di vita e la situazione giuridica della CB nei vari Stati del mondo.	223

Nel 2021, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Federazione Italiana Ricetrasmisitori CB, il libro ripercorre le iniziative che hanno portato dalla sua costituzione all'Arengario in Piazza Duomo a Milano per il riconoscimento del diritto costituzionale dell'uso della radio come mezzo individuale di espressione a determinare la Sentenza della Corte Costituzionale n. 225 del 1974 e la fine del monopolio RAI. Queste iniziative hanno portato alla costituzione di prime comunità virtuali, costituite da individui che, con un loro linguaggio e loro regole, si davano, anche per proteggere l'anonimato, un proprio nome ed una propria individualità diversa da quella che avevano nella realtà. Il profondo senso di solidarietà che attraversava queste comunità ha portato a costituire il Servizio Emergenza Radio e fa divenire la FIR-CB una delle più importanti associazioni di volontariato di Protezione Civile, che nel 2020 per il Covid ha impegnato 1.582 volontari per 31.993 giornate uomo.

